Trieste - Via Silvio Pellico N. 8
TELEFONI: Centralino: 55255 e 55955
(otto linee con ricerca automatica)
Unione Pubblicità Internazionale
Via S. Pellico 4 - Telefoni 55255 e 55955

# IL PICCOLO
GIORNALE DI TRIESTE

Venerdì, 9 novembre 1962
Anno LXXXI — Lire 40
(Spedizione in abbonamento postale Gruppo I)
N. 4955 nuova serie — Fondazione: 1881

INSERZIONI: UPI, via S. Pellico 4, tel. 55255, 55955 - Prezzi per mm. d'altezza (largh. una colonna): Commerciali L. 300 (festivi o posizione prestabilita L. 350) - Necrologie L. 250 (partecipazioni L. 375) - Finanziari e legali L. 450. Nel corpo del giornale L. 350 (festivi L. 400) - Avvisi collettivi: prezzi in testa alle rubriche. Tasse gov. in più
Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI (C/C Post. 11/5398): ITALIA: annuo L. 10.000, sem. L. 5200, trim. L. 2750 (col Piccolo Sera del lunedì: 11.650, 6000, 3170) - ESTERO: annuo L. 22.000, sem. L. 11.200, trim. L. 5750 (col Piccolo Sera del lunedì: 25.000, 12.750, 6550) - Copie arretrate il doppio

ANCORA PERICOLOSA LA CRISI CUBANA NONOSTANTE L'ACCORDO KENNEDY - KRUSCEV

## CASTRO NON VUOLE RESTITUIRE I BOMBARDIERI DATIGLI DAI RUSSI

### Le trattative del Vice premier Mikoyan all'Avana in un'atmosfera di grave tensione Forse oggi le prime ispezioni a bordo delle navi sovietiche sulla via del ritorno

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

**New York, 8**

Forse entro stanotte o domattina al più tardi, la prima nave russa partita da Cuba con il suo carico di missili nucleari smontati entrerà in contatto con le unità da guerra americane, che continuano a circondare l'isola caraibica con il blocco marino. Non sarà un contatto pericoloso, come quello che si temeva due settimane fa, quando le ispezioni degli americani dovevano avvenire sulle navi dirette a Cuba e lo accordo fra Kennedy e Kruscev non era stato ancora raggiunto. Pare, anzi, che questa volta le modalità dell'accostamento, del controllo e della sosta sui «cargo» russi siano state concordate con una cura quasi minuziosa dalle due parti: da Vasili Kuznetsov per Kruscev e da Adlai Stevenson per Kennedy, nei colloqui al Palazzo di vetro. I portavoce del Pentagono e del Dipartimento di Stato ne hanno parlato, di questo «contatto», senza considerarlo, nemmeno nel tono di voce, come un avvenimento «difficile».

Al Pentagono, è confermato che «almeno quaranta missili», come ha detto il portavoce (confermando le parole di ieri di Krusoev) saranno portati via da Cuba, ma che ancora non si sa quale sia il destino riservato ai bombardieri sovietici nell'isola. Lincoln White, portavoce del Dipartimento di Stato, è stato più secco per quanto concerne codesti bombardieri. Per prima cosa, White ha detto che «il controllo in mare delle navi sovietiche non esclude le ispezioni nell'isola, che fanno parte dell'accordo Kennedy-Kruscev.

Implicitamente, anche gli «Ilyuscin 28», capaci di portare le bombe nucleari, rientrano in «quelle armi da voi giudicate offensive», come Kruscev ha scritto a Kennedy nella lettera, che accettava l'intesa sullo smantellamento delle basi e ritiro delle armi offensive in cambio dell'assicurazione che non vi sarebbe stato uno sbarco nell'isola caraibica. «Ora i sovietici sono piuttosto riluttanti nell'affare dei bombardieri — ha detto White — e pare che stentino a levarli da Cuba, ma la promessa di non invasione di Cuba fa parte dell'integrale accordo con i russi nella crisi cubana. E tutti gli elementi dell'intesa debbono essere rispettati perchè essa sia valida».

Lincoln White è stato anche egli netto nella questione delle ispezioni nell'isola: «Kruscev ha accettato tali ispezioni, ma il controllo delle navi sovietiche, che potrà essere operato dalle nostre navi, non è stato accettato dal nostro Paese come un sostituto del controllo a terra».

Con molta cautela, White ha risposto a un giornalista, che gli chiedeva se le notizie dello spionaggio degli esiliati cubani in Florida, secondo cui missili e bombardieri vengono nascosti nelle grotte delle montagne cubane, risultano esatte al Dipartimento: «Noi — egli ha detto — non abbiamo informazioni».

Allo stesso modo, il Dipartimento di Stato, sempre secondo il suo portavoce, non ha informazioni sull'attività di Mikoyan all'Avana e sul programma del vice-Kruscev quando egli ripartirà da Cuba: «Non so se si fermerà ancora negli Stati Uniti», ha detto White. Fino a oggi, tuttavia, alle Nazioni Unite si è propensi a credere che Mikoyan, se non troverà il modo di fermarsi a Washington, avrà certo il tempo di stare un giorno o due a New York, sia per parlare con U Thant, sia per incontrare Stevenson.

Più tardi, il Dipartimento della Difesa ha comunicato che, secondo gli accertamenti della ricognizione aerea, tutti i missili sovietici di media gittata, che si sapeva essere stati installati a Cuba, sono stati ora smantellati e le relative attrezzature sono state caricate a bordo di navi sovietiche. Il Sottosegretario Sylvester, che ha dato la notizia ai giornalisti, ha precisato che entro le prossime 24 ore il Governo degli Stati Uniti conta di ottenere la conferma dell'avvenuto smantellamento delle basi missilistiche «mediante il controllo delle navi sovietiche da parte della Marina americana» «Si è appreso — ha sottolineato il Sottosegretario — che i sovietici coopereranno alle operazioni di controllo».

Altra fonte ha detto che sono in corso di perfezionamento gli accordi con i sovietici per l'esecuzione del controllo. La fonte non ha escluso la possibilità che picchetti della Marina militare americana salgano a bordo delle navi sovietiche. Il primo contatto avrà luogo probabilmente all'alba di domani. Contemporaneamente, il «Pentagono» ha annunziato che da quattro fotografie, riprese dai ricognitori aerei, risulta che tre navi sovietiche sono già partite da Cuba e si stanno allontanando dall'isola. Presumibilmente saranno queste tre le prime navi a essere intercettate dalla Marina U.S.A.

Le trattative del Vice Primo Ministro sovietico con Fidel Castro sembrano ormai a un'«impasse» difficile da superare, poichè il premier cubano si sarebbe arroccato sullo scambio Guantanamo-ispezioni, scambio che Mikoyan non può accettare, in quanto esso non rientra negli accordi stabiliti fra il Cremlino e la Casa Bianca. Si tratta di un argomento che concerne direttamente Cuba e gli Stati Uniti e, almeno per ora, non trova posto nelle controversie di carattere internazionale. Ma Castro sembra irremovibile e la crisi cubana, così, resta ancora con un avvenire oscuro e pericoloso.

Dopo sei giorni di colloqui, nessun indizio consente di presumere che il Primo Vice Presidente del Consiglio dell'URSS abbia raggiunto un compromesso con Fidel Castro, superando l'intransigenza del premier cubano, sempre nettamente contrario a ispezioni sulla fase di smantellamento delle basi sovietiche. Secondo le stesso fonti, la posizione cubana resta fondamentalmente contraria a qualsiasi concessione fatta senza precedenti garanzie degli Stati Uniti (i famosi «cinque punti» di Fidel Castro, che contemplano fra l'altro anche il ritiro della base americana di Guantanamo). La posizione sovietica è invece più sfumata: basterebbe la garanzia generale degli Stati Uniti, e i cinque punti potrebbero essere discussi in un secondo momento.

L'atmosfera delle trattative resta sempre tesa. Finora sembra che le quattro riunioni ufficiali avvenute non siano servite ad altro che a un'esposizione dei reciproci atteggiamenti. La facciata dell'amicizia sovietico-cubana è stata salvata dal grande ricevimento offerto all'Avana dall'Ambasciata sovietica per l'anniversario della Rivoluzione di Ottobre, ma in tutte le conversazioni sembra che gli argomenti dello smantellamento delle basi [illegible] brindisi alla amicizia fra i due paesi.

Le rare fotografie pubblicate al termine dei colloqui sovietico-cubani confermano tali ipotesi. I negoziatori vi appaiono seri in viso e evitano di guardare l'obiettivo. Una breve sequenza filmata dalla televisione al termine di un incontro, ha fatto vedere Fidel Castro che si allontana dopo aver salutato freddamente Mikoyan e non aver neppure stretto la mano allo Ambasciatore sovietico Alexander Alexeiev. Un giornalista di un paese socialista, con il quale si sono lamentati per la mancanza di comunicati ufficiali sui colloqui, ha risposto: «Queste fotografie sono il più chiaro dei comunicati».

Una delle principali difficoltà nelle conversazioni tra Mikoyan e Castro sta nel fatto che, diversamente dalle basi di missili, i caccia «Mig» e i bombardieri sovietici sono stati consegnati all'Esercito cubano, e non si trovano sotto controllo sovietico. Riesce pertanto difficile a Mikoyan ottenere il ritiro dall'isola di queste armi, che gli Stati Uniti considerano materiale bellico offensivo che deve essere rimosso da Cuba.

Fonti diplomatiche informano all'Avana che circa 400 tecnici sovietici hanno lasciato recentemente Cuba diretti in patria. Le stesse fonti precisano che tre giorni fa equipaggiamento sovietico è stato imbarcato nel porto di Mariel, a 32 km. ad Ovest dell'Avana. Secondo queste informazioni, giunte a diplomatici delle Nazioni Unite dall'Avana, convogli di automezzi trasportano attualmente militari sovietici con le loro famiglie verso i porti cubani, in vista di un'evacuazione generale del personale sovietico dall'isola. Le navi sulle quali viaggeranno queste persone sarebbero già pronte a salpare.

Oggi il Venezuela ha chiesto una riunione di urgenza dello OAS (organizzazione degli Stati americani dell'emisfero) per considerare il recente attentato ai pozzi di petrolio del Maracaibo — appunto in Venezuela — sotto la luce di un atto ordito da Fidel Castro. Secondo il Venezuela, l'attentato è stato preparato e ordinato a Cuba e il Governo venezolano sarebbe in possesso delle prove di tale affermazione. Secondo gli accordi degli Stati emisferici, un atto aggressivo partito da Cuba e diretto contro un paese dell'America latina può comportare una «risposta di guerra» a Castro. Domani, forse, i rappresentanti delle nazioni dell'organizzazione discuteranno il problema, ma si crede che, in ogni caso, non decideranno misure definitive contro Cuba. Però, data la dura posizione presa da Castro contro le ispezioni, ne potrebbe risultare un avvertimento grave al Governo fidelista e tale da lasciar capire a Kruscev che le cose potrebbero precipitare un'altra volta, se Fidel Castro non accederà alle ispezioni nell'isola. Infatti, resterebbe sempre il sospetto che il suo rifiuto celi qualche «macchinazione» tendente a tenere gli Stati Uniti e gli altri paesi in condizioni di allerta nei confronti dell'armamento dell'isola caraibica.

E' questa condizione di continuo preallarme che Kennedy vuole annullare. Se non saranno le ispezioni a terra a far sentire sicuri gli Stati Uniti e i paesi latino-americani, quale altro mezzo lo potrà?

**Stelio Tomei**

## Prospettive di accordo sui «tests» termonucleari

**Washington, 8**

Il portavoce del Dipartimento di Stato americano ha espresso oggi la speranza che la decisione sovietica di sospendere gli esperimenti nucleari nell'atmosfera il 20 novembre indichi che «l'URSS è ormai pronta a concludere un accordo efficace sulla sospensione degli esperimenti atomici». «In tal caso — ha proseguito il portavoce Lincoln White — ciò può essere rapidamente realizzato».

(Telefoto al «Piccolo»)

**Torino: Quattro morti e danni ingenti ha provocato una violenta ondata di maltempo abbattutasi sul Piemonte. Il Po è straripato causando vastissimi allagamenti tra Moncalieri e Nichelino. L'acqua ha raggiunto anche alcune zone della periferia di Torino, come si vede nella foto. In seconda pagina pubblichiamo notizie dettagliate anche da altre regioni d'Italia**

KENNEDY PIACE PERCHÈ «UOMO DI CENTRO»

## Battuti gli estremisti alle elezioni americane

### Gli elettori hanno confermato la loro preferenza per i candidati più moderati dei due partiti

**New York, 8**

*Con la rielezione del rappresentante democratico dello Stato dell'Alaska, Ralph Rivers, il numero dei seggi democratici alla Camera dei rappresentanti americana è di 259, contro i 176 seggi andati ai repubblicani. Questi risultati definitivi confermano che i democratici hanno perso due seggi, rispetto alla composizione della precedente Camera. Quanto alle elezioni senatoriali, 68 seggi sono andati ai democratici e 32 ai repubblicani; al Senato quindi, i democratici hanno acquistato quattro seggi rispetto alla precedente legislatura.*

*Più che ai democratici come partito, la vittoria nelle elezioni americane di martedì, è toccata alle forze di centro della vita politica americana: questa è una delle conclusioni dei commentatori politici, i quali rilevano che, indipendentemente dall'appartenenza all'uno o all'altro partito, la maggioranza degli elettori ha dato la sua preferenza ai candidati, che non si identificano con i settori radicali dell'opinione politica. «Il Presidente Kennedy, che è un uomo di centro — scrive oggi Walter Lippmann — ha il diritto di ritenere oggi che egli rappresenta e riflette una grande maggioranza centrista. Essere uomo di centro significa essere al tempo stesso conservatore, liberale e progressista. Kennedy è sempre stato un uomo di questo stampo, e nel dirigere l'amministrazione democratica verso una posizione di centro, egli ha condotto il suo partito nella zona occupata dalla gran maggioranza del popolo americano».*

*Viene considerato significativo che i soli successi di notevole rilievo conseguiti dai repubblicani sono quelli ottenuti da uomini che, pur essendo conservatori, appartengono all'ala liberale del partito: Nelson Rockefeller e il senatore Javits nello Stato di New York; George Romney nel Michigan; William nella Pennsylvania. La maggior parte dei candidati repubblicani di vedute radicali, come il sen. Homer Capehart dell'Indiana, il rappresentante Walter Judd del Minnesota e il rappresentante James Van Zandt della Pennsylvania, sono stati battuti, e la stessa sorte è toccata a Richard Nixon che, pur non identificandosi esplicitamente con la destra del suo partito, non godeva la fiducia dell'opinione pubblica moderata. Nel caso di Nixon, come in quello di Capehart e di altri conservatori di destra, la sconfitta è stata particolarmente significativa per il margine di imprevista ampiezza della maggioranza ottenuta dagli avversari.*

*Inoltre, i candidati democratici, che più decisamente si professavano «liberali» hanno ottenuto vittorie con un notevole margine: così è avvenuto, ad esempio, per il senatore dello Oregon, Wayne Morse, e per il senatore della Pennsylvania, Joseph Clark. Proprio Morse e Clark erano stati singolarmente additati prima delle elezioni dal sen. Barry Goldwater, principale esponente dell'estrema destra repubblicana, come gli uomini che sarebbero stati sicuramente rovesciati dall'elettorato «a dimostrazione della impopolarità della sinistra radicale». Naturalmente, l'espressione «sinistra radicale» corrisponde a una valutazione personale di Goldwater, giacchè i due senatori sono comunemente considerati uomini di centro. Quasi tutti i candidati di destra, ai quali Goldwater aveva espresso il suo appoggio sono stati sconfitti. Il senatore dell'Arizona, favorito dalla ala destra del partito per la nomina a candidato presidenziale nel 1964, non è stato oggi reperibile dai giornalisti per un commento sulle elezioni.*

*Anche il movimento di estrema destra «John Birch Society» ha perduto tutti e due i rappresentanti in Congresso, che ammettevano ufficialmente di esserne membri e cioè John Rousselot e Edgar Hiestand della California. Altri due esponenti del movimento candidati alla Camera, Jack Seale del Texas e H. L. Richardson Jr., della California, hanno mancato il traguardo di diverse lunghezze.*

*La sconfitta delle destre non rimuove il senatore Barry Goldwater dalla arena politica, sia perchè egli non partecipava personalmente alla lizza, sia perchè l'ex combattente dell'aviazione americana rimane pur sempre uno dei più popolari esponenti di un settore della opinione pubblica preponderante negli Stati agricoli del Sud-Ovest. Anche se la candidatura presidenziale è probabilmente per Goldwater e i suoi sostenitori un obiettivo non realistico, molti osservatori ritengono che la macchina politica repubblicana potrebbe ritenere opportuna l'inclusione del senatore, come Vicepresidente, in un «Ticket» capeggiato dai liberali Rockfeller, Romney o Scranton. In questo modo, si tenterebbe di attrarre ambedue i settori — conservatore e liberale — dell'elettorato repubblicano. Ma resta da vedere se le due candidature non si danneggerebbero a vicenda, e soprattutto se gli esponenti liberali accetterebbero un compagno chiaramente identificato con una ideologia estremista.*

*Definitiva, invece, sembra la uscita di Richard Nixon dall'agone politico, che egli ha spontaneamente confermato ieri nelle dichiarazioni fatte alla stampa. Anche se la clamorosa sconfitta subìta non fosse bastata a sferrare un colpo mortale alla carriera politica dell'ex vice Presidente degli Stati Uniti, il colpo di grazia sarebbe certamente costituito dalle violente critiche mosse ieri da Nixon alla stampa americana nella sua dichiarazione.*

*Il quadro dell'insuccesso delle destre è completato dalla debolezza rivelata nello Stato di New York dal nuovo «partito conservatore» creato dai repubblicani di destra per sottrarre voti al Governatore Rockefeller e minare così le fortune politiche del principale esponente progressista del partito. I conservatori, infatti, ai quali si attribuivano generalmente nelle previsioni circa duecentomila voti, ne hanno raccolti appena la metà. Il fatto che la vittoria di Rockefeller sia stata meno clamorosa di quella prevista da molti osservatori è dovuto dunque non a una affermazione dei conservatori ma a un'inattesa manifestazione di forza dello schieramento democratico nello Stato, ciò che confermerebbe in sostanza le conclusioni degli osservatori sullo spostamento verso il centro di importanti settori dell'opinione pubblica nazionale.*

(Telefoto al «Piccolo»)

**New York: L'esponente della Croce Rossa Paul Ruegger che deve occuparsi dei controlli sulle navi sovietiche che trasportano in Russia i missili smontati nelle basi dell'isola di Cuba**

## Dip'omatico sovietico espulso dalla Grecia

**Atene, 8**

Feodor Mititel, terzo segretario dell'Ambasciata sovietica ad Atene, è stato dichiarato «persona non grata» dal Governo greco, a motivo del suo comportamento «incompatibile con quello di un diplomatico». Mititel dovrà lasciare la Grecia entro questa settimana. Come è noto, alcuni giorni fa il Governo sovietico aveva chiesto l'allontanamento dall'URSS del diplomatico greco Venezianos.

RESPINTE ALLA TV LE ACCUSE FORMULATE DAGLI AVVERSARI

## FANFANI CONFERMA IL PROPOSITO DI REALIZZARE IL SUO PROGRAMMA

### Già predisposti dal Governo i disegni di legge per le regioni e l'agricoltura Apprezzamenti degli alleati per la «nostra costruttiva azione di pace»

**Roma, 8**

«Martedì sera tra i telespettatori, ascoltavo i segretari dei partiti politici che parlavano a questa tribuna sulle elezioni amministrative di domenica prossima, ed ho notato che si parlava più del Governo che di elezioni locali. E mi sono domandato: può il Governo fingere di non aver ascoltato certe critiche? In coscienza ho risposto di no. Non potevo tacere. Così, contro precedenti propositi di astenermi dal partecipare a questa sessione di «Tribuna politica», ho chiesto di parlare, come altre volte, prendendo parte a questo dialogo». Così Fanfani ha iniziato la conferenza a «Tribuna politica», a conclusione del ciclo elettorale alla televisione.

«La grande famiglia dei telespettatori — ha continuato Fanfani — ha sentito, come me, ciò che hanno detto i segretari dei partiti politici. Per il Movimento sociale, per il partito monarchico, per il partito liberale, i segretari hanno ripetuto l'accusa che il Governo porta l'Italia verso il comunismo. Però l'onorevole Togliatti ha smentito gli onorevoli Covelli, Malagodi e Michelini, accusando invece il Governo di condurre l'Italia verso la reazione con l'appoggio del partito socialista.

«L'onorevole Reale, per il partito repubblicano, l'onorevole Moro per la Democrazia cristiana e l'onorevole Saragat per il partito socialdemocratico hanno difeso l'opera del Governo e hanno definito questa stessa opera conforme al programma da essi approvato. Lo onorevole Nenni ha riconosciuto ciò che il Governo ha fatto; ha messo in guardia contro i rischi dell'interruzione dell'azione intrapresa e si è difeso dalle accuse che i comunisti rivolgono oggi al partito socialista.

«Grazie al dialogo televisivo milioni di italiani — ha aggiunto Fanfani — hanno potuto constatare che il Governo di centro-sinistra non ha introdotto il comunismo nella cittadella democratica, mentre ha la soddisfazione di vedere il socialismo, con autonomo atteggiamento, apprezzare e sostenere l'azione governativa diretta a risolvere democraticamente annosi problemi della società italiana. I segretari della Democrazia cristiana, della socialdemocrazia, del partito repubblicano hanno confermato che per il loro partito costituirà conforto e stimolo vedere aumentare in seno al partito socialista italiano il numero di coloro che le soluzioni di tali problemi apprezzano, sostengono, difendono. L'atteggiamento dei tre partiti che formano il Governo incoraggia questo ultimo a proseguire la missione affidatagli dal Parlamento».

A questo punto il Presidente del Consiglio ha illustrato quanto ha fatto il Governo nei vari settori. Toccando la politica estera ha detto: «In campo internazionale è continuata, non clamorosa ma tenace, la partecipazione italiana all'integrazione europea, allo sviluppo dei popoli arretrati, alla ricerca di un efficace accordo di disarmo, alla soluzione in seno all'ONU del grave problema di Cuba. Tentano, le destre, di dire che abbiamo trascurato i nostri alleati per cedere a lusinghe neutraliste. Possiamo assicurare gli italiani, dobbiamo assicurare gli italiani che dai nostri alleati non abbiamo ricevuto che apprezzamenti per la nostra costruttiva azione di pace nella solidarietà fra i popoli liberi. Le sole critiche alla nostra azione di pace ce le hanno rivolte, in Italia, le destre e i comunisti, e, a Mosca, i giornali sovietici. Ognuno ora può giudicare se, facendo le cose ricordate, il Governo ha pagato prezzi a questo o a quello dei suoi sostenitori.

«Rileggo spesso — ha proseguito Fanfani — il programma del 2 marzo; l'ho riletto anche in questi giorni e ho potuto constatare che tutti i principali impegni da noi assunti sono stati mantenuti. Di due punti programmatici non sono ancora giunte le soluzioni in Parlamento, ma il Governo le ha predisposte preparando i testi per le regioni e per l'agricoltura. Si discute se in essi non pagheremo gravosi prezzi ai nostri sostenitori. Pensiamo soltanto, in essi, di rendere omaggio alla Costituzione; al Governo del 1953, presieduto dall'on. De Gasperi, che fece approvare la legge istitutiva delle regioni; al programma dei partiti democratici che rinnovamento agrario e regioni propugnano da tempo.

«Questi impegni da mantenere sono stati proposti dalla Democrazia cristiana, dal Partito repubblicano, dal Partito socialdemocratico; sono stati trovati approvabili dal Partito socialista; li hanno trovati invece non approvabili il Movimento soviale, il Partito monarchico, il Partito liberale, perchè non conformi ai loro ideali; li ha trovati criticabili il Partito comunista, perchè non rispondono ai suoi piani.

«Ora devono giudicare gli elettori. Essi domenica hanno potere di eleggere amministratori locali, non hanno potere di sostituire il Governo; ma, attraverso le elezioni di domenica, i cittadini possono incoraggiare i partiti che sostengono il Governo. Ora che tutti hanno parlato, il cittadino rifletta; e scelga tra il massimalismo dei comunisti, il minimalismo delle destre e le cose concrete fatte dal Governo.

«In otto mesi non è stato fatto tutto ciò che manca, ma sono state fatte cose significative per gli alunni delle scuole, per le lavoratrici delle fabbriche, per gli statali, per i pensionati; sono state promosse riforme nello Stato e nei servizi pubblici; si è allargata la giustizia sociale senza rallentare il processo produttivo che vede ancora l'Italia all'avanguardia fra tutti i paesi europei. E, mentre si miglioravano le condizioni materiali del nostro popolo, nella penisola si compivano storici eventi che confermano l'esistenza in Italia di una costruttiva pace religiosa, garanzia prima di rinnovamento morale.

«Da tutto ciò deriva in chi vi parla una serenità assoluta. Mi auguro di averla potuta trasfondere, questa serenità, a tutti i miei cortesi ascoltatori. Se così è, resto certo — ha concluso Fanfani — che domenica gli elettori di Trieste, gli elettori di Ravenna e gli elettori di Massa, oltre agli elettori degli altri 200 Comuni, votando, riaffermeranno la loro solidarietà con le forze politiche che hanno formato il Governo e lo sostengono, affinchè l'Italia si mantenga libera e pacifica, e divenga sempre più progredita e giusta. E si manterrà libera e pacifica e diverrà sempre più giusta e progredita, la nostra Italia, se tutti, cittadini e governanti, donne e uomini, giovani e vecchi, solidalmente, manterremo fermo il proposito di operare con coerenza democratica ed ardimento sociale, secondo il dettato della Costituzione, nel solco delle più nobili tradizioni italiane».

## La situazione

*I sovietici accettano il controllo della Croce rossa sulle loro navi che riportano i missili nell'Unione Sovietica. Si sono decisi in tal senso perchè Fidel Castro non ha ceduto sulle sue precedenti richieste. In un telegramma a Kruscev il dittatore cubano ha ripetuto infatti che vuole l'evacuazione della base americana di Guantanamo, la cessazione degli aiuti di Washington ai profughi anticastristi e inoltre la fine delle sanzioni economiche a suo tempo decretate dal Governo degli Stati Uniti. I colloqui con Mikoyan non hanno finora avuto alcun risultato. Il Vicepremier russo rimarrà a Cuba ancora per qualche giorno per tentare di persuadere Castro a più miti pretese.*

*Il Parlamento indiano è stato unanime nell'approvare la decisione di Nehru di non negoziare con i cinesi finchè non si saranno ritirati sulle posizioni che tenevano prima di scatenare l'offensiva. Anche i comunisti indiani si sono schierati a fianco di Nehru. Data la scarsa efficienza delle truppe indiane che solo tra qualche tempo, dopo gli invii di armi americane, potranno consolidare il loro addestramento, Nehru ha deciso di ritirare dal Congo le truppe indiane facenti parte del contingente dell'ONU. I cinesi continuano a far affluire rinforzi nella zona del Ladhak e tutto fa credere che scateneranno un'altra offensiva.*

*In Francia i partiti hanno reagito negativamente al discorso con cui De Gaulle si è rivolto agli elettori. Hanno accusato il Generale di voler instaurare una dittatura.*

*Fanfani ha concluso il ciclo delle conferenze elettorali alla Televisione, ribadendo che il Governo varerà i provvedimenti sulle regioni e sugli enti di sviluppo agricoli. Dato però che il Parlamento ha davanti a sè poco tempo, è difficile che questi provvedimenti siano approvati anche dalle Camere. Il Senato ha intanto approvato il provvedimento che istituisce l'imposta cedolare; ora la legge dovrà passare al vaglio della Camera.*

UN BILANCIO DEL POTENZIALE BELLICO RUSSO E AMERICANO

## Missili per bombe da 50 megaton sulle rampe dell'Unione Sovietica

### A ritmo accelerato la produzione di vettori nucleari negli S.U.

**Londra, 8**

Il quarto bilancio militare annuale delle forze dei paesi comunisti e delle Potenze occidentali è stato pubblicato oggi a Londra dallo «Institute for Strategic Studies».

La pubblicazione afferma che i sovietici potrebbero disporre oggi di varie centinaia di missili intercontinentali se: 1) Kruscev non avesse ritenuto nel periodo 1958-60 che la sicurezza dell'URSS sarebbe stata garantita economicamente da gruppi relativamente piccoli di bombardieri intercontinentali, missili intercontinentali e missili lanciati da sommergibili; 2) se i sovietici non avessero incontrato serie difficoltà nella costruzione di basi per missili così grandi; 3) se non fosse stata in preparazione una seconda generazione di missili intercontinentali più piccoli e più facili da nascondere; 4) se le esigenze della conquista spaziale non fossero state così impellenti.

Secondo la valutazione dello «Institute for Strategic Studies», i sovietici dispongono attualmente di 75 missili intercontinentali con motori più potenti di quelli tipo «Titan» americani. In teoria, ptorebbero portare testate nucleari da 50 megaton e anche più grandi. Il numero dei missili a portata intermedia, invece, sarebbe di circa 700, disseminati in varie zone, a differenza di quelli intercontinentali, che sono invece raggruppati. L'aviazione sovietica comprenderebbe circa 15 mila aerei operativi.

Per quanto riguarda l'esercito sovietico, le valutazioni sono le seguenti: circa 160 divisioni di linea, la maggior parte delle quali a quadri ridotti. Di queste divisioni, 75 sono nella Russia europea e 26 nell'Europa orientale. Per quanto riguarda le forze corazzate, le valutazioni sono le seguenti: circa 20 mila carri armati di prima linea e 15 mila di seconda linea.

Le valutazioni del potenziale strategico americano sono le seguenti: all'inizio del 1963, gli aerei da bombardamento strategico tipo «B 52» dovrebbero essere 630; alla fine di dicembre dovrebbero entrare in funzione 48 aerei tipo «B 58», mentre continua la riduzione del numero del «B 47»; gli aerei cisterna per il rifornimento in volo, tipo «KC 135», sono circa 600.

Per quanto riguarda il potenziale missilistico americano, la situazione viene così indicata: circa 90 missili «Atlas» sono operativi ed entro la fine dell'anno il loro numero dovrebbe salire a 126. I primi 66 missili si trovano in postazioni esposte, ma gli altri saranno montati in basi di lancio «protette». Attualmente sono in servizio 36 missili «Titan» e altri 18 lo saranno entro la fine del '62. Prima della fine dell'anno, saranno in funzione, in basi sotterranee, 150 missili «Minuteman». Sono stati approvati fondi per 800 «Minuteman», di cui 450 dovrebbero entrare in funzione nel luglio del 1963.

## Annunciata una visita di Adenauer a Berlino

**Bonn, 8**

Il Cancelliere Adenauer sarà a Berlino il 22 novembre, a sette giorni cioè dal suo viaggio americano, che si svolgerà tra il 14 e il 16 di questo mese. L'annuncio, dato a tarda sera a Bonn, è messo in connessione con i colloqui intervenuti ieri tra lo stesso Adenauer e i suoi più stretti collaboratori, tra i quali il Ministro degli Esteri Schroeder. Durante l'incontro, erano stati esaminati i rapporti russo-tedeschi e il problema germanico alla luce delle ultime dichiarazioni di Kruscev, sulla installazione di missili rivolti contro la Repubblica Federale.

Adenauer manca da Berlino dall'agosto del '61. Il suo viaggio nell'ex capitale ha un significato politico preciso, che non può essere disgiunto da quello dei suoi colloqui con Kennedy.

ORE DRAMMATICHE VISSUTE DALLE POPOLAZIONI DI VARIE REGIONI

# In Piemonte quattro morti per la violenza del maltempo

## Due coniugi travolti dalle macerie e due pescatori annegati - In Liguria trombe d'aria - Paese del Lazio invaso dall'acqua fino ai primi piani

Torino, 8

Quattro morti, due coniugi travolti dalle macerie e due persone annegate, e un pescatore scomparso sono il doloroso bilancio di vite umane dell'impressionante maltempo che ha causato crolli di case e ponti e straripamenti di fiumi in Piemonte ed enormi danni.

Due giorni di continua pioggia e soprattutto la scorsa notte in cui il maltempo ha raggiunto una impressionante violenza hanno provocato vasti allagamenti alla periferia di Torino e qualche crollo, il più grave dei quali ha provocato due morti. Il corso d'acqua cittadino che si è ingrossato maggiormente è la Stura. La piena ha distrutto la passerella pedonale di Corso Vercelli. Alle ore 8.30 è stato necessario vietare il passaggio sul ponte di corso Giulio Cesare. La città è stata praticamente isolata dalle autostrade di Milano e di Ivrea, e l'intensissimo traffico è stato deviato. La Stura ha pure fatto crollare il ponte della ferrovia Torino-Ciriè-Valli di Lanzo, nei pressi di Venaria verso le 7, circa tre quarti d'ora dopo il passaggio del primo treno. Il traffico è assicurato mediante autopullman.

La furia dell'alluvione si è abbattuta con non minore violenza sulla zona Sud della città; all'alba le acque del Sangone si sono d'improvviso gonfiate paurosamente, hanno superato gli argini e si sono riversate su Nichelino e sul borgo San Pietro di Moncalieri. La situazione si è fatta drammatica. Due borgate di Nichelino apparivano seriamente colpite: quelle denominate «Sangone» e «Crociera», sulla riva destra del torrente, dove l'acqua in pochi minuti ha raggiunto la altezza di un metro e mezzo: ai primi soccorritori si è presentato lo spettacolo di centinaia di automobili e camion bloccati, semisommersi; moltissimi abitanti dei piani terreni avevano lasciato i loro alloggi e si erano rifugiati più in alto; verso la campagna molte case erano irraggiungibili a piedi.

Tra i vari crolli segnalati il più grave è quello di Balme, in una delle valli di Lanzo, dove una coppia di coniugi, G. B. Castagneri, di 62 anni e la moglie Cristina di 63, sono morti sepolti tra le macerie della casa. Il piccolo edificio, nel centro del paese, ha ceduto di schianto verso le 5 mentre il vento impetuoso mandava le ultime raffiche di pioggia. Un pilastro del ponte nei pressi di Gregvio, sull'autostrada Torino-Milano, è crollato per la piena della Sesia. Il passaggio delle auto, molto intenso anche per il Salone dell'automobile, è stato dirottato attraverso Novara.

Ad *Asti* per l'improvviso cedimento del tratto di massicciata sul quale si trovavano dovuto all'erosione della corrente, i pescatori Francesco Dezzani di 63 anni e Bruno Grasso di 38, entrambi astigiani, sono precipitati nelle acque del Tanaro in piena e sono stati travolti prima che qualcuna delle numerose persone, che avevano assistito all'episodio del crollo, potesse soccorrerli. A Galliano Monferrato (*Alessandria*) è scomparso il pescatore Alfredo Alario, di 52 anni, e si teme sia stato travolto dalle acque. L'Alario stava pescando, nel pomeriggio, sulla riva di un torrente quando un'improvvisa ondata gli ha impedito di raggiungere la strada. I vigili del fuoco hanno sospeso a tarda sera le ricerche, che verranno riprese domattina.

In provincia di *Cuneo*, a Clavesana, il Tanaro è uscito dall'alveo e ha allagato un cotonificio provocando danni di circa 200 milioni per quanto riguarda il cotone greggio e di 300 milioni per i macchinari. Sette famiglie di agricoltori della zona, bloccate dalle acque, sono state salvate dai vigili del fuoco; tutto il loro bestiame, una ventina di capi, è invece annegato. Gli impianti per l'arginatura del fiume sono stati asportati dall'inondazione. I coniugi Trentin, bloccati dalle prime ore del mattino sul tetto di una cascina, sono stati salvati da un elicottero giunto da Milano. Nella zona di Bra, a Farigliano, le acque del Tanaro hanno sommerso due cave di pietrisco, allagato la centrale elettrica e spazzato via un ristorante.

Ad Alba (Cuneo) il pescatore Francesco Carena di 63 anni, bloccato dalle acque in un isolotto sul fiume Tanaro, si trova in gravi difficoltà. Il Carena è proprietario di una piccola costruzione in cemento armato, nella quale alleva conigli, che si trova in mezzo al fiume. Stamani, resosi conto che la situazione era insostenibile, ha abbandonato i suoi conigli, si è messo a cavalcioni di un tronco d'albero e si è lasciato trasportare per circa tre chilometri dalle acque del fiume nella speranza di raggiungere la riva. Ad un certo momento è finito contro un isolotto sommerso dalle acque e si è aggrappato ad un albero sporgente. Il Carena si trova ancora in quella posizione e vani sono stati i tentativi compiuti dai vigili del fuoco di trarlo in salvo. A tarda sera sono state accese cellule fotoelettriche per infondere coraggio all'anziano pescatore.

L'eccezionale maltempo si è scatenato anche sulla costa ligure. Una tromba d'aria si è abbattuta alle 13 sul litorale di Multedo, alla periferia di *Genova*. La forza del vento ha scoperchiato un capannone delle officine meccaniche «Conte» sporgendo le lamiere per alcune centinaia di metri intorno: una parte è finita sui binari della linea ferroviaria Genova-Ventimiglia, causando la sospensione del traffico ferroviario per un'ora.

Il punto più colpito dal forte temporale abbattutosi stamane verso le quattro sulla costa ligure sembra sia *Varazze*, ove una tromba d'aria ha scoperchiato in parte due capannoni dei cantieri Baglietto, ha piegato un traliccio che porta una linea ad alta tensione e scoperchiato in parte il tetto dei bagni «Nettuno». Le maestranze dei cantieri non hanno praticamente potuto iniziare il lavoro. Per il risucchio dell'aria, sempre ai cantieri «Baglietto», è stato divelto un portone alto otto metri e largo cinque, che si è abbattuto poi sul muro perimetrale della vicina pensione «Taverna».

Su tutto il *Lazio* dalle segnalazioni pervenute finora dai vari centri e dalle campagne il maltempo ha provocato ingenti danni. Decine di strade sono rimaste interrotte, torrenti straripati hanno invaso campi coltivati, piccole case di campagna sono state scoperchiate, centinaia di alberi sono stati sradicati. Ma il paese più duramente colpito risulta essere Cesano che è rimasta completamente isolata per lo straripamento di un grosso torrente e per due frane. L'allarme è stato dato oltre che ai vigili del fuoco dei paesi vicini anche a quelli di Roma i quali sono partiti con parecchi automezzi di soccorso.

I militari del Centro di addestramento reclute erano già stati posti in allarme e avevano iniziato a loro volta l'opera di soccorso intervenendo con mezzi anfibi laddove era impossibile arrivare altrimenti avendo l'acqua raggiunto quasi i due metri, e, in alcuni punti i primi piani delle abitazioni. I vigili del fuoco, divisi in due gruppi, hanno provveduto a mettere in salvo i bambini che erano rimasti bloccati all'interno della scuola allagata negli scantinati e al primo piano. Maestre e bambini hanno dovuto essere portati via dalle aule a braccia.

Alcuni tratti della via Cassia sono rimasti bloccati per lo straripamento di torrenti. Lungo l'Aurelia, i quattro passeggeri di una macchina diretta a Roma hanno vissuto attimi di terrore quando hanno visto improvvisamente una grande ondata d'acqua rovesciarsi sulla sede stradale e sommergere letteralmente l'auto. I quattro sono riusciti a mettersi in salvo attraverso i finestrini arrampicandosi sul tetto dell'auto e di lì gettandosi sulla scarpata che costeggia la parte opposta della strada. Hanno poi dovuto attendere sotto la pioggia l'arrivo di un mezzo anfibio dei vigili del fuoco che li portasse in salvo.

A *Roma* i vigili hanno avuto centinaia di chiamate per crolli di muri e per allagamenti. Intasamenti di fogne hanno causato straripamenti di acque anche in strade centrali come il corso Italia che in un baleno si è trasformato in una specie di corrente giallastra.

### L'acqua alta a Venezia sommerge calli e campielli

Venezia, 8

Questa mattina il vento, che ha cominciato a soffiare con particolare violenza, ha fatto ingrossare in misura impressionante le acque della laguna determinando, con una rapidità inconsueta, il fenomeno dell'acqua alta a Venezia. Iniziatesi verso le 10.30, le tracimazioni hanno segnato un aumento progressivo, portando un'ora dopo il livello dell'acqua ad un metro e venti sopra la guardia e paralizzando praticamente ogni movimento in città.

Calli, campielli e la stessa piazza San Marco sono stati completamente sommersi dall'acqua che ha raggiunto magazzini e negozi, causando danni ingenti. Non infrequenti gli interventi dei vigili del fuoco in vari settori della città, soprattutto al Lido, che ha avuto le strade allagate e gli scantinati invasi dall'acqua. Una chiatta, bloccata dall'alta marea sotto l'arcata del ponte di San Felice, ha potuto essere liberata con l'intervento dei pompieri, che per farla abbassare e consentirle di passare sotto l'arcata, hanno dovuto riempirla d'acqua.

Allagamenti si sono verificati anche a Chioggia e nel vecchio abitato di Sottomarina, dove le tracimazioni, cominciate poco dopo le otto, hanno assunto una tale ampiezza da paralizzare praticamente ogni attività. Egualmente invasi dalle acque per alcune ore sono stati i centri litoranei di Pellestrina e di Malamocco, che separano dal mare la laguna.

### Lo sciopero dei medici ingiustificato per il Ministero

Roma, 8

Il Ministero della Sanità, a seguito dello sciopero dichiarato da alcune categorie di medici ospedalieri, ha rilevato che i rappresentanti delle associazioni mediche ospedaliere sono stati ricevuti numerose volte dal Ministro della Sanità e, il 18 settembre, dal Presidente del Consiglio on. Fanfani.

In quella occasione — presenti il Ministro della Sanità sen. Jervolino e del Lavoro e previdenza sociale on. Bertinelli, il Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio on. Delle Fave — si procedette ad un approfondito esame di tutti i problemi prospettati dalle categorie interessate. Al termine della riunione, durata 10 ore, le associazioni mediche ospedaliere manifestarono il loro pieno gradimento per i disegni di legge circa i miglioramenti del trattamento di quiescenza al personale sanitario ospedaliero e la sospensiva della cessazione dal servizio del personale medesimo in attesa della decisione definitiva, da parte del Parlamento, sui limiti di età.

Pertanto — conclude il Ministro — risulta chiaro che questa agitazione, che è estranea al miglioramento della assistenza ospedaliera, è del tutto ingiustificata perchè il Governo ha mantenuto gli impegni assunti e presenterà al Parlamento gli emendamenti promessi.

### Tre attentati dinamitardi in un paese della Sardegna

Sassari, 8

Tre attentati dinamitardi sono stati compiuti nell'abitato di Illorai. Cariche di esplosivo sono state sistemate presso le abitazioni del medico condotto Michele Mulas e del signor Antonio De Muro e presso la finestra di un negozio di generi alimentari di proprietà del vice sindaco Giovanni Filla.

DICHIARAZIONI DEL CARDINALE BEA SEGRETARIO PER L'UNIONE DEI CRISTIANI

# Una «nota di dolore» al Concilio l'assenza di alcune chiese ortodosse

## Sorpresi e impressionati i quaranta osservatori non cattolici dalla libertà delle discussioni - I cento anni di un Vescovo romano che ha visto due Concili

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Città del Vaticano, 8

*Domani nell'aula conciliare ci sarà, durante i lavori, una breve simpatica pausa: i Padri formuleranno i loro auguri a mons. Carinci, decano dell'Episcopato cattolico, che compie i cento anni e che è definito ormai nell'ambiente ecclesiastico romano come colui «che ha visto due Concili».*

*Alfonso Carinci quando Pio IX, il giorno 8 dicembre 1869, inaugurò il Concilio Vaticano I aveva sette anni.*

*Oggi numerosi prelati si sono recati nella casa del vecchio Vescovo in Trastevere per formulargli gli auguri: ed egli ne ha approfittato per rievocare i fatti salienti della sua lunga vita. Ricorda Pio IX nelle strade di Roma, ricorda il dono di sette confetti che ebbe in dono da lui e che ha perduto qualche anno fa nel traslocare i mobili di casa. «Com'era Roma ai tempi di Pio IX?», gli è stato chiesto. Risposta: «Meno bella che adesso... e poi tutti i lavori di abbellimento erano criticati dalla popolazione come un inutile spreco. Si trovò a ridire anche sullo «sperone» che era stato costruito per dare maggiore stabilità al Colosseo: si diceva che erano stati spesi troppi soldi per mettere insieme quattro «sassacci».*

*Tra i suoi ricordi un singolare episodio di politica. Un giorno un illustre visitatore cominciò in Vaticano a tessere gli elogi di Napoleone III alla presenza di Pio IX. Questi ascoltava pazientemente tutto quello sproloquio di elogi che furono provvidenzialmente interrotti da un orologio a «cucù». Il visitatore tacque: quel «cucù» aveva proprio un tono canzonatorio, tale insomma da fargli capire che negli elogi ci vuole un po' di moderazione.*

*Mons. Carinci, che è Arcivescovo titolare di Seleucia, è stato ordinato sacerdote nel dicembre 1885 e consacrato Vescovo nel dicembre 1895; Pio XII era stato suo alunno al collegio Capranica. Per venticinque anni, dal 1930 al 1955, ha fatto parte della Congregazione dei Riti: per le sue mani sono passate numerose cause canoniche di beatificazione e di canonizzazione; da ricordare quelle di Santa Lucia Filippini, di San Giovanni Bosco, del Cottolengo, della Cabrini e di Maria Goretti.*

*Il Cardinale Agostino Bea, presidente del Segretariato per la unità dei cristiani ha parlato oggi, nella sala dell'Ufficio stampa del Concilio ecumenico a numerosi giornalisti italiani e stranieri. Il porporato, dopo aver rivolto un ringraziamento ai rappresentanti della stampa, ha espresso la sua soddisfazione per le reazioni dei cristiani non cattolici al Concilio, sottolineando alcuni dati: la presenza a Roma di quaranta «osservatori delegati» in rappresentanza di quasi tutte le grandi federazioni cristiane non cattoliche; e il fatto che tante comunità lontane dalla chiesa di Roma pregano per la buona riuscita dell'Assise dei Vescovi. A proposito della assenza al Concilio dei rappresentanti di alcune Chiese ortodosse, il Cardinale ha detto che ciò «costituisce indubbiamente una nota di dolore», ed in merito alle voci corse qua e là di possibili partecipazioni a titolo personale o di altro genere ha detto che «per ora» al Segretariato non risulta nulla.*

*Alla domanda se gli osservatori possano ricevere dal Concilio un incoraggiamento al reciproco avvicinamento con la Chiesa cattolica, ha risposto: «Mi pare che bisogna rispondere senz'altro di sì. Basta domandarsi perchè la discussione li abbia sorpresi ed impressionati. Credo che la ragione sia da ricercarsi nel fatto che, mentre da qualche parte si sottolinea sempre il principio di autorità centrale della Chiesa, in realtà questa autorità non esclude affatto la libertà di opinione in tante cose che non sono state chiarite e definite. E' quindi molto utile osservare in Concilio, in maniera concreta, da una parte la piena adesione della dottrina della Chiesa dove questa è stata chiarita e definita, e dall'altra la piena libertà di opinione e di discussione in altri casi o quando vengono in discussione applicazioni pratiche».*

*Il Cardinale Bea è passato poi a spiegare le funzioni del suo Segretariato durante il Concilio, dicendo che egli presenterà gli schemi preparati e collaborerà con le altre commissioni nelle materie miste che hanno attinenza con la unione dei cristiani. Il porporato dopo aver espresso la sua fiducia nella riuscita del Concilio, ha invitato i giornalisti a svolgere con esattezza il loro lavoro «senza chiudere gli occhi», ma controllando le «fonti di informazione e le fonti delle fonti», cercando di spiegare gli avvenimenti conciliari non alla luce di gretti nazionalismi, ma con il più ampio respiro e le più ampie prospettive future, quali si addicono alla Chiesa che ha venti secoli di vita.*

*Stamane nella Basilica Vaticana, alla presenza del Papa, si è svolta l'annuale solenne funzione funebre per i Cardinali deceduti nel corso dell'anno che sono sei: tre italiani: Elia Dalla Costa' Gaetano Cicognani e Giovanni Panico; e tre esteri: il portoghese Teodoro De Gouveia, l'americano Luigi Muench, il siriano Acacio Coussa. Hanno assistito al rito nella Basilica vaticana 61 Cardinali ed un grande numero di Padri conciliari. Oggi, come tutti i giovedì, non è stata tenuta congregazione generale: domani i lavori conciliari saranno ripresi con il dibattito sul quarto capitolo dello schema della liturgia relativo alla recita dell'ufficio divino, o breviario, da parte dei sacerdoti.*

A. Paglialunga

### Respinto dal Concilio un giornalista sovietico

Roma, 8

Soltanto tre, dei quattro giornalisti sovietici giunti da Mosca nei giorni scorsi per seguire i lavori conciliari, hanno ottenuto l'accreditamento ufficiale presso l'Ufficio stampa del Concilio Ecumenico.

Sono stati accreditati i due inviati dell'Agenzia «Novosti» e quello della «Literaturnaia Gazeta»; al quarto giornalista, inviato dalla rivista «Nauka et Religia» («Scienza e Religione») è stato fatto osservare che l'accreditamento ufficiale non poteva essergli concesso, rappresentando egli una pubblicazione edita per combattere la religione. Tuttavia, egli potrà ugualmente disporre della documentazione e dell'assistenza fornite ai giornalisti dall'Ufficio stampa del Concilio Ecumenico.

ACCORSO A SOCCORRERE LE VITTIME DI UN INCIDENTE STRADALE

# Un medico trova la figlia morente nell'auto sfasciata

## La giovinetta è spirata fra le braccia del padre impotente a salvarla Nella sua corsa la vettura ha abbattuto undici paletti e un lampione

Roma, 8

Chiamato a soccorrere le vittime di un incidente, accaduto di primo mattino, mentre imperversava il maltempo, il medico condotto di Ostia ha trovato fra le lamiere contorte di una «1500» capotata, il corpo esanime della propria figliola che dieci minuti prima aveva salutato mentre partiva per recarsi come ogni mattina a scuola. A nulla è valsa la sua disperata opera: la giovinetta è spirata tra le sue braccia mentre l'ambulanza si dirigeva a tutta velocità verso l'ospedale più vicino. Il medico, dott. Michele Mastroiacovo, è stato colto da un collasso nervoso. L'incidente si è verificato esattamente alle 8.05 all'altezza del bivio della via del Mare con quella che porta all'aeroporto di Fiumicino.

Amalia Mastroiacovo, di 16 anni, frequentava il Liceo Internazionale che raggiungeva ogni mattina da Ostia, a bordo della 1500 del padre condotta dall'autista Enrico Bonacci. Questa mattina, la giovanetta si era alzata qualche minuto più tardi del solito e temendo di non arrivare a scuola in orario aveva pregato il Bonacci di accelerare. Ma la fretta è stata fatale ad Amalia Mastroiacovo. All'altezza del bivio per Fiumicino, il Bonacci è stato costretto ad una improvvisa sterzata e, forse, affrontando la curva ha perso per un attimo il controllo del volante.

La vettura lanciata a forte velocità ha sbandato paurosamente e ha continuato la corsa per 500 metri zigzagando sullo asfalto bagnato, abbattendo undici paletti in cemento armato, un lampione di ferro e un alberello prima di capotare.

L'auto impazzita ha fatto quattro capriole prima di fermarsi contro la rete metallica che fiancheggia la strada. Un automobilista di passaggio ha dato l'allarme ai carabinieri i quali chiedevano l'intervento urgente della Croce Rossa.

Il dott. Mastroiacovo è balzato sull'ambulanza assieme ai due infermieri e si è recato sul luogo del sinistro. Era lontanissimo dal pensare che accorreva a raccogliere l'ultimo respiro di sua figlia. Semmai pensava e si augurava che l'autista Bonacci usasse la solita prudenza nell'accompagnare la ragazza a scuola. Ma prima ancora di scendere dall'ambulanza ha riconosciuto nella vettura fracassata la propria «1500». Amalia giaceva tra i rottami. Perdeva sangue. Aveva fratture multiple al capo e in altre parti del corpo. Il padre disperato l'ha sollevata con tutte le precauzioni e l'ha deposta sul lettino della ambulanza praticandole subito le prime cure sommarie. Ogni sforzo per salvarla è stato inutile. Prima di spirare, nell'interno dell'ambulanza, Amalia ha aperto per un attimo gli occhi e forse ha riconosciuto suo padre: gli ha sorriso ed è morta. Enrico Bonacci, gravemente ferito nell'incidente è ricoverato in ospedale. Ancora non ha potuto raccontare come siano andate le cose.

### Un disegno di legge per il riordinamento del CAI

Roma, 8

Il Ministro Folchi ha presentato al Senato un disegno di legge per il riordinamento del Club Alpino Italiano.

Il talidomide non c'entra

### Due bimbi deformi nati a Reggio Emilia

Reggio Emilia, 8

Due bimbi deformi sono nati in una casa di cura e nel reparto maternità dell'Arcispedale di Santa Maria Nuova di Reggio Emilia. Lo ha confermato oggi, a distanza di vari giorni, il prof. Adelchi Simonini, primario del reparto pediatrico all'Arcispedale, dove i due bambini sono ricoverati. Essi, un maschio e una femmina, sono privi quasi totalmente degli arti superiori ed inferiori.

Secondo il parere dei sanitari, i due bimbi, che si trovano in buone condizioni di salute, sopravviveranno anche se, stamani, al maschio è stato riscontrato un rialzo di temperatura imputabile ad una forma influenzale.

Le due madri non hanno fatto uso di talidomide nè di altri tipi di tranquillanti. Lo si è appreso in seguito ad una indagine fatta presso i medici curanti delle due donne. Le madri, difatti, risiedono in campagna e non hanno dimestichezza alcuna con i medicinali. Una è al primo parto, mentre l'altra è madre di altri due bambini normali. Le donne non sono state ancora informate della sventura: i medici hanno loro detto pietosamente che, trattandosi di parti prematuri, sono necessarie per i neonati cure continue e permanenza in incubatrice.

I COMMENTI SULLE CONFERENZE A «TRIBUNA POLITICA»

# MAGGIORE RESPONSABILITÀ CHIESTA AL P. S. I. DA MORO E SARAGAT

## Fermezza di ambedue nel sostenere la politica atlantica dell'Italia La «conditio sine qua non» per l'entrata dei socialisti nel Governo

Roma, 8

Le conferenze televisive dei leaders politici e del Presidente del Consiglio sono all'ordine del giorno: Fanfani ha ribadito di voler mandare avanti il programma, Nenni ha insistito sullo stesso punto e così anche Reale. Malagodi, Togliatti, Michelini e Covelli hanno criticato il centro-sinistra dai rispettivi punti di vista. E Moro e Saragat? E' su queste dichiarazioni che si sofferma l'attenzione dei commentatori politici.

L'«Avanti» oggi ha scritto quanto segue a proposito dello intervento televisivo del leader della DC: «Moro non ha detto niente sul programma del Governo e questa lacuna è apparsa chiaramente in evidenza, dopo gli interventi di martedì sera di Nenni e di Reale, anche se l'imminenza della riunione del Consiglio nazionale dc, cui è rimessa la parola, può giustificare il riserbo del segretario democristiano». Ma il giornale socialista ha dato anche atto a Moro di aver «riconfermato con fermezza la scelta a sinistra fatta dal Congresso di Napoli e di aver indicato nel proseguimento dell'esperimento in corso lo sbocco logico e naturale dell'azione politica del suo partito».

La verità è che Moro e Saragat hanno usato il linguaggio della prudenza ed hanno evitato di fare accenni diretti ai problemi scottanti che sono all'ordine del giorno. Viene, infatti, sottolineato che, mentre Moro non ha fatto alcun accenno ai problemi delle regioni e delle leggi riguardanti il settore agricolo, in attesa che sulla loro più o meno rapida attuazione si pronunci il CN della DC appositamente convocato, sugli stessi problemi Saragat, dal canto suo, si è limitato ad un breve accenno senza peraltro alcuna indicazione di termini.

Ma tanto da parte di Moro quanto da parte di Saragat, comune è stato l'accento posto sulla esigenza di una maggiore assunzione di responsabilità, in senso democratico, da parte del PSI; comune è stato l'auspicio espresso che gli autonomisti si rafforzino all'interno di questo partito, e che si possa verificare per l'avvenire quella confluenza del PSI, senza riserve e senza remore, su posizioni politiche realmente democratiche contro la minaccia totalitaria.

C'è da segnalare, inoltre, l'accento sulla fermezza con la quale i leaders dei due partiti, come del resto aveva già fatto Reale il giorno precedente, hanno sostenuto l'esigenza che l'Italia continui a svolgere una politica internazionale «coerente alle alleanze consacrate dal voto popolare e fermamente rivolta ad obiettivi di pace nella sicurezza», come si è espresso Moro; e che il PSI superi l'«utopia neutralistica» come ha detto l'on. Saragat.

E' anzi significativo che tanto Moro quanto Saragat abbiano «legato» qualsiasi possibilità di una partecipazione del PSI alla maggioranza organica di centro-sinistra alle garanzie che questo partito potrà offrire su questo fondamentale punto della politica estera. Una specie, cioè, di «conditio sine qua non», cui i partiti della coalizione governativa di centro-sinistra subordinano l'inizio di un più ampio eventuale discorso col PSI per un «accordo di legislatura».

Questi gli orientamenti da mettere in rilievo nel momento in cui si attendono le decisioni della DC. Comunque dalla conferenza televisiva di stasera è apparso evidente che Fanfani è deciso a mandare avanti, sempre che il Consiglio nazionale democristiano gli rinnovi la fiducia, il programma con le leggi - quadro per le Regioni.

Sulla necessità di completare il programma governativo si è detto d'accordo anche il vicesegretario democristiano Forlani in un discorso a Massa. Egli ha ricordato che il programma di cui si discute fu accolto dalla Camera allorchè votarono la fiducia al Governo. Si tratta, ha aggiunto, di un programma organico, che non contraddice gli impegni elettorali dei partiti democratici che partecipano al Governo.

Riserbo stasera negli ambienti dorotei sulla conferenza televisiva di Fanfani. Soddisfatti invece socialisti, repubblicani e anche i socialdemocratici. Riserbo all'EUR negli ambienti della segreteria della DC, dove Moro ha ormai approntato la relazione che farà al Consiglio nazionale. Proseguendo le sue «consultazioni», Moro si è incontrato con il bonomiano Truzzi. Secondo alcuni ambienti dorotei, è evidente che il Presidente del Consiglio vuol spingere al massimo l'attività governativa per l'attuazione del programma, incurante del fatto che il Parlamento non avrà il tempo disponibile per varare tutti i provvedimenti. C'è chi asserisce che nei primi giorni della prossima settimana si riunirà il Consiglio dei Ministri per dare il «via» ai primi provvedimenti sulle Regioni.

Nessun commento neanche sulle voci circa l'eventualità di uno scioglimento anticipato delle Camere. Si sa solo che Moro e Saragat non sarebbero contrari, mentre Reale e Nenni non ne vogliono sapere. E' da notare che oggi quasi nessuno ha parlato della cosa.

Nella prossima riunione del Consiglio dei Ministri, Fanfani avrebbe intenzione di far varare dal Governo quattro provvedimenti: quello finanziario, quello per la protesta delle Regioni, le modifiche al vecchio progetto Scelba e un provvedimento su alcune competenze regionali. Non verrà presentato, invece, il provvedimento per le norme dell'elezione dei consigli regionali. Su questo punto infatti non c'è ancora accordo tra DC, da una parte e PSI e PRI dall'altra. Va ricordato però che i socialisti insistono proprio sul varo di questo provvedimento.

Il Consiglio nazionale della DC comincerà i suoi lavori sabato mattina, alle 11. Sarà presente Fanfani. L'ordine del giorno prevede un solo punto: relazione del segretario politico. Sarà quindi Moro a parlare. Si ritiene che parlerà per tre o quattro ore. Il dibattito comincerà nel pomeriggio. Si spera di concludere il dibattito entro domenica sera. Non si esclude però che il dibattito sia prolungato fino a lunedì sera.

Il «plenum» del Consiglio nazionale democristiano è di 211 membri, di essi 174 hanno voto deliberante e 37 consultivo. Nel Consiglio nazionale i fanfaniani sono una quarantina, i morotei 34, una decina i basisti, altrettanti i sindacalisti, una quindicina gli scelbiani e andreottiani. Il resto è costituito da dorotei più alcuni «notabili».

Tra domenica 11 e domenica 18 si terrà il turno finale delle assemblee provinciali socialdemocratiche per la preparazione al Congresso. Finora sono state tenute una quarantina di assemblee, e la corrente Saragat ha visto riconfermata la sua preminenza. A Roma ha conquistato infatti il 60-65 per cento dei voti; a Siracusa il 70-75 per cento; così in altre località. Domenica 11 si terrano le assemblee provinciali di Milano, Bologna, Torino, Novara, Brescia, Catanzaro, Bolzano, Padova; domenica 18 le assemblee provinciali di Genova, Firenze, Palermo, Venezia, Trieste, Trento, Napoli e Cagliari.

### Italiano assassinato alla periferia di Parigi

Parigi, 8

Misterioso delitto nel sobborgo parigino di Levallois: un italiano, Roger Bergamelli, di 25 anni, è stato trovato morto all'alba di stamane in una strada della località. Il Bergamelli era stato ucciso a colpi di pistola che lo avevano raggiunto alla testa.

Secondo la polizia, l'uccisione di Bergamelli è dovuta probabilmente a un «regolamento di conti». Il giovane era nato nel 1937 a Vitry da genitori italiani, ma aveva lasciato la famiglia un anno fa, dopo essersi sposato. Ufficialmente faceva il fruttivendolo, ma alla polizia era noto che egli era in contatto con la malavita di Montparnasse, in passato aveva scontato una breve condanna per ricettazione.

IN FAVORE DEGLI EX COMBATTENTI BISOGNOSI

# Proposta una pensione di 60 mila lire annue

## A questa somma dovrebbe aggiungersi una indennità speciale da corrispondersi in dicembre - I limiti di età

Roma, 8

Agli ex combattenti bisognosi sarà assicurata una pensione di vecchiaia. La questione, proposta in Parlamento è, ora, all'esame del Ministero del Tesoro che, secondo l'invito rivolto dal presidente della Commissione Finanze e Tesoro, on. Valsecchi, elaborerà, in seno alla Commissione costituita per la unificazione delle pensioni, un disegno di legge che stabilisca il diritto per tutti gli ex combattenti che abbiano superato il 65.o anno d'età, non titolari di altre pensioni e non iscritti nei ruoli dell'imposta complementare, di avere un trattamento di quiescenza nei minimi stabiliti per le pensioni erogate dall'INPS. Tale diritto dovrebbe competere, per la somma residua, anche a favore degli ex combattenti che siano titolari di altre pensioni, sempre che il cumulo di esse non superi i minimi delle pensioni INPS e che l'eventuale beneficiario, in ogni caso, non sia iscritto nei ruoli dell'imposta complementare.

Le proposte di iniziativa parlamentare, discusse, recentemente, in seno alla Commissione Finanze e Tesoro, sono tre, di cui una presentata dall'on. Musotto e altri, la seconda dall'on. Cruciani e altri nove deputati e la terza da ben 65 deputati, tra i quali gli onorevoli Villa Ruggero, Salizzoni, Brusasca, Carcaterra, De Meo, De Cocci.

Le tre proposte sono unanimi nel rilevare le necessità di un valido riconoscimento per i vecchi superstiti delle guerre passate, i quali hanno già raggiunto il 60.o anno di età e vivono in stato di indigenza. Quelle del gruppo Musotto e Villa Ruggero stabiliscono in 60 mila lire annue l'ammontare della pensione richiesta. Nelle proposte è prevista, anche, una indennità speciale annua, pari ad una mensilità della pensione, da corrispondersi in unica soluzione nel mese di dicembre di ogni anno. Secondo queste due proposte di legge, l'onere derivante allo stato per l'attuazione del provvedimento ammonterebbe a 5 miliardi di lire per l'esercizio finanziario 1961-62. Nei termini di età (65 anni) proposti dal presidente della commissione Finanze e Tesoro della Camera, rientrerebbero nel diritto alla pensione tutti gli ex combattenti della guerra libica 1911-12 e quelli che hanno combattuto durante la prima guerra mondiale (1914-18) fino alla classe 1897. Rimarrebbero, quindi, esclusi, momentaneamente, quelli delle classi 1898 e 1899. Pertanto, l'onere di 5 miliardi previsto dalle proposte di legge, dovrebbe risultare per l'esercizio finanziario 1961-62 alquanto ridotto.

Il Sottosegretario al Tesoro, on. Natali, ritenendo giusto il riconoscimento da dare agli ex combattenti e ribadendo l'impegno del Governo di risolvere positivamente il problema, ha assicurato che questo verrà esaminato in seno alla commissione per il riordinamento degli istituti previdenziali, rilevando l'opportunità che siano delineati i limiti e le modalità della pensione stessa e di accertare la spesa che comporta il provvedimento.





## BORSE E MERCATI

**MILANO**

Allentatasi notevolmente la pressione delle vendite di liquidazione, il mercato ha ritrovato un maggiore equilibrio, riuscendo a mettere a punto qualche iniziativa della domanda sui titoli pilota. Anche il progresso di Wall Street e il conseguente allineamento delle Borse europee hanno agito favorevolmente sulla quota che, dopo qualche esitazione iniziale, ha registrato un discreto progresso. In chiusura sono stati quasi sempre toccati i massimi della riunione. Meglio difese le Anic e in ripresa le Lanerossi. Depresse le Magona all'inizio dell'opzione; il titolo quota da oggi ex diritto di opzione. Resistenti i titoli di Stato e irregolari le obbligazioni.

Titoli trattati: di Stato 84 milioni; Buoni del Tesoro 65 milioni; obbligazioni 434 milioni; azioni n. 812.265.

**Titoli di Stato:** R. It. 5% 108,80 (108,70); Red. 3,50% 93,50 (93,45); Ric. 3,50% 89,30 (89,20), 5% 99,725 (99,90); Trieste 5% 99 (99,10); Rif. F. 5% 98,05 (—).

**Buoni del Tesoro:** 1968 101,05 (101,90), 1964 101,90 (—), 1965 102 (—), 1966 101,95 (102,20), 1966 (sett.) 101,75 (101,95), 1968 102,20 (—), 1969 101,90 (102), 1970 102,45 (102,30), 1971 102,40 (102,30).

**Alimentari:** Certosa 3145 (—), Distillerie 2950 (2990), Eridania 2600 (2620), Es. Molini 2050 (—), Motta 30.500 (30.220), Romana Zuccheri 277,50 (—).

**Assicurativi:** Ass. Generali 133.640 (131.050), Ass. Milano 37.500 (37.200), Ass. Milano priv. 31,500 (31.000), Ass. Torino 13.860 (13.250), Ass. Torino priv. 9595 (9150), Incendio 13.100 (12.900), Fond. Vita 24.700 (23.050), L'Assicuratrice 62.000 (61.000), Ras 51.000 (49.850).

**Bancari:** Mediob. 83.400 (82.750).

**Chimici:** Anic 2257 (2200), Brioschi 10.650 (—), Gas Napoli 1060 (1050), Erba 11.780 (11.650), Italgas 1740 (1742), Larderello 2500 (2570), Ledoga 13.550 (13.500), Liquigas 269 (266), Mira Lanza 52.000 (51.500), Ossigeno 2330 (2310), Pibigas 114,75 (115,125), Rumianca 2310 (2298), Saffa 8990 (8890), Sarom 1550 (1551).

**Elettrici ed elettrotecnici:** Sade 1105 (—), Cieli 2460 (2450), Dinamo 2005 (2001), Edisonvolta 2190 (2200), Bresciana 2000 (1975), Caffaro 280 (278), Calabria 1455 (1455), Campania 1520 (1515), Sarda 3690 (—), Valdarno 3180 (3193), Emiliana 1915 (—), App. Centr. 2760 (2755), Alto Veneto 1565 (—), Subalpina 2202 (2220), Lucana 1810 (—), Magneti 1431 (1418), Marelli 822 (825), Orobia 2010 (—), Pugliese 1352 (—), Romana 2900 (—), Seso 1750 (1742), Sip 1203 (1202), Sme 2001 (1996), Tecnomasio 3155 (3160), Teti 2900 (2909), Terni 426 (425), Unes 2050 (2055), Vizzola 3050 (3045).

**Finanziari:** Bastogi 2325 (2299), Breda 4950 (4900), Finelettrica 1229,50 (1220), Finmare 560 (—), Finsider 1225,75 (1221), Generalfin 1358 (1360), Gim 6630 (6600), Invest 3990 (—), Italpi 3190 (3160), Le Centrale 10.530 (10.495), Pirelli & C. 7650 (7510), Sifir 1350 (1334), Stet 3080 (3060), Sviluppo 2494 (2500).

**Immobiliari e agricoli:** Aedes 5000 (—), Beni Stabili 7750 (7790), Bonifiche 817 (810), Co. Ge. 13.990 (13.900), Imm. Roma 1235 (1227), Sagi 2245 (2250), In. Edilizia 4760 (4710), Milano Cen. 49.300 (48.000), Risanamento 7700 (7670), Silos Genova 7200 (7195).

**Meccanici e automobilistici:** Bianchi 540 (537), Westingh. 1330 (—), Fiat 2724 (2696), Fiat priv. 2241 (2216), Nebiolo 918 (915), Olivetti 4830 (4748), Tosi Franco 1580 (—).

**Minerari e metallurgici:** Broggi-Izar 1750 (—), Acc. Falck 11.020 (10.830), Dalmine 2250 (—), Ilssa-Viola 1515 (1505), Italsider 1485 (—), Magona 1303 op. (1445), Metalli 4900 (—), M. Amiata 4750 (4690), Montecatini 2758 (2719), Monteponi 814 (810), Siele 4920 (4912), Trafilerie 2000 (2040).

**Tessili e manifatturieri:** Châtillon 8500 (8290), Cot. Cantoni 30.100 (29.700), Val Ticino 46,125 (45), Olcese 1552 (1550), Cucirini 11.400 (11.300), Stampati 4580 (4535), Cascami Seta 7385 (7400), Fisac 460 (465), Lanerossi 4600 (4500), Gavardo 4100 (—), Scotti 177,50 (178), Linificio 1030 (1020), Marzotto priv. 2190 (—), Rossari 36.800 (37.000), Rotondi 46.900 (47.300), Man. Tosi 4100 (—), Cot. Merid. 550 (600), Pacchetti 1500 (—), Snia Visc. 4900 (4805), Snia priv. 3910 (3865), Bernasconi 3200 (—), Tilane 296 (298), Un. Manifatt. 88.990 (—).

**Trasporti:** Nord Milano 1980 (2001), L'Ausiliare 3249 (3250), Mittel 3910 (3850), Veneta 2560 (2400).

**Diversi:** De Ferrari 1420 (—), Baroni 145 (149), Cart. Binda 48.700 (—), Cart. Burgo 29.900 (29.450), Cementir 6400 (6370), Cer. Pozzi 1040 (1050), Cer. Ginori 1283 (1262), Ciga 8054 (7970), Edison 3658 (3565), Eternit 7950 (7880), Italcementi 23.000 (22.830), Cond. Acqua 898 (880), Rinascente 683 (673), Rinascente priv. 511 (—), Linoleum 3950 (—), Pirelli S.p.A. 5450 (5330), Rejna A. 1720 (1695), Smeriglio 320 (325), Terme Acqui 28.500 (28.000).

**Cambi esportazione:** dollaro USA 620,95; dollaro canadese 577,10; franco svizzero libero 143,89; sterlina 1739,65; franco francese 126,73; marco Germania occ. 154,96; franco belga 12,485; fiorino olandese 172,075; corona danese 89,71, svedese 120,41, norvegese 86,84; scellino austriaco 24,0425; escudo portoghese 21,71.

**Banconote (prezzi ufficiali):** dollaro USA 619,75; franco svizzero 143,75; sterlina 1740; franco belga 12,45; franco francese 126,15; marco 154,85; scellino austriaco 24; peseta spagnola 10,24; escudo portoghese 21,40; dollaro canadese 573,25; fiorino olandese 171,80; corona danese 89,45, svedese 120,20, norvegese 86,40; dinaro taglio grosso 0,60, taglio piccolo 0,60.

**Oro e monete (prezzi informativi):** sterlina oro c. v. 6000-6200, c. n. 5950-6150; marengo svizzero 5600-5800; oro 703-713; argento puro 26-27.

**TRIESTE**

Mercato azionario con pochi affari. Quasi tutti i valori hanno ricuperato le cedenze di mercoledì, riportandosi alla quota precedente. Buoni i valori di Stato. Titoli trattati: 1000 Finsider a 122 (+16), 60 Ass. Generali a 133.000 (+2100).

Ass. Generali 133.000 (130.900), Ras 51.000 (50.000), Gerolimich 8700 (—), Lussino 1170 (—), Martinolich 8250 (—), Premuda 44.000 (—), Tripcovich 32.700 (—), Snia Viscosa 4880 (4860), Italsider 1480 (—), Cantieri 150 (160), Ampelea 7000 (—), Arrigoni 2305 (—).

**PARIGI**

All'indomani dell'allocuzione radio televisiva del generale De Gaulle, il mercato parigino è rimasto esitante e riservato e ha manifestato una certa pesantezza. Ciò, malgrado i numerosi fattori d'incoraggiamento offerti dalla congiuntura internazionale e le buone notizie relative alla situazione economica del paese. I ribassi sono moderati, ma quasi generali per i valori francesi. Molto più richiesti invece i titoli stranieri.

## PREVISIONI DEL TEMPO

Su tutte le regioni parziali schiarite saranno intervallate da annuvolamenti localmente anche intensi, accompagnati da locali piogge e temporali isolati. I fenomeni sono più probabili sulle regioni meridionali e sulle Venezie. Temperatura senza notevoli variazioni. Venti: moderati meridionali con rinforzi su Canale d'Otranto. Mari generalmente mossi; localmente molto mossi.

Temperature minime e massime di ieri: Bolzano 8, 11; Verona 15, 17; Trieste 14, 20; Venezia 14, 17; Milano 12, 19; Torino 11, 15; Genova 14, 18; Bologna 14, 17; Firenze 13, 17; Pisa 13, 18; Ancona 14, 17; Perugia 0, 18; Pescara 9, 15; L'Aquila 8, 16; Roma 15, 20; Campobasso 9, 14; Bari 16, 21; Napoli 14, 20; Potenza 15, 18; Catanzaro 17, 18; Reggio Calabria 19, 22; Messina 20, 21; Palermo 20, 26; Catania 18, 25; Alghero 13, 19; Cagliari 13, 20.

# Una vedova di guerra

HO AVUTO la ventura di poter osservare la Duchessa Vedova di Aosta, nella tribuna d'onore, durante la cerimonia dello scoprimento del monumento al Duca suo marito, all'aeroporto di Gorizia. La signora — come essa ama essere chiamata, ben sapendo come questa qualifica superi in dignità tutti i titoli araldici — è stata, se mi è permesso un apprezzamento così esplicito, esemplare. Esemplare per lo sforzo nel contenere la commozione, esemplare nel voler apparire, quale è stata, la coraggiosa compagna di lui, esemplare nello stile con cui ha improntato tutta la sua assistenza alla cerimonia.

Giunta, come prevedeva il programma, un po' in anticipo sull'ora fissata per l'arrivo del Presidente della Repubblica, essa sedette e raccolse, così seduta, l'omaggio degli antichi compagni di guerra di suo marito; ed ebbe per ognuno di loro una parola dignitosa e gentile. Poi, udito lo squillo che dava il segnale dell'arrivo del Presidente della Repubblica, essa fu la prima, sulla tribuna, a far atto di alzarsi; e siccome l'alzarsi non le è agevole per una infermità sopravvenutale da tempo, essa si appoggiò con energia sul sostegno metallico di cui fa uso con la mano destra, per essere in piedi quando fosse arrivato il Capo dello Stato; e lo accolse così, testimoniandogli con dignitoso modo quanto gli fosse grata della sua presenza.

Poi sedette in mezzo a lui e al generale Cadorna; ed eretta la persona, alta sempre la testa pur sotto il pesante cappello nero, assistette alla piccola manovra eseguita da accademisti aeronautici per far cadere la bandiera tricolore che copriva il monumento. E quando la figura del Duca, e soprattutto il profilo del suo volto spiccò scuro contro la luce del sole già tramontante e il Presidente Segni le disse qualcosa sottovoce che probabilmente si riferiva a questo effetto di luce, essa ebbe un momento di commozione; ma si dominò subito.

* * *

Poi ci furono i discorsi, che furono brevi e degni. Parlò per primo il generale Nasi, collaboratore immediato del Duca nell'estrema difesa dell'Etiopia, facendo una rievocazione della vita del Principe e del suo valore come soldato, e del suo contegno come prigioniero; parlò, secondo, il Ministro Andreotti, insistendo molto bene sul valore morale che l'esempio del Duca deve — dovrebbe — avere per i giovani appartenenti ai ceti privilegiati e fortunati. E, come abbiamo detto, la Duchessa ascoltò entrambi gli oratori; ed aggiungiamo ora che li ascoltò attentissimamente. Ma si sa che il gioco del cervello umano è intricatissimo e misterioso; ed è quindi assai probabile che le loro stesse parole suscitassero in lei una quantità di immagini e di ricordi.

E' difficile, e può parere irrispettoso, cercare di indovinare quali furono queste immagini e questi ricordi. Ma certo essi la riportarono agli anni felici della sua vita. O forse essa in un lampo si rivide in quella mattinata, in cui Amedeo di Aosta la condusse sposa a Napoli, nella maggior Basilica di Napoli, con una cerimonia che pareva auspicio sicurissimo di un matrimonio lungo e fausto; e si rivide al braccio di lui percorrere a lenti passi, alla testa di un corteo di re e di principi, la grande «passiera» che attraversava in tutta la sua larghezza piazza Plebiscito, mentre da lontano, da dietro i «cordoni» che contenevano la folla, le giungevano gli applausi di un popolo sempre ingenuamente pronto a godere dello spettacolo della giovinezza e della bellezza e della fortuna altrui come di una gioia propria. O forse essa ripensò alla villetta presso Tripoli, dove andò a stabilirsi, poche settimane dopo le nozze celebrate con Amedeo, perchè là, in Libia, era il posto di comando e il dovere di suo marito; quella villetta dove essa deve aver appreso la pazienza delle lunghe attese, e la disciplina delle trepide ansie, cui devono pur apprendere le mogli di tutti gli uomini animosi e impegnati in attività rischiose e avventurose, come era lui. O forse, la vista di quel campo di aviazione, dove egli aveva imparato ad essere un capacissimo comandante di aviatori, la vista di quei monti del Carso di cui egli stesso le avrà certamente appreso i nomi sempici e la storia terribile, la ricondusse con la memoria agli anni di Miramare, a quegli anni in cui il Duca, finiti gli impegni della giornata del suo mestiere, correva, appena poteva, al castello famoso, a vedersi e a godersi le sue bambine; agli anni in cui la loro felicità coniugale, non turbata mai da nessuna ombra, pareva dissipare il ricordo di antiche sventure gravante sulla dimora un tempo di Carlotta e di Massimiliano di Absburgo. O forse le tornavano alla mente i tempi tragici del Vicereame di Etiopia; quei tempi in cui suo marito, in pubblico, adempiva al dovere suo di apparire sicuro e certissimo del buon esito di quella avventura; e lei, coraggiosa, cercava di imitarlo; ma poi, quando essi erano in segreto tra loro, si scambiavano certo ansie e previsioni nere. O forse ripensò al giorno in cui essa, per l'insistenza anzi l'ordine del Duca, ritornò in Europa, lasciandolo laggiù dove già si delineava la catastrofe; ed all'ultima volta in cui lo vide.

* * *

Infine la cerimonia si chiuse con la deposizione di una corona ai piedi del monumento, accompagnata dalle note del «silenzio». Ma di un «silenzio» scandito da colpi di tamburo progressivamente attenuati, che ne accentuavano la malinconia. Non sappiamo chi abbia avuto l'idea di questa «chiusa» musicale. Certo, questo «silenzio» fatto risuonare là, all'aperto, mentre calava la sera, tra quella cerchia di monti e di colli terribili, con quella immagine scolpita d'un soldato morto lontano, era d'un grande effetto. Era ben altra cosa del segnale che echeggia nei cortili delle caserme e che indica alle reclute l'ora in cui esse devono far più chiasso nelle camerate e devono dormire regolarmente fino alla «sveglia»; era piuttosto un richiamo al silenzio ultimo che incombe su tutti noi, e ad un riposo cui nessuna sveglia può più interrompere.

E fu allora, sotto l'effetto di questa lenta cadenza musicale, che Anna d'Aosta mi parve piegare sotto l'emozione a lungo contenuta; e cercare, volgendosi, la figliola Cristina, seduta sulla fila di seggiole posteriore alla sua. Fu allora, in quello sguardo, rivelatosi quasi ansioso e desideroso di nascoste lagrime, che la Vedova di Amedeo d'Aosta, già tanto ammirata da me per la sua capacità a dominare le proprie emozioni, mi sembrò più patetica; e vicina — ad onta delle immense differenze sociali — a tutte le altre vedove dei Caduti di guerra italiani.

**Giovanni Ansaldo**

*IL GOVERNO DI LEOPOLDVILLE DECISO A SCHIACCIARE TSCHOMBE*

# Si combatte con accanimento ai confini settentrionali del Katanga

***Volontari dei più diversi Paesi impegnati in un conflitto ignorato da tutti — Feroci rivalità tribali rendono arduo qualsiasi tentativo di pacificazione***

DAL NOSTRO INVIATO

*Lenge, novembre*

*In luoghi come questo occorre arrivare. La necessità si avverte quando il vento della boscaglia porta la notizia sino ad Elisabethville dove giornalisti di tutte le nazionalità fanno capo al «Club de la Presse», guardato da un belga che con il giornalismo ed i katanghesi non ha nulla che vedere.*

*Allora appare inutile starsene arroccati ai tavolini del «Riviera» davanti alla birra gelata e seguire l'anchegiare sconcertante delle bellezze in transito.*

*Quando gli indizi aumentano e sono confermati sopravviene la febbre, il desiderio di andare a vedere. Non bisogna confidarlo nemmeno alla persona più cara altrimenti tutti i colleghi si mettono in guardia ed organizzano il «safari» con una colonna di jeep al vostro seguito.*

## A proprio rischio

*All'improvviso si sale su una macchina e dopo mille chilometri si arriva quassù e si vede tutto. Il corredo necessario è costituito da due camicie, due paia di shorts, tutto kaki, alcune bombole di DDT perchè nel Congo la zanzara regna sovrana indipendentemente dall'autogoverno, dal piano U Thant e dall'Organizzazione Mondiale della Sanità.*

*Il viaggio naturalmente non è autorizzato perchè nessuno vi darebbe un qualsiasi permesso, la polizza di assicurazione al momento in cui entrate nel Katanga non vale più, per la macchina poi tutto è a vostro rischio in un paese dove il problema essenziale è il sopravvivere.*

*Dicevo, si lascia Elisabethville capitale del Katanga per rendersi conto della realtà descritta in queste note che partono poi con il rischio di rimanere inutilizzate. Perchè sembra non si voglia più sapere cosa accade nel Congo, rimasto in senso più ideologico che geografico lontano dall'interesse italiano. (Un tempo nostri espliratori andavano accaparrando all'Italia le zone più aride, desertiche e trascurate di tutta l'Africa).*

*Nel campo ufficiale il funzionario alla nostra Farnesina nel leggere di cose congolesi teme subito l'accusa all'Italia di venir meno agli impegni con le Nazioni Unite le cui truppe dalle bocche dei loro mortai non fanno certo uscire colombe della pace e gli aerei dai distintivi bianco-azzurri, gli unici ai quali è accessibile il cielo del Congo, non sgranano soltanto fotografie. Nel raccontare quanto accade nel Katanga settentrionale e quindi nel confinante Kasai tratterò di gente viva, di fatti avvenuti, di azioni in corso e di situazioni attuali. Tutte le persone hanno un nome, così come le tribù, i luoghi sono reali ed i fatti nel tempo hanno l'attualità della loro. Per chi volesse smentirmi insomma aggiungo l'invito a raggiungermi in questi luoghi dove i feriti sono ancora tali ed i morti appena seppelliti, dove tutto è documentabile, recente ed in atto mentre nessuno di noi, al servizio della notizia, ha l'animo portato a raccogliere materiale fotografico per un qualsiasi «Libro bianco» che oltre essere macabro finirebbe per mortificare più che condannare i protagonisti dell'«affare Congo».*

*Sulla carta per trovare Lenge occorre cercare Kamina, la grande base messa su dai belgi nel 1954 con un aeroporto di importanza strategica agibile per i B 29 ed i reattori più pesanti. Nel settore di Lenge che ha il suo bravo ponte ferroviario e stradale fatto saltare, si trova schierato fronte a Nord il 32.o Battaglione della «Gendarmeria» katanghese. E' comandato da un colonnello belga, un ardennese del quale per parola data non indico il nome così come di tutti gli altri europei che ho incontrato. Quando si parla del colonnello tutti alzano il pollice verso l'alto e fanno una smorfia da duri. Vogliono dire che è molto in gamba ed ha un passato leggendario nella «Legione». Parla cinese, è stato nel Tonkino, pratica lo yoga, veste come gli pare, dirà in tutto venti parole al giorno. Non posso dirvi i motivi della sua presenza qui senza coinvolgere l'onorabilità di qualche pagina dell'Almanacco di Gotha. Con meno di due parole il «vecchio» ha ordinato al capitano «Kamikaze» di accompagnarmi, senza troppe precauzioni nei riguardi perchè dall'aspetto gli ero apparso buono ed aveva ravvisato l'antico vestitore di uniforme mimetica. Sulla jeep il capitano Kamikaze in perfetto francese mi spiega di essere italiano nato quarant'anni fa ad Elisabethville dove sono sepolti i suoi genitori. E' ufficiale dello Stato Maggiore ma comanda anche una delle compagnie del 32.mo. Circa la sua presenza nell'esercito irregolare di Tschombe la considera come un servizio militare per il suo paese. Ma di casi come Kamikaze si possono contare sulle dita di una sola mano. I volontari europei nell'esercito secessionista sono della nazionalità più diversa e la maggior parte di essi proviene dalla Legione straniera, salvo una piccola aliquota che viene reclutata direttamente nel Belgio.*

*Kongolo dopo mesi di assedio è stata ormai perduta dai katanghesi. L'ultimo giorno ha subito un bombardamento massiccio che ha stroncato la residua resistenza e fatto cadere uno dei centri più importanti del Katanga settentrionale. All'indomani si è avuta la sorpresa da parte dell'esercito di Tschombe il quale ha impegnato nell'azione repressiva un gruppo di nuovi aerei appena giunti da lontane basi oltremare. Hanno bombardato al maplam e l'effetto psicologico dell'esplosivo nuovo per questo fronte è stato rovinoso. Sembra che il nemico abbia gridato alla magia ed abbia avuto inizio una fuga generale. Ma i ponti interrotti non hanno permesso ai katanghesi di sfruttare il successo ed il nemico ha potuto in qualche modo sistemarsi a difesa sulle nuove posizioni.*

*In questa regione settentrionale del Katanga, prossima al confine con il Kasai e con il Kivu, da qualche mese si svolgono vere e proprie operazioni di guerra. Periodicamente ormai si firma un armistizio ed un cessate il fuoco, Leopoldville e Elisabethville esultano ufficialmente mentre all'ONU si sottolinea l'opera svolta per la pace. Qui si continua a sparare; ci si accerchia, scorre del sangue, si è sotto il tiro dei cannoni, delle mitragliatrici ed i due belligeranti subiscono gravi perdite. Sono insomma il vostro corrispondente di guerra che vi scrive da una zona di operazioni, ignorata e sottaciuta.*

*L'esercito nazionale congolese, quello di Leopoldville, al comando del generale Mobutu con il compito di occupare il Katanga ha varcato la frontiera settentrionale ed in alcuni punti si è spinto molto profondamente nell'interno. Lo schieramento di Mobutu comprende circa quindici battaglioni nei quali prestano servizio oltre trecento europei in veste di assistenti tecnici e consulenti militari.*

*Nel cielo sfrecciano i Sabre ed i Canberra senza distintivi visibili, soltanto con i colori bianco e blu. Sono prevalentemente impegnati in compiti di osservazione e mitragliano molto di rado pur essendo ininterrotto il loro andirivieni sulla zona del fronte.*

## Dalla parte di Mobutu

*Circa la partecipazione degli europei il capitano Kamikaze mi fa notare non senza una certa amarezza che dalla parte di Mobutu opera un numero maggiore di europei. Siccome essi sono qualificati assistenti tecnici tutto il mondo li riconosce e li sostiene e nessuno li disprezza. «Non li qualificano mercenari ed a sentir loro è come combattessero una guerra santa per la pacificazione del Congo».*

*Da ambo le parti i volontari europei sono retribuiti quasi allo stesso modo: percepiscono nella valuta che preferiscono un importo pari all'incirca a trecentomila lire le quali, salvata la pelle, sono tutte da economizzare perchè ricevono tutto gratuitamente ed in questi paesi non vi è proprio modo di investire nè di fare delle spese. Al massimo il poker fa cambiare di proprietario i dollari o le sterline. Il tenente R. quando è caduto con gli occhi pieni di sonno, tagliato in due da una raffica, possedeva una fortuna. Aveva atteso l'alba in una capanna insieme con i suoi colleghi. Ebbene questi hanno fatto pervenire alla madre di R. che vive in Svezia quanto suo figlio aveva indosso ed aggiunto il saldo preciso dei debiti sulla parola.*

*Nel campo strettamente militare la lotta è impari e la bilancia pende decisamente dalla parte congolese, dello ANC, come chiamano qui lo esercito nazionale (Armée Nationale Congolaise). E' questo bene equipaggiato, rifornito di tutto ed anche l'armamento non può essere confrontato con quello delle unità katanghesi. Da questa parte si spara al massimo con la mitragliatrice mentre l'ANC dispone di batterie semoventi del calibro più diverso. Il munizionamento arriva al fronte opposto in abbondanza e con facilità mentre per i katanghesi la lotta è dura anche sotto questo aspetto. Non hanno i mezzi indispensabili, il denaro non è tutto, le munizioni costano si può dire il loro peso in oro perchè debbono essere contrabbandante attraverso paesi che chiudono un occhio.*

*Secondo l'opinione corrente i legionari di Tschombe sanno di perdere. Nelle discussioni al fronte l'argomento è ormai superato e nemmeno se ne parla più. Essi combattono alla disperata, decisi a non piegarsi, forti soltanto nella fede nell'impossibile.*

*Vogliono difendere a tutti i costi la libertà di cui vanno fieri e si battono per un Katanga rigorosamente autonomo. Che la loro causa sia giusta o meno non è argomento da poter giudicare qui dove si assiste soltanto a combattimenti in cui i katanghesi dimostrano uno spirito che sconfina nell'eroismo.*

*Questa nota sarà impostata ad Elisabethville perchè da qui la posta non parte e le poche radio campali non sono collegate con l'Italia. La premessa darà un'idea del tempo in cui si sono svolti gli avvenimenti nel settore di Lenge.*

*Tre giorni fa una compagnia katanghese mentre avanzava sulla unica strada in direzione di Kikuye si è trovata circondata da forze preponderanti appoggiate da carri armati e il tiro dell'artiglieria era diretto attraverso l'osservazione aerea. Il combattimento tra la erba alta è iniziato alle nove del mattino. A distanza ravvicinata ed a corpo a corpo si è protratto sino alle due del pomeriggio quando nella vampa del sole tre legionari hanno disimpegnato il reparto riaprendo a bombe a mano la strada chiusa alle spalle. E' stata la prova dura del 32esimo battaglione che ha perduto ventisette katanghesi e tre europei comandanti di reparto. Uno di essi, il più giovane, caduto da valoroso, era un ragazzo di Brescia il cui corpo è stato ravvolto nella bandiera katanghese, tricolore come quella italiana.*

*Il giorno dopo nella base di Lenge sistemata a difesa, il 32esimo ha reso gli onori ai suoi caduti con una cerimonia semplice, in un silenzio che commuoveva tutti, non vi è stato un discorso, soltanto il comando del vecchio che presentava le armi.*

*Il battaglione era ancora schierato quando è arrivato Kasongo Nyembo. Ha cinquant'anni, indossa quasi sempre un casco militare alla foggia belga, è un duro e la sua fama gli deriva anche dall'essere il capo assoluto di tutte le genti Baluba. Dopo il 1960 per oltre un anno non ha voluto sapere della secessione nè dell'indipendenza del Katanga sino a quando Mwata Yav, capo dei Lundi e suocero di Tschombe, non lo ha convertito alla causa. Ora i Baluba costituiscono la truppa scelta di questo esercito. Dopo aver salutato la bandiera Kasongo Nyembo ha chiesto al colonnello il permesso di rivolgersi al battaglione ed alla folla che si era ammassata. Ha parlato in lingua locale dicendo pressappoco: «Tre generosi europei sono venuti a morire per la nostra libertà. Noi Baluba non saremo degni di essere chiamati soldati sino a quando non avremo vendicato la loro morte in combattimento. Voglio trecento nemici uccisi per onorare la loro memoria. Se qualcuno dei miei guerrieri dovesse dimostrare indecisione o paura io, Kasongo Nyembo, gli taglierò la gola con le mie stesse mani».*

*Al termine del discorso il grande capo si è fatto fare un rapporto da alcuni guerrieri sul combattimento del giorno precedente. Ha salutato il comandante e il battaglione prima di salire su di un'automobile che è partita a tutta velocità. Si è appreso poche ore dopo, da un messaggio attraverso una radio campale, che Kasongo Nyembo aveva visitato l'ospedale da campo. Qui si trovavano ricoverati alcuni Baluba feriti nel combattimento di Lenge. Il rapporto degli anziani sul loro comportamento deve essere stato negativo perchè Kasongo Nyembo avvicinatosi ai lettini dei sette Baluba li ha freddati tutti con la pistola. Non vi è stato un commento sull'atto di giustizia compiuto dal grande capo il quale non intende che la sua gente sopravviva nella lotta contro un nemico da distruggere.*

*Perchè dalla visita a questo fronte si conclude che per motivi profondi e lontani le genti congolesi sono decise a battersi sino all'ultimo sangue. Gioca un'antica rivalità tribale, usi e costumi appena toccati da una civilizzazione insieme con nuovi interessi divenuti operanti alla cessazione del regime coloniale.*

*Diversi comunque dai motivi che l'ONU ha affrontato nel tentativo di pacificare questo Congo le cui genti credono ancora ciecamente in tanti capi come Kasongo Nyembo.*

**Gius Facioni**

Seul: L'attrice Jim Ji è stata arrestata assieme a Choi Mooryong, altra popolare figura del cinema coreano. I due, che sono accusati di adulterio, fotografati mentre vengono ammanettati

# Libri ricevuti

Angelo Del Boca: *Apartheid: affanno e dolore* - Bompiani. Dopo l'inchiesta sulla Spagna di Franco e lo studio sui nuovi Stati africani, Angelo Del Boca ha dedicato parecchi mesi a una permanenza nel Sud-Africa dove ha raccolto il materiale per questo libro che si presenta come il più recente e documentato contributo alla conoscenza di un paese che potrebbe forse essere la «nuova Algeria» di domani. Il titolo del libro è tratto dalla prima parte di una canzone cantata dai negri del Sud-Africa: «L'apartheid è affanno e dolore, — l'apartheid distrugge le nostre vite — l'apartheid assassina i nostri figli — e caccia lontano le nostre mogli...»; i cui versi costituiscono quasi l'introduzione tematica al volume. In un paese favolosamente ricco, dieci milioni di negri e due milioni di mulatti e di indiani vivono nella miseria e nella segregazione, privati dei diritti più elementari. Costretti ad abitare nelle «locations», immensi lazzaretti civili che rammentano Mathausen e Bergen-Belsen, essi formano l'immensa riserva di energia umana sui cui si fonda la ricchezza dei bianchi. Di questa prigione per i figli di Cam, Angelo Del Boca cerca di decifrare le origini storiche, le profonde contraddizioni, i problemi più pressanti, i nuovi fermenti e le soluzioni attraverso un'accurata indagine condotta sul luogo e soccorsa da colloqui con le personalità più importanti, come per esempio il Premio Nobel Lutuli. La dottrina dell'ineguaglianza e la sua sistemazione giuridica, i partiti e i loro capi, le lotte e le stragi: ecco alcuni temi affrontati nel libro. Ma soprattutto, al di là di tutto questo, emerge dall'inchiesta il drammatico quadro dell'atmosfera di oppressione e umiliazioni che la complessa macchina dell'apartheid impone in ogni momento all'africano, la cui sola colpa, come dice Lutuli, è di essere nato negro. Oggi che l'Africa si muove lentamente e dolorosamente verso l'indipendenza e la democrazia, questo paese, che ha fatto dell'apartheid un obbligo morale, rischia di spingere le sue contraddizioni fino al punto di rottura: la dottrina della non violenza di Lutuli non fa più presa, il paese minaccia di passare dalla disobbedienza civile al tritolo.

O

*Incertezza*, il romanzo che più stava a cuore a Joseph Conrad e che esce ora per i tipi di Bompiani rivela le aspirazioni più radicate dello scrittore ed è l'ultimo lavoro cui egli abbia messo mano; quello che segna la fine della sua opera. Incertezza era il tema, la sensazione di sgomento e di attesa che incombeva come una nube temporalesca sull'Europa durante l'internamento di Napoleone all'Elba, e incertezza sarebbe rimasto il significato di questa opera incompiuta. La prima idea del romanzo nacque a Conrad nel 1906, durante un soggiorno a Montpellier, e il tema gli piacque tanto che fece anche delle ricerche in biblioteca prima di lasciare la città; ma solo tredici anni più tardi egli doveva tornare a quel primitivo proposito, iniziando la stesura dell'opera di cui nessuno avrebbe mai saputo la conclusione. «Sto per dare mano, egli scriveva in quei giorni ad André Gide, a un lavoro che tratterà dell'influenza di Napoleone sul bacino occidentale del Mediterraneo: due volumi con note, appendice e tavole statistiche». «Incertezza» è anche l'unico romanzo di Conrad che abbia per sfondo l'Italia con tutta la manifesta ammirazione per il nostro Risorgimento. Il volume è preceduto da un saggio di Jean Jacques Mayoux (i simboli nell'opera di Joseph Conrad), uno degli scritti più illuminanti e definitivi apparsi recentemente sull'autore e una guida fondamentale per orientarsi in una serie di capolavori che nel romanzo d'avventure e nel racconto di mare introducono una profondità d'introspezione e una forza simbolica tali da fare di Conrad uno dei più grandi narratori d'ogni tempo.

Il «Dreadnought», primo sottomarino inglese a propulsione nucleare lascia il cantiere di Barrow

LE ECCEZIONALI FACOLTA' DIVINATORIE DI UN OLANDESE

# Un doloroso incidente mutò il corso della sua vita

***Fu dopo una grave caduta che Peter Hurkos si rese conto di disporre di straordinari poteri***

Lo hanno soprannominato l'«uomo radar» perchè è in grado di leggere nel pensiero di coloro che avvicina, di indovinare il passato, di predire l'avvenire, e a quanto assicurano i medici che lo hanno esaminato, otto volte su dieci le sue predizioni si rivelano esatte, ma ciò che più sorprende nel caso dell'olandese Peter Hurkos, non è tanto il possesso di eccezionali facoltà di percezione extra-sensoria che sono comuni ad altri celebri chiaroveggenti, quanto il fatto che le abbia acquisite improvvisamente a trentadue anni, in seguito ad un incidente. Una caduta dall'altezza di dieci metri, che mutò il corso della sua vita. I suoi poteri divinatori lo hanno reso celebre dapprima in patria, successivamente in Francia e in tutto il mondo. Ha svolto indagini per conto di privati, riuscendo ad identificare gli autori di sabotaggi, di furti, di frodi; ha ritrovato le tracce di uomini dispersi, ha individuato giacimenti minerari, ha collaborato con le polizie di diversi Stati, svolgendo numerose inchieste che hanno avuto quasi sempre esito positivo e meritandosi una tessera dell'Interpol.

Peter Hurkos risiede attualmente negli Stati Uniti, paese del quale ha assunto la cittadinanza, e si esibisce di frequente in spettacoli televisivi nel corso dei quali risponde con esattezza pressochè assoluta alle domande del pubblico presente in teatro e di coloro che lo interpellano telefonicamente anche da altre città. Gli è stato spesso domandato perchè non giochi d'azzardo; sarebbe infatti in grado di far saltare il banco di qualsiasi casinò; alla roulette per esempio, è capace di prevedere otto volte su dieci su quale numero si arresterà la pallina. Egli risponde invariabilmente che un simile sistema di arricchirsi gli ripugna, gli parrebbe una specie di tradimento verso i suoi simili, giacchè le sue facoltà divinatorie sono un dono concessogli dal Signore perchè se ne serva a vantaggio dell'umanità e non per trarne profitto.

Peter Hurkos, il cui vero nome è Peter van der Hurk, è stato un uomo perfettamente normale fino all'età di trentadue anni. Fu in un giorno del giugno 1943, durante l'ultimo conflitto, mentre era intento a mimetizzare un'aviorimessa, che mise un piede in fallo e precipitò dall'altezza di dieci metri.

«Durante i tre o quattro secondi che precedettero lo choc — egli racconta in una recente autobiografia (Peter Hurkos: «Psychic». Ed. Arthur Barker. Londra. 1962), io ebbi il tempo di rivedere tutta la mia vita passata. Sentii perfino il morso del cane che mi aveva addentato la caviglia quando ero bambino. E non desiderai che una sola cosa: di non morire».

Quattro giorni dopo Hurkos riprese i sensi, si trovò in un letto d'ospedale; la testa gli doleva orribilmente. Un'infermiera gli spiegò che aveva riportato una grave frattura al cranio. Quando la donna si fu allontanata, egli si volse a guardare il suo vicino di letto, e fu in quello stesso istante che si produsse la prima manifestazione di quella straordinaria facoltà di percezione extra-sensoria che non doveva più abbandonarlo. Non aveva mai visto quell'uomo prima di allora, nè gli aveva mai parlato, eppure aveva la sensazione precisa di averlo sempre conosciuto e di sapere tutto di lui. E la rivelazione fulminea, brutale, del passato di quello sconosciuto, lo indusse ad esclamare istantaneamente, senza riflettere: «Lei è un ingrato».

«E perchè poi?» gli chiese l'altro stupito.

«Suo padre morendo le ha lasciato un magnifico orologio di oro che lei avrebbe dovuto custodire come una preziosa reliquia, e invece si è affrettato a venderlo» rispose Hurkos d'un fiato.

«Ma lei come lo sa?» balbettò il suo vicino più sbalordito che mai.

Peter Hurkos non era in grado di rispondere; fece un gesto vago con la mano accennando al capo che gli doleva e domandò a sua volta: «E' vero dunque?».

Al cenno affermativo del suo interlocutore, fu lui a chiedersi non senza una specie di superstizioso terrore, come mai potesse essere a conoscenza dei segreti di quell'estraneo.

«Da quel giorno — egli racconta — ebbi spesso la sensazione di essere diventato folle; talvolta mi auguravo che ciò avvenisse realmente, per sottrarmi alle torture che l'improvvisa rivelazione del mio misterioso potere mi procurava. Tutti coloro che entravano nella mia camera mi comunicavano senza saperlo i loro più riposti pensieri, riversavano inconsciamente su di me le preoccupazioni, i timori che li tormentavano. La loro presenza, anche se non pronunviavano una sola parola, era sufficiente a farmi conoscere come la più dettagliata delle confessioni, la loro vita passata e presente. Eppure io non mi sforzavo, nè avevo alcun desiderio di penetrare i loro segreti; avrei preferito di restare solo con me stesso per ritrovare il mio io smarrito, per riflettere su quanto mi accadeva».

Quattro o cinque giorni dopo aver ripreso i sensi, Hurkos ricevette la visita di un malato in procinto di lasciare l'ospedale. Nello stringergli la mano, ebbe la sensazione che le generalità fornite da quell'uomo fossero false, che non fosse olandese, ma inglese, un ufficiale dell'Intelligence Service paracadutato in Olanda, allora sotto l'occupazione delle truppe tedesche. La Gestapo lo aveva individuato e si preparava a sopprimerlo. Hurkos ebbe perfino la visione precisa del luogo, la via Kalver, dove l'ufficiale sarebbe stato ucciso. Istintivamente fece l'atto di trattenerlo; ma l'altro, inquieto, si svincolò e si precipitò fuori. Peter Hurkos chiamò il dottore, l'infermiera, e spiegò loro che occorreva ad ogni costo trattenere quell'uomo e avvisarlo del pericolo. Così fu fatto, ma l'avvertimento non servì a nulla: due giorni dopo l'ufficiale veniva colpito a morte in via Kalver.

## Qualche sospetto

Non tutti però furono disposti a credere nelle facoltà divinatorie di Hurkos; i combattenti clandestini formularono il sospetto che il nostro chiaroveggente fosse in realtà un traditore: solo un traditore, pensavano, poteva essere informato dei piani della Gestapo. E pochi giorni dopo, due uomini incaricati di far di lui giustizia sommaria soffocandolo con un guanciale, si recarono a fargli visita in ospedale. Uno dei due era uno spagnolo; aveva afferrato il guanciale e glielo teneva già compresso sul volto allorchè Hurkos, semisoffocato, lesse il pensiero che attraversava in quel momento la mente del suo carnefice e lo ripetè ad alta voce in spagnolo, lingua che non conosceva affatto: «Come aborro di uccidere». L'uomo allentò la presa stupefatto: «Non è possibile — esclamò — costui sa quello che io penso, sa che io ho orrore di uccidere». E dopo qualche istante di perplessità rinunziò ad eseguire gli ordini ricevuti; tese la mano al presunto traditore e gli disse: «Ora io credo che lei è un indovino; dimentichi quello che ho fatto. Come potevo supporre una cosa simile?».

## Un «sesto senso»

Quando fu dimesso dall'ospedale e tornò in famiglia, la sua vita fu nei primi tempi un vero inferno. Gli pareva di essere diventato un anormale, un mostro; amici, parenti, i più stretti congiunti trovavano assai strano il suo comportamento e si sentivano a disagio quando gli erano vicini. I problemi di tutti coloro che avvicinava, continuavano ad ossessionarlo senza che lo volesse. E non erano soltanto le persone a rivelargli senza saperlo la lora storia; un qualsiasi oggetto che non gli appartenesse, un fazzoletto, un giornale trovato in un autobus, una fotografia, un disco, avevano il potere di sollecitare le sue facoltà divinatorie; due iniziali incise in un tronco di un albero, un foglio di carta sospinto dal vento, avevano un messaggio misterioso da trasmettergli. Hurkos tentò di riprendere una attività, ma non vi riuscì, poichè se da un lato aveva acquisito quella specie di «sesto senso», aveva perduto dall'altro la facoltà di concentrarsi per più di dieci o quindici minuti su un soggetto qualsiasi. Non gli restava che tentare di guadagnarsi la vita coltivando ed utilizzando il suo potere di divinazione. E così fece.

Qualche studioso ha affacciato l'ipotesi di una particolare sensibilità di Peter Hurkos alle radiazioni, ad effluvi, a tracce magnetiche lasciate dagli esseri viventi sugli oggetti che loro appartengono. Il dottor Puharich, noto specialista americano della percezione extra-sensoria, non condivide tale ipotesi. Egli ha sottoposto l'olandese a degli esami accurati e metodici durante due periodi di sei mesi ciascuno ed ha constatato che le sue facoltà di chiaroveggente si manifestavano anche quando era rinchiuso in una gabbia di Faraday, e quindi completamente isolato dalle radiazioni esterne. Il professore ha anche osservato che tali facoltà si indebolivano e che l'Hurkos incorreva più facilmente in errore quando aveva dormito male, quando era in cattive condizioni fisiche o in preda ad una emozione violenta, proprio come se il suo «sesto senso» fosse più debole e sensibile degli altri cinque.

Peter Hurkos, che più di chiunque altro ha interesse a indagare sul proprio caso singolarissimo, ha istituito a Milwauke una fondazione scientifica destinata a promuovere tutte le ricerche, gli studi e gli esperimenti che alla luce delle attuali conoscenze possano contribuire ad individuare le cause del misterioso «sesto senso» di cui è dotato.

**Estella Manisco**

# CRONACA DELLA CITTA'

BORMED E VETROBEL: SOLENNE AVVIO A ZAULE E A VALLE NOGHERE

## 17 miliardi per 900 posti di lavoro la presenza della Montecatini a Trieste

**Fervido riconoscimento dell'ing. Giustiniani per la vitalità della nostra economia**
**Sessantatrè fabbriche in funzione e 49 in allestimento nel porto industriale**

«Pietra su pietra costruiamo il nostro avvenire». E' una frase cara all'avv. Forti, presidente del Porto industriale. Sintetizza nella sua semplice formulazione la lenta ma metodica realizzazione di una iniziativa coraggiosa, nella quale egli ha sempre creduto, e che oggi è diventata una realtà non più discutibile.

Il processo di inserimento di industrie nel vasto comprensorio, che ormai ha raggiunto la superfice di quasi 7 milioni di metri quadrati, ha conosciuto ieri un'altra tappa fondamentale, con l'avvio simbolico della costruzione di un nuovo stabilimento, che sorgerà proprio nell'area della valle delle Noghere, acquistata di recente dalla Montecatini. Con quella dinamicità che del resto sta alla base di tutte le sue iniziative, la Montecatini è passata dalla fase di progettazione alla fase di costruzione, decidendo l'immediato avvio della realizzazione di un importante stabilimento per la produzione dei derivati del boro.

Per tale iniziativa la Montecatini si è associata alla statunitense «Mineral and Chemicals Philipp Corp.», e ha dato vita alla società «Bormed», che produrrà 100 mila tonnellate all'anno di borati, pari a circa metà del consumo europeo. L'opera di costruzione sarà portata a termine entro il secondo semestre del 1964 e richiederà un totale di 3 milioni di ore lavorative. Le materie prime affluiranno per via mare dall'estero e raggiungeranno l'entità di 150 mila tonnellate all'anno.

La cerimonia nella valle delle Noghere — alla quale ha presenziato l'amministratore delegato della Montecatini, ing. Piero Giustiniani — è consistita nella firma della pergamena che ricorda l'inizio della costruzione, nella benedizione della prima pietra, infine nella sua sigillatura. Sono intervenute le maggiori autorità locali, con alla testa il Commissario del Governo dott. Mazza, il Presidente della Provincia dott. Delise, il Sindaco dott. Franzil, il Sindaco di Muggia Pacco, il Provicario generale mons. Dagri (che ha benedetto la pietra) assieme al parroco della chiesa Gesù Divino Operaio don Gauss, gli onorevoli Bologna e Gefter Wondrich, il presidente dell'Ente Porto industriale avv. Forti, il direttore esecutivo ing. Novari, l'amministratore delegato delle Autovie Venete ing. Visintin, il Vicequestore dott. Marzulli, il comandante del porto col. Battaglieri, il presidente della Camera di commercio dott. Caidassi, il presidente del Centro sviluppo economico comm. Padoa, il presidente dei MM. GG. avv. Tanasco, il segretario della Camera del lavoro dott. Novelli, il presidente del Consorzio aeroportuale ing. Bartoli, i vicepresidenti dell'Associazione degli industriali ing. Faccanoni e Marcello Modiano, il prof. Cumbat, il prof. Gerin, il direttore delle Ferrovie ing. Giannone, rappresentanti del Corpo consolare, esponenti di associazioni professionali e commerciali di Trieste.

Dopo la breve cerimonia le autorità e gli invitati hanno raggiunto il comprensorio di Zaule, lungo il canale navigabile, dove è in corso di costruzione lo stabilimento della «Vetrobel» che lavorerà a Trieste 120 mila tonnellate all'anno di materie prime destinate a produrre 12 milioni di metri quadrati di vetro piano, corrispondenti a un terzo del nostro fabbisogno nazionale. Si tratta di un complesso sorto per iniziativa della Vetrococke, consociata della Montecatini, e del gruppo belga Glaverbel.

(«Giornalfoto»)
L'ing. Piero Giustiniani

L'amministratore delegato della Montecatini, ing. Giustiniani, si è rivolto alle autorità sottolineando i motivi sentimentali che affiorano nelle iniziative della stessa Montecatini a Trieste e affermando l'importanza del lavoro quale elemento base per valorizzare la libertà. Ha fatto cenno quindi allo spirito d'iniziativa dell'imprenditore, privato o pubblico, che deve essere pronto e rapido nell'accogliere tutti gli aspetti delle possibilità locali per fondere le varie esigenze in qualcosa di produttivo e di utile per la collettività. «Questo spirito di iniziativa — ha detto — va coltivato e favorito. E vi posso dire che quasi mai ho constatato, come negli amici triestini, questa atmosfera di comprensione, questo affetto per la nostra iniziativa, questo attaccamento alla loro terra che si esplica in un modo così simpatico verso chi viene a realizzare qualche cosa». Da ultimo l'ing. Giustiniani ha ringraziato le autorità locali per la collaborazione offerta ed ha formulato gli auguri per le opere in via di costruzione.

Il rappresentante della società belga «Glaverbel», signor Brichard, ha spiegato le ragioni dell'impegno della società nella iniziativa triestina ed ha espresso la soddisfazione per tale intervento. Ha parlato quindi l'avv. Forti, il quale ha letto il messaggio di saluto trasmessogli dal presidente della Montecatini, conte dott. Carlo Faina, contenente accenti toccanti, perchè mostra come al fondo della realizzazione ci sia stata quella comunanza di spiriti che ne ha favorito il compimento. L'avv. Forti ha rifatto la storia delle trattative che hanno portato alla venuta della Montecatini a Trieste ed ha ricordato che le industrie in attività nel comprensorio sono 63, con 4.500 dipendenti mentre altre 49 sono in allestimento per un totale di 9.600 dipendenti. Ha pure ricordato il programma di ulteriore espansione, per un milione di metri quadrati, e le prospettive di incremento dei traffici marittimi aperte dal Porto industriale.

Il Sindaco ha voluto a sua volta sottolineare la «giornata fausta per Trieste», avviata decisamente verso un processo di industrializzazione che è destinato a potenziare l'economia della città, capoluogo della Regione che sta per nascere.

Dopo le due significative cerimonie della Montecatini l'intensa giornata del comprensorio ha visto la presenza delle autorità alla inaugurazione del nuovo stabilimento della Società Cille impegnata nella lavorazione del legname esotico. Si tratta di un moderno stabilimento che comprende un'area coperta di oltre 20 mila metri quadrati e una zona scoperta per il deposito dei tronchi di 60 mila metri quadrati. Dotato del macchinario più moderno di fabbricazione nazionale e tedesca dopo il primo periodo di rodaggio, potrà dar lavoro a 150 unità di manodopera specializzata nella tranciatura, nella sfogliatura e nella essicazione di quelli che diventeranno i semiprodotti per l'industria dei compensati.

Successivamente le autorità si sono portate allo stabilimento della Adria-Chemie per l'industria e il commercio dei prodotti chimici e affini, stabilimento che riguarda la produzione delle vernici e dei prodotti accessori, particolarmente impiegabili nel settore mobiliero ed edile.



FERVIDE PAROLE DEL DOTT. MAZZA

## *Dalla rinascita all'espansione*

*Il Commissario del Governo dott. Libero Mazza ha preso la parola durante la cerimonia nel cantiere della Vetrobel, per ringraziare i dirigenti della Montecatini dell'esempio dato al mondo imprenditoriale e in particolare ha ringraziato l'ing. Giustiniani per l'attaccamento dimostrato a Trieste «che merita il riconoscimento e le attenzioni di tutti gli italiani, soprattutto del mondo industriale, per quello che la città è e rappresenta, per quello che Trieste merita, per i sacrifici e le rinunce che ha dovuto compiere per il suo attaccamento indefettibile alla Patria: sono cose che nessuno deve dimenticare!».*

*Calorosi applausi hanno sottolineato queste appassionate parole del dott. Mazza, il quale ha fatto successivamente alcune considerazioni sulla economia locale, indicando la giornata di ieri come indicatrice della fine di un ciclo e dell'inizio di una nuova fase nell'economia triestina, precisamente il passaggio dalla fase di rinascita a quella di espansione. Ha sottolineato l'aspetto positivo della occupazione locale, espresso dalle statistiche dell'Ufficio collocamento e dalla difficoltà di reperire localmente mano d'opera anche non qualificata. «Abbiamo 94 mila occupati — ha detto — di cui oltre 40 mila nell'industria».*

*A proposito dei depositi e dei risparmi il dott. Mazza ha detto: «Esistono a Trieste alcuni settori che non partecipano attivamente al progresso dell'industria e dell'attività produttiva in genere. Non sentono la molla e la spinta di nuove intraprese e di nuove iniziative, e questo è triste e doloroso. Mi pare sia opportuno rivolgere a queste cerchie una parola di esortazione e di incoraggiamento, affinchè diano il loro contributo: sarebbe delittuoso un assenteismo quando di questi interventi abbiamo dimostrazioni come quella di oggi della Montecatini e di molti altri imprenditori benemeriti della economia locale».*

*Il dott. Mazza ha criticato quindi le voci pessimistiche diffuse in malafede circa la decadenza della città, smentite dalla realtà che si va affermando. Ha pure esaminato il settore portuale, che non ha avuto l'incremento e lo sviluppo registrato in altre città. «E' molto difficile — ha detto il dott. Mazza — lottare contro situazioni naturali o contro posizioni talmente preferenziali di altri porti che riducono di molto la portata dei nostri provvedimenti. L'economia triestina registra però un processo di conversione, spostandosi nel settore industriale. L'incremento è notevole e incoraggiante, tanto da salvare l'economia triestina».*



### I principali comizi

- DC - Ore 19, cinema Grattacielo, Ministro Taviani; ore 17.30, San Giacomo, 20.30, piazza Garibaldi, 21.30, piazza Goldoni, proiez. documentario.
- PLI - Ore 12, piazza Goldoni, Morpurgo; 17.30, Cavana, Traumer; 19, piazza S. Antonio, on. Ferioli.
- PSDI - Ore 17, piazza Garibaldi, Dulci e Cesare; 17, piazza della Borsa, Pierandrei; 18.30, cinema Nazionale, on. Mario Tanassi.
- PRI - Ore 16, San Giacomo, Gargano; 18, piazza Garibaldi, Volli, Gargano, Cumbat e Razzini.
- MSI - Ore 17, piazza Goldoni, on. Gefter Wondrich; ore 18, piazza Bonomea, Guida e de Ferra; 20, piazza Cavana, dott. Morelli e Ida De Vecchi; 21, cinema Arcobaleno, on. Arturo Michelini.
- PDIUM - Ore 19, Supercinema, Gioacchino Lauro.
- FRN - Ore 16, Passeggio San Andrea e ore 20, San Giacomo, Accerboni; 18, piazza Goldoni, Lalli.
- PSI - Ore 19, piazza Garibaldi, on. Matteo Matteotti e Pittoni; 20.30, Santa Croce, on. Matteotti, Pecenko e Pittoni.
- PCI - Ore 17.30, viale Campi Elisi, Sema; 20, piazza Goldoni, on. Vidali, Bernetic e Sema.

MOBILITATI I PARTITI NEL SERRATE ELETTORALE

## Ultime esplosioni nella battaglia dei comizi

La DC avrà stasera quale suo oratore «di chiusura» un personaggio illustre della vita politica nazionale, il Ministro degli Interni on. Taviani, che parlerà alle 19 al cinema Grattacielo. Per i socialdemocratici sarà di scena invece il vicesegretario nazionale on. Tanassi, pure ospite di un cinema, il Nazionale, alle 18.30. Il comizio di chiusura dei repubblicani, dopo gli interventi di La Malfa, Tremelloni e Reale, sarà tenuto dai principali candidati. Per i liberali parlerà in piazza Sant'Antonio il vicesegretario generale on. Ferioli; il MSI vedrà presente all'Arcobaleno il segretario nazionale on. Michelini, mentre per i monarchici parlerà l'on. Gioacchino Lauro. Il PSI ha invitato l'onorevole Matteo Matteotti, che parlerà alle 19 in piazza Garibaldi, mentre per i comunisti l'ultima parola sarà detta dall'on. Vidali, alle 20 in piazza Goldoni.

Ieri la parte del leone l'ha fatta il segretario del PRI on. Reale, il quale parlando di Togliatti ha detto che «è stato spregiudicato a intrattenersi di politica estera proprio nel momento in cui la crisi di Cuba e l'aggressione armata della Cina comunista all'India neutralista hanno posto in grave imbarazzo il comunismo italiano». Reale si è quindi occupato della polemica liberale contro il centro-sinistra. «L'on. Malagodi — ha detto — continua a criticare l'intervento dello Stato nell'economia ma dimentica per quali ragioni l'IRI intervenne nell'economia privata, salvando con denaro pubblico imprese in dissesto».

Per la DC hanno parlato ieri il dott. Verza e il prof. Romano. L'avv. Morpurgo ha messo in rilievo per il PLI l'apporto dato alla sensibilizzazione dei più vasti strati della popolazione nella battaglia contro il centro-sinistra, tema raccolto anche dall'avv. Jona, criticando anche il PRI, venuto meno alle tradizioni mazziniane, con l'alleanza al socialismo italo-sloveno. Il prof. Accerboni, per il FRN, ha sostenuto la necessità di istituire a Trieste un alto ufficio economico alle dipendenze del Commissario del Governo, per coordinare enti e attività locali.



PICCOLA RIVOLUZIONE DEI SEMAFORI

## La svolta a destra concessa con il «rosso»

Si è riunita iersera la commissione preposta ai problemi del traffico, presieduta dall'assessore dott. Verza. Fra i problemi dibattuti in tale riunione, uno acquista particolare importanza ai fini di uno sveltimento del traffico in città: la freccia verde con semaforo rosso. E' da tener conto in proposito che tale segnale a freccia verde, rivolta a destra, con semaforo rosso, previsto dalle norme regolamentari sulla disciplina della circolazione stradale, ha dato e dà in determinati casi buoni risultati.

Iersera, pertanto, la commissione ha esaminato l'opportunità che sia adottato, sia pure in via sperimentale, l'accorgimento della freccia verde con il semaforo rosso in alcuni incroci cittadini per consentire la prosecuzione della marcia a determinate correnti di traffico con il «rosso», ed ha espresso parere favorevole per l'adozione di tale provvedimento nei seguenti incroci: vie Milano, Carducci - Coroneo (frecce verdi per le correnti di traffico provenienti dai portici di Chiozza e dirette in via Coroneo), e inoltre da via Coroneo in discesa verso via Carducci bassa.

Interessati all'innovazione sono pure il corso Italia - via S. Pellico, per i veicoli provenienti dal Corso e che si dirigono verso la galleria Sandrinelli; questa freccia verde consente di effettuare la conversione con nessun pedone sulla «zebrata» qualora ci sia in atto la fase che apre il movimento in discesa dalla galleria. Per quanto ancora concerne la via Carducci - Ponte della Fabra, la freccia varrà per coloro che provengono dai Portici e s'immettono in piazza Goldoni, e dovrà essere sincronizzata con il segnale tranviario, evitando perciò i pedoni sui due attraversamenti.

Per la parte via Carducci - Portici - via Battisti, invece, la freccia dovrebbe essere data alla corrente di traffico proveniente dal Ponte della Fabra che s'immette sulla via Battisti (ma tale accorgimento verrà attuato dopo uno studio più particolareggiato, che permetta ai veicoli di eseguire la manovra di conversione a destra contemporaneamente al tram, e sarà pertanto subordinato al risultato di questi maggiori elementi). Il provvedimento verrà esteso inoltre al crocevia di piazza Foraggi, per offrire la possibilità di dare il «verde» (sul «rosso») dal viale Ippodromo per via Vergerio, mentre un'altra freccia consentirà di svoltare verso viale Ippodromo provenendo dalla galleria.



INTERVENTO DEL COMMISSARIO GENERALE

## Trattative per gli edili stanotte in Prefettura

**Martedì sciopero generale per la Orion**

Un altro problema di carattere sindacale, dopo quelli affrontati in precedenza e risolti, è stato affrontato stanotte dal Commissario generale dott. Mazza: quello degli edili. La categoria si trova da tempo in agitazione per una serie di richieste che finora non hanno trovato accettazione: si tratta in particolare della corresponsione di un'indennità congiunturale di lire 50 orarie per il manovale comune e di lire 40 per gli operai delle altre qualifiche; del pagamento delle tre giornate di carenza in caso di malattia e infortunio e, terza e ultima richiesta, delle definizioni dei termini previsti dall'accordo nazionale della speciale integrazione salariale per gli operai edili.

Dopo i tre ultimi giorni di sciopero, le parti si erano incontrate nel pomeriggio di ieri all'Ufficio del lavoro, ma a tarda sera, non essendo intervenuto alcun fatto nuovo, la rottura si profilava inevitabile. Inattesa ma estremamente gradita è giunta allora la telefonata che invitava le parti a reincontrarsi al Commissariato generale del Governo dove il dott. Mazza riceveva in separata sede dapprima i sindacalisti e verso la mezzanotte i rappresentanti del Collegio costruttori, della Federazione medie e piccole industrie e dell'associazione artigiani. La vertenza interessa nella nostra provincia oltre 7000 lavoratori.

**L'incontro si è concluso poco prima delle due di notte. Il dott. Mazza, pur rilevando che la situazione non si presenta tropo incoraggiante, ha voluto pur tuttavia far comprendere che qualche punto di contatto esiste e che un ammorbidimento nelle rispettive posizioni è stato riscontrato. E' stato deciso pertanto di riprendere l'incontro oggi alle ore 17.**

La Camera Confederale del Lavoro comunica che in relazione al mandato del consiglio direttivo si sono ieri mattina riunite le segreterie dei due Sindacati per decidere le modalità dello sciopero generale di tutte le categorie dei lavoratori in solidarietà con gli operai della Orion in sciopero da 38 giorni.

Le due segreterie hanno concordato l'effettuazione dello sciopero generale per martedì 13 novembre dalle ore 12 alle ore 24. Nella stessa giornata alle ore 15.30 in piazza Unità d'Italia i dirigenti sindacali teranno un comizio pubblico.

### Cordoglio di Macrelli per la sciagura al S. Marco

Il Sindacato metalmeccanici della Camera del lavoro ha istituito una commissione d'inchiesta che appuri eventuali responsabilità sul luttuoso incidente avvenuto l'altro ieri al Cantiere San Marco. La segreteria ha stabilito di invitare a partecipare a questa commissione l'Ispettorato del lavoro e l'Istituto nazionale assicurazioni infortuni sul lavoro.

Alla C.d.L. è pervenuto da parte del Ministro della Marina Mercantile on. Macrelli il seguente telegramma: «Profondamente addolorato sciagura lavoro Cantieri Riuniti Adriatico esprimo mia sincera partecipazione anche a nome mio Ministero»

Il Sindacato metalmeccanici invita tutti i lavoratori, liberi da impegni di lavoro a partecipare ai funerali dei due caduti sul lavoro.

### Quasi scotennato dalla manovella

Infortunato sul lavoro è rimasto ieri mattina il sessantaseienne Alfonso Skabar, proprietario di una cava di pietra posta a mezza strada tra Opicina e Rupinpiccolo. Verso le dieci l'uomo stava azionando un verricello quando la manovella della macchina, sfuggitagli di mano, l'ha colpito duramente al capo producendogli una vasta ferita alla fronte con parziale scotennamento.

Il ferito è stato immediatamente fatto salire a bordo di un'auto privata e con questa accompagnato all'ospedale dove lo Skabar è stato accolto nella divisione chirurgica con prognosi di due settimane.

### CALENDARIETTO

Ieri: temperatura massima 20, minima 13,7; umidità 92 per cento; pressione mb 1010,6; temperatura del mare 16; vento km. 8 da E-N-E; pioggia nelle ultime 24 ore mm. 41,9.
Oggi: San Teodoro.
Servizio notturno delle farmacie: Davanzo, via Bernini 4, tel. 94189; Milio, via Buonarroti 11, tel. 90488; Mizzan, piazza Venezia 2, tel. 24905; Tamaro - Neri, via Dante 7, tel. 37623; Giusti, via Bonomea 93 (Gretta), tel. 30376; dott. Miani, Barcola, tel. 35728; Nicoli, Servola, tel. 93245.

### STATO CIVILE

MORTI: Kuret in Gregori Maddalena anni 76, Giugevich Francesco a. 50, Tomò in Krainz Milena a. 50, Laghezza Giuseppe a. 62, Brigolari in Miorin Maria a. 73, Ruzzier in Parma Pierina a. 72, Pulic in Svara Romana a. 74, Toffoli Attilio a. 49, Verdier Ramiro a. 76, Samez Franco mesi 1, Zigante Serafino a. 53, Sbisà Giordano a. 57, Perovich ved. Woditzka Carmela a. 83, Valmarin ved. Stocheli Valeria a. 51, Bradaschia Margherita a. 52.

# Atto di nascita dell'«Agip Trieste»

(«Giornalfoto»)

Sullo stesso scalo dove ventiquattro ore prima era scesa in mare la turbocisterna «Auriga Primo», è stata posta ieri in costruzione la motocisterna «Agip Trieste» di 48.060 tonnellate di portata lorda.

La nuova unità è stata commessa dalla SNAM - Società Nazionale Metanodotti di Milano, che fa parte del gruppo ENI per il quale i CRDA hanno costruito le tre gemelle «Agip Bari», «Agip Livorno» e «Agip Venezia».

A differenza di queste tre unità, dotate di apparati di propulsione a turbine, l'«Agip Trieste» avrà un apparato motore CRDA - Fiat tipo 909 S a 2 tempi a semplice effetto, sovralimentato di 18.900 cavalli asse che imprimerà alla nave una velocità a pieno carico di 17,2 nodi. Ecco le caratteristiche principali dell'unità: lunghezza fuori tutto m. 227; larghezza massima fuori ossatura m. 31; altezza in fianco al ponte di coperta m. 15,35; immersione alla portata lorda contrattuale m. 11,56; portata lorda tonn. 48.060; capacità delle cisterne da carico mc. 64.000; potenza normale alle prove dell'apparato motore a circa 122 giri al minuto primo [illegible] 17,3.

## Turismo scolastico

Il Turismo scolastico ha organizzato una visita alla Mostra di Giambattista Cima, alla quale hanno preso parte gli studenti dei licei classici Dante e Petrarca, dell'Istituto tecnico L. da Vinci e dell'Istituto d'arte. [illegible]

## Vietati gli alcoolici domenica e lunedì

Nei giorni in cui avranno luogo le operazioni elettorali per l'elezione del Consiglio comunale, e precisamente dalle ore zero dell'11 corrente e fino alle 24 del 12 successivo, giusto il disposto dell'art. 97 del T. U. Legge di P. S., è vietata in tutti gli esercizi pubblici del Comune di Trieste la somministrazione delle bevande alcooliche aventi un contenuto di alcool superiore al 21 per cento del volume (superalcoolici).

La mescita di tutte le altre bevande con contenuto alcoolico inferiore (vino, birra ecc.) è consentita.

Eventuali infrazioni al citato art. 97 T.U. Legge di P.S. saranno perseguite ai sensi di legge.

## Sospese domenica le visite negli ospedali

Domenica in occasione delle elezioni amministrative, verranno sospese le visite agli ammalati ricoverati nell'Ospedale psichiatrico provinciale, nell'Ospedale dei cronici, nel Sanatorio neurologico provinciale e nello Istituto medico pedagogico.

CONCLUSO IN PRETURA UN CASO COMPLESSO

# IL QUERELANTE PAGHERÀ LE SPESE PROCESSUALI

## Assolto invece l'imputato da diffamazione aggravata

Con l'assoluzione piena dell'imputato e la condanna del querelante al pagamento delle spese processuali si è conclusa ieri in Pretura la causa contro l'ex segretario della locale federazione del PSI, dott. Salvo Teiner, il quale era stato tratto in giudizio con l'accusa di diffamazione aggravata per aver dichiarato in un certificato che di 33 anni Sergio Passin abitante in via Gatteri 46, era stato li- [illegible]

re, la carta [illegible] lettere e te[illegible] «interurban[illegible] dacato stes[illegible] gnor Harr[illegible] che vantav[illegible] milioni di [illegible] Governo p[illegible] di compra[illegible] Passin — s[illegible] aveva vant[illegible] cizia con [illegible] ne naziona[illegible] [illegible]

[illegible] rittimi, Giovanni Nordio, si è riparlato ieri del «fatto» della motonave Africa. (Il 14 giugno '59, in pieno sciopero dei marittimi, la motonave stava rientrando a Trieste e il sindacalista di bordo aveva inviato al dott. Teiner, tramite la moglie, il seguente messaggio: «Si trovi all'arrivo, alla Stazione marittima». Il Teiner aveva telefonato al Sindacato per avere notizie in proposito, e gli avrebbe risposto il Passin invitandolo a stare tranquillo e che alla sera, all'arrivo della nave, ci avrebbe pensato lui. Era invece successo che alla sera, sulla banchina non c'era alcun sindacalista e l'equipaggio, in mancanza di direttive, non voleva scendere e aveva dato luogo a un grave scontro con la forza pubblica, conclusosi con un processo contro quattordici marittimi).

Il Passin ha declinato ogni responsabilità al riguardo affermando che era stato il cap. Nordio, capo del comitato di coordinamento dei sindacati, a ordinargli di mandare un biglietto al Teiner perchè fosse questi ad accogliere la nave al-

[illegible] a nega- [illegible] ordine [illegible] asa tut- [illegible] ad as- [illegible] ilm «La [illegible] nquillo, [illegible] disarmo [illegible] M. Can- [illegible] Coslo- [illegible]

## Oggi i funerali delle vittime del lavoro

Vasta eco di cordoglio ha suscitato la notizia del duplice infortunio mortale accaduto ieri l'altro sugli scali del Cantiere San Marco, dove hanno perso la vita gli operai elettricisti Sbisà e Zigante. Come insieme hanno trovato la morte, così si svolgeranno questo pomeriggio comuni funerali.

Stamane, alle otto e mezzo, le due salme vengono esposte in due attigue camere ardenti che sono state allestite nella cappella mortuaria dell'ospedale maggiore.

Alle 15.30, dalla via Pietà, partiranno entrambi i funerali, ai quali presenzieranno, oltre ai familiari e parenti, i compagni di lavoro degli scomparsi, rappresentanti della direzione dei Cantieri riuniti dell'Adriatico, delle organizzazioni sindacali e delle commissioni interne.

Nella giornata di ieri è proseguita frattanto l'inchiesta da parte della polizia e dell'ispettorato del lavoro. L'ing. Bonetti ha iniziato ieri mattina gli interrogatori di parte dei testimoni oculari.

# SEGNALAZIONI

Il signor G.G. invia il suo parere sulla funzionalità della linea «24». [illegible]

[illegible]

Questa volta un fatto sconcertante è capitato a me stesso e in un luogo sacro qual è il cimitero. Mi recai venerdì scorso, giorno dei defunti, per deporre dei fiori sulla tomba di mio padre ma rimasi sorpreso di non trovarvi più il vaso nè i fiori che mio fratello vi aveva deposto il giorno prima. Non è però la prima volta che mi succede un fatto del genere, bensì la terza. Io ho sempre pensato che in un luogo sacro nessuno può giungere al punto di rubare degli oggetti posti su una tomba. Ma purtroppo la mia esperienza ripetuta dimostra che così non è, e allora bisognerebbe intensificare la vigilanza affinchè questi inconvenienti non si ripetano, perchè è vergognoso che un essere umano possa sporcarsi le mani nel rubare dei fiori e degli oggetti posti per onorare un defunto. (Lettera firmata)».

*E' superfluo rispondere alla lettera con un fervorino morale, in quanto il fatto si commenta da sè ed è ampiamente dimostrato che taluni riescono a superare nel loro malsano istinto anche il rispetto per i defunti. Ma è doveroso rilevare che anche con un numero doppio di guardiani non si riuscirebbe ad evitare che tali sconcertanti fatti acca-* [illegible]

[illegible] *vio, igienico e a vantaggio di tutti spettatori, fumatori e no. Immaginiamo che lei si sarà anche reso conto di aver goduto perciò di una aria piuttosto pura priva di quella cortina nebbiogena che, specie nelle più piccole sale di altre città, vaga tra spettatori e schermo. In una parola riteniamo che tale ordinanza valida da noi potrebbe anche essere seguita altrove nell'interesse di tutti. Mai nessuno a Trieste, infatti, ha mosso appunti alla disposizione invocandone la revoca. Siamo certi che questo piccolo aspetto di sensibilità pubblica non mancherà di essere un ulteriore punto a favore della nostra città che lei ha così gentilmente ammirato.*



# LE ORE DELLA CITTA'

## Cinquant'anni assieme

1912 - 1962: cinquant'anni di vita in comune per il portalettere Giustino Aizza e per la sua consorte Filomena Quaiat che festeggiano oggi le nozze d'oro. Per il signor Giustino Aizza è giunto il meritato periodo di tranquillità accanto alla sposa di cinquant'anni fa, e dopo le migliaia di chilometri percorsi a piedi nella distribuzione di cartoline e missive un po' dovunque. Oggi sarà la felicità di un bella meta raggiunta a bussare alla sua porta, recando a lui e alla gentile consorte l'augurio sincero di gioia e proseguimento sereno, di cui altre volte ne è stato lo zelante portatore.

## Chi fuma

la pipa fuma da re! Savinelli, Dunhill, Comoy's, Peterson, Chacom, Plumb's sono le famose marche di pipe in radica secolare in vendita esclusiva presso la ditta *Vittorio Zandegiacomo*, che ha la sede in corso Italia 1 (con entrata anche dalla retrostante galleria Protti!) ed un'unica filiale in piazza Cavana 7.

## Perchè

rinunciare a 6000 lire? Questo è l'importo che può valere il vostro vecchio rasoio all'atto dell'acquisto di uno nuovo presso la ditta *V. Zandegiacomo*, che ha la sede in corso Italia 1 (con ingresso anche dalla retrostante galleria Protti!) ed un'unica filiale in piazza Cavana 7. Riceverete un nuovo rasoio con doppio certificato di garanzia con diritto a due revisioni gratuite.

## Quale cucina costa meno?

In definitiva, anche a parità di prezzo, costa meno quella che dura di più e che non va fuori moda. Le cucine *Adige Bencini* hanno una durata illimitata, essendo di lamiera d'acciaio verniciata a fuoco con trattamento antiurto. E sono veramente bellissime: anzi, le più belle d'Europa. Osservatele nel nuovo negozio-esposizione della ditta *Brema arredamenti*. Per tutto il mese di novembre sconto eccezionale su tutti gli acquisti. *Brema arredamenti*, via Mazzini 16.

## Indossatrici, fotomodelle,

galateo, eleganza, portamento e trucco: questi i nuovi corsi che avranno inizio il 15 novembre al Centro della Moda (via Battisti 8, tel. 38-139, ore 10-12 e 16-20).

## Il Centro della Moda

cura il collocamento al lavoro di indossatrici, fotomodelle, estetiste ecc.

## *Gite e soggiorni*

ASSOCIAZIONE XXX OTTOBRE C. A. I. Continuano le iscrizioni ai soggiorni invernali e alle gite-soggiorno di Natale e Capodanno a Pedraces, San Cassiano e La Villa. Programmi dettagliati in sede, via Rossetti 15, telefono 93-329.

SCI C.A.I. XXX OTTOBRE. Continuano le iscrizioni ai corsi di ginnastica presciatoria, maschile e femminile, che si svolgeranno sotto la direzione del prof. Cappello. E' iniziato il tesseramento per la stagione agonistica 1962-1963. Informazioni in sede, via Rossetti n. 15, tel. 93329.

## Promosso il dott. Zicari

Con telegramma del Ministro del Tesoro on. Tremelloni è stata comunicata recentemente al cav. uff. dott. Eugenio Zicari, direttore del Bilancio e dei servizi contabili del Commissariato generale del Governo, la sua promozione ad ispettore generale del Ministero del Tesoro. Ci associamo alle felicitazioni del Ministro al valente funzionario, che sin dal 1948 presta la sua intelligente opera a Trieste, svolgendo importanti e delicati incarichi nel campo finanziario dell'Amministrazione statale.

## Onorificenza

La signora Gina Berrettini Verbano, archivista capo del locale Ufficio metrico, è stata insignita dell'onorificenza di cavaliere al merito della Repubblica, su proposta del Ministero dell'Industria e Commercio da cui dipende. L'ambito riconoscimento viene a premiare l'attività svolta per un quarantennio con spirito di abnegazione ed elevato senso del dovere a favore dell'Amministrazione da parte della signora Berrettini-Verbano, che discende da nobile ed italianissima famiglia zaratina ed è vedova del legionario fiumano, grande invalido di guerra, Luchino Verbano. Felicitazioni vivissime.

## L'orologio d'oro

Una povera donna, uscendo ieri mattina da casa per recarsi al lavoro, ha perduto l'orologio d'oro da polso, caro ricordo di famiglia. Lo smarrimento è avvenuto alle ore 6 del mattino sul tratto tranviario della linea 9 tra l'Hôtel Excelsior e la stazione terminale dei Campi Elisi, oppure nel tratto fino all'entrata operai della Fabbrica Macchine. L'onesto rinvenitore è pregato di portarlo alla segretera del nostro giornale.

## «Il Tesoro»

veste i «vostri tesori» con eleganza, praticità, economia. Tutti i capi di vestiario — cappotti, impermeabili, loden, giacche, calzoni, camicette, gonne, pullover, cappelli, guantini, calzette, biancheria da giorno e da notte, ecc. ecc. — per maschi e femmine fino ai 14 anni, nell'assortimento più vario e completo. Prezzi inferiori al valore della merce. *Il Tesoro*, piazza della Borsa 8. Vendite rateali, con buoni.

## Pellicce

confezionate con pelli sceltissime, ultimi modelli, varietà di tipi e colori. Variatissima scelta di cappellini, colli, guarnizioni — tutto con pelli di assoluta garanzia — e prezzi al di sotto del valore dei relativi capi. Vendite rateali, con buoni. *Nelzi*, piazza della Borsa 8.

**PER VOTARE**

avete a posto il vostro documento d'identità? Se doveste rinnovarlo, siete ancora in tempo. Per avere in soli dieci minuti le fotografie rivolgetevi a

*giornalfoto*

IN PIAZZA DELLA BORSA N. 8

## Il buon cuore

Il buon cuore dei lettori ha fatto salire a 77 mila lire il tangibile aiuto offerto ad Anna Piscanec ed ai suoi infelici figlioli: 10 mila lire infatti ci sono pervenute anche ieri da C. R.

## Patrono dei sarti

Ricorrendo martedì 13 corr. la festa di San Omobono, Patrono dei sarti da uomo, il Sindacato della categoria, sotto l'egida della Associazione degli artigiani di Trieste, ha inteso riprendere la vecchia tradizione che accomunava, in questo giorno, tutti gli appartenenti alla categoria, in un'atmosfera di cordiale collegialità. Il programma della giornata sarà il seguente: ore 19, S. Messa in onore del Santo Patrono, presso la chiesa di Sant'Antonio Taumaturgo; ore 20, cena sociale presso il ristorante Dante. Le iscrizioni alla cena si ricevono presso l'Associazione.

## Festa di Orsera

Domenica alle ore 16 nella chiesa di via Vasari mons. Crisma celebrerà la S. Messa in occasione della ricorrenza di San Martino, Patrono di Orsera. Sono invitati ad intervenire tutti gli orseresi.

## Mostra debussyana

La mostra allestita nella sede dell'Associazione Italo-Francese (via Santa Caterina 3), comprendente cento grandi fotografie di Claudio Debussy, di suoi manoscritti, di partiture e di taluni grandi interpreti delle sue opere rimarrà aperta fino a lunedì prossimo dalle 17.30 alle 19.30.

## Meravigliosi Tessuti

per le signore eleganti nelle

## Grandi Collezioni

di tessuti originali francesi e nazionali di gran marca in esclusiva per Trieste presso la Ditta

## Tessuti Modello Paternost

via San Lazzaro 20, II piano (angolo Carducci).

## Il Signore Che Sa

veste su misura con

## I Tessuti Della Distinzione

veri inglesi oppure pregiati nazionali di esclusività della ditta TESSUTI MODELLO PATERNOST.

## Formidabile

con brevetto IMPRANIL BAYER, LEVERKUSEN (Germania) è

## L'Impermeabile Superdelfino

per signora e per uomo. Garanzia anni 5. Nuovi modelli. Alta Moda. Elegantissimo. Inoltre di grande successo è il modello speciale

## Autocoat Superdelfino Sport

indumento ideale per sportivi, scooter, auto. In assoluta esclusività per Trieste presso la ditta TESSUTI MODELLO PATERNOST, via San Lazzaro 20, II piano (ang. via Carducci).

GITA U.T.A.T. PER TREVISO

## Prolungamento della Mostra «CIMA DA CONEGLIANO»

La chiusura della Mostra del Cima da Conegliano è stata prorogata al 18 novembre.

Dato il successo della Mostra e le numerose richieste, l'UTAT ripete la gita per Treviso domenica 18 corrente. Speciali combinazioni per gruppi aziendali, circoli, scuole.

Prenotazioni ed informazioni presso gli Uffici UTAT di via Imbriani 11 e Galleria Protti 2.

*SULLE SIGARETTE TROVATE IN PISCINA*

# PIUTTOSTO MOVIMENTATA LA NOTTE DEL CONTRABBANDO

## *Varie volte, nel giro di poche ore, la preda è riuscita a eludere gli appostamenti disposti lungo la costa*

Lo stretto riserbo che circondava l'operazione anticontrabbando della Guardia di Finanza, operazione culminata con il sequestro di 12 scatoloni di sigarette estere all'interno del bagno Ausonia, è stato rotto ieri pomeriggio dagli stessi inquirenti, che hanno indetto una conferenza stampa per illustrare le varie fasi delle indagini e per completare le nostre anticipazioni.

Tutte le notizie che avevamo raccolte nei vari ambienti, e pubblicate, hanno trovato ieri pomeriggio conferma, come pure l'arresto e la traduzione al Coroneo di due minorenni e di tre persone, già note negli ambienti della Tributaria.

L'operazione svoltasi nella notte tra il 3 e il 4 corrente ha preso l'avvio dalla segnalazione di una persona che informava i finanzieri dell'avvenuta partenza dalla base contrabbandiera di Sansego di un motoveliero jugoslavo con a bordo un carico di 250 chilogrammi di sigarette. Il motoveliero — secondo l'informatore — avrebbe trasbordato il carico al limite delle acque territoriali su due piccole imbarcazioni, che avrebbero provveduto poi a trasportarlo a terra.

Il Nucleo di Polizia tributaria ha messo in moto la macchina repressiva scaglionando i finanzieri lungo tutto l'arco che va da Lazzaretto a Sistiana. Il primo allarme è stato dato alle 22.10 quando gli uomini di guardia al porticciolo di Lazzaretto hanno visto arrivare verso terra una barca a motore che navigava a luci spente. Una delle due persone che erano a bordo lanciava segnali intermittenti con una lampadina tascabile. La barca è attraccata al molo e i finanzieri sono piombati sui due uomini. La piccola imbarcazione, «Erminia», iscritta al nostro compartimento, è stata perquisita, ma non è stato trovato nulla. I due uomini, Stefano Grassetti, di 32 anni, residente a Staranzano in via San Giorgio 4 e Livino Rota, di 30 anni, alloggiato a Poggioreale del Carso 1133, sono stati fermati e interrogati nella Stazione di Muggia. Qualche ora dopo sono stati rilasciati, ma alle loro calcagna è stato posto un finanziere, che ne ha spiato le mosse. Successivamente i due sono stati di nuovo arrestati e poi trasferiti al Coroneo.

Il secondo allarme è giunto alle 23 da una pattuglia di stanza alle Noghere, che si trovava a bordo di una «600». A quell'ora i finanzieri hanno visto sfrecciare davanti ai loro occhi una potente «1900» carica di scatoloni di sigarette. Gli uomini, dato l'allarme via radio, si sono posti all'inseguimento della macchina e sono riusciti a leggere la targa: Venezia 33983. Immediatamente sono stati ordinati posti di blocco ma della macchina non si è avuta alcuna traccia.

Infine verso le tre gli uomini che avevano il compito di sorvegliare Barcola hanno notato due individui sospetti e li hanno fermati: Bruno Toffolon, di 30 anni, abitante in via Ghega 15, e Andrea Pacifico, di 34 anni, domiciliato in via Broletto 20. Una decina di minuti dopo, gli agenti — che non avevano abbandonato ancora la zona — hanno visto avvicinarsi al porticciolo un fuoribordo a luci spente. L'imbarcazione era già a dieci metri dal molo, quando dal vicino giardino sono saltati fuori i 2 minorenni: G. G. di 19 anni e K. J. di 18 anni. I due giovani hanno fatto alcuni segnali al motoscafo, che si è allontanato rapidamente. E' entrata allora in azione la motovedetta, che ha perlustrato buona parte del golfo, senza riuscire a rintracciare il natante contrabbandiero. Dopo tutta una notte di veglia, i finanzieri hanno ritirato gli uomini di guardia. Alle sette, si è presentato alla caserma del molo Fratelli Bandiera il custode del bagno Ausonia, Giuseppe Hamerle, il quale ha detto di aver rinvenuto dodici scatoloni sul bordo della piscina. Una parte delle sigarette ricercate durante tutta la notte di snervanti appostamenti sono state finalmente sequestrate.

Il Nucleo di Polizia tributaria ha continuato le indagini effettuando varie perquisizioni domiciliari e fermando il proprietario dell'imbarcazione «Erminia», Carlo Breazzano, di 42 anni, abitante al numero 2006 di Borgo San Sergio. Nel corso di una perquisizione nell'appartamento del quarantaduenne Letterio Maria, abitante in via Settefontane 75, i finanzieri hanno rinvenuto oltre due chilogrammi di sigarette estere di contrabbando, per cui pure lui è stato fermato.

In tutto dunque la Polizia tributaria ha denunciato per contrabbando otto persone (nessuna delle quali è reo confesso). Tre a piede libero (Brazzano, Maria e Pacifico), e gli altri cinque in stato di arresto.

† Ha concluso la sua vita operosa, onesta e piena di bontà

**Camillo Crismani**

Ne danno l'annuncio con desolato amore l'adorata moglie ALBERTINA WEISS, la suocera, le cugine, i cognati e i nipoti tutti.

Un ringraziamento al Primario prof. dott. D'Agnolo, al personale della III Div. Medica dell'Ospedale Maggiore, in particolare ai medici curanti dott. Parentin e Camerini per le amorevoli cure prestate ed agli amici Concina e Cucchier.

I funerali seguiranno domani 10 corr. alle ore 14 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Famiglie: WEISS - ROSSI - WENGHERSCHIN - ULESSI - CHENDI - PESTEL - MINCA - ORLANDO e ALTOBOSCO

JOLE e FRANCO STIGLI prendono parte al lutto.

† L'8 corr. ha chiuso la sua lunga ed esemplare esistenza l'anima buona di

**Giuseppe Masutti**

Esercente

Ne danno il triste annuncio la moglie CARLA, la figlia NOVELLA con il genero e l'adorato nipotino MAURIZIO, l'adorata nipote ARGENTINA TASSINARI e famiglia unitamente a tutti gli altri parenti.

I funerali seguiranno oggi 9 corr. alle ore 14.30 partendo dall'abitazione di via Vasari n. 20.

Non fiori ma opere di bene

Per desiderio dell'Estinto la famiglia non prende il lutto.

† Il 7 corr. è deceduto il nostro caro

**Attilio Toffoli**

Ne danno il triste annuncio la desolata mamma, i fratelli AMELIO, SILVANO, LINO, le sorelle BIANCA e NIVES, la cognata GINA, i cognati FRANCO e SALVATORE, i nipotini e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi alle ore 15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Famiglie: TOFFOLI - SOPPELSA - LOPEZ

† Il 7 corr., munito dei conforti religiosi, si è spento il nostro caro congiunto

**Giuseppe Laghezza**

Ne dànno il triste annuncio la moglie, le figlie e i parenti tutti.

RINGRAZIAMENTO

Si ringrazia commossi tutte le gentili persone che in varia guisa hanno voluto partecipare al nostro grande dolore per la scomparsa della nostra cara mamma, nonna, sorella e suocera

**Maria Valencic v. Hrobat**

In particolare si ringrazia il medico curante comm. dott. Giuseppe Vlach e tutti i dipendenti della locale sede della RAI.

Una S. Messa verrà celebrata domani sabato 10 corr. alle ore 6.15 nella Chiesa di Roiano.

Le famiglie congiunte

ERRATA-CORRIGE

Nel necrologio RINO ZIGANTE apparso nel numero di ieri dovevasi leggere LE SORELLE e non la sorella, come pubblicato.

ERRATA-CORRIGE

Nel necrologio IRENE LUPETINA pubblicato ieri dovevasi leggere IRENE LUPETINA ved. IURZOLLA e non Iurzolia.

† Ieri 8 corr. è mancato ai suoi cari

**Mario Rigotti**

Ne danno il triste annuncio la moglie MARIA, i figli LIDIA e SILVANO, la sorella IDA, la nuora NIVES, il genero CLEMENTE, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani 10 corr. alle ore 10 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

GREBLO OTELLO e i familiari si associano al lutto del fraterno amico Silvano Rigotti e familiari per la scomparsa del padre

**Mario**

Partecipano al lutto NINO e CARMEN SCRIGNI.

† **Maddalena v. Gregori nata Kuret**

è spirata serenamente addì 7 corrente.

Ne dà l'annuncio ai parenti amici e conoscenti la dolente famiglia PREGARC.

I funerali seguiranno oggi 9 corr. alle ore 16.10 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore direttamente alla Chiesa di Servola.

Un ringraziamento alla dott. Sonja Massera per le amorevoli cure prestate durante la malattia.

† Il 7 corr. è deceduta

**Romana Svara**

Ne danno il triste annuncio il marito VINCENZO, la figlia VIOLETTA, il genero, le nipoti, le sorelle e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi 9 corr. alle ore 14.30 partendo dall'Ospedale Maggiore.

† **Pierina ved. Parma**

si è spenta l'8 corrente.

Lascia nel dolore le figlie, l'adorato CESARE, i nipoti e l'amica MARIA.

I funerali seguiranno oggi alle ore 14.15 dall'Osp. Maggiore.

RINGRAZIAMENTO

Le famiglie VALMARIN e STOCHELI ringraziano sentitamente tutte le gentili persone che in varia guisa hanno voluto prendere parte al dolore per la improvvisa scomparsa della nostra adorata

**Valeria Valmarin ved. Stocheli**

Particolarmente ringraziano la Direzione e il personale delle Ditte Adriatic e Spangher, la Direzione e il personale dell'Italia Soc. di Navigazione, i sigg. Fidel e il personale della Birreria Europa.

Famiglie: VALMARIN e STOCHELI

I familiari commossi profondamente per tutte le manifestazioni di affetto e di stima tributate alla memoria del loro caro

**Francesco Damuggia**

ringraziano sentitamente tutti coloro che vollero partecipare al loro grande dolore, in particolare le rappresentanze del C.L.N. dell'Istria e della Famiglia Rovignese.

*COME SI E' VOTATO NELLE PRECEDENTI ELEZIONI*

# Nel '58 forte in salita la d.c. più che nelle tappe di pianura

## Aveva infatti ottenuto sull'altipiano la maggior percentuale di suffragi validi - I risultati degli altri partiti dell'attuale Giunta

Passati in rassegna, nella precedente nota, i risultati conseguiti nelle ultime elezioni comunali dai partiti che formano l'ala sinistra dello schieramento politico locale, soffermiamoci oggi ad analizzare la distribuzione territoriale dei suffragi ottenuti nelle medesime consultazioni elettorali — vale a dire in quelle del maggio 1956 e dell'ottobre '58 — dai tre partiti sui quali poggia l'attuale Giunta comunale di minoranza uscente, cioè la Democrazia cristiana, il Partito repubblicano italiano ed il Partito socialista democratico italiano.

Incominciamo dalla DC, che nelle elezioni del '58 ha raccolto nel nostro Comune 65.062 suffragi — vale a dire 8070 in più rispetto al 1956, pari ad un incremento del 14 per cento — assicurandosi il primo posto in lizza, con il 34.9 percento dei voti validi.

Distinguendo fra il centro cittadino, il suburbio e l'altipiano, si rileva che la maggior percentuale dei suffragi è stata ottenuta — dalla DC — sull'altipiano, dove ha raccolto il 43.6 percento dei voti validi; quindi nel centro urbano (con il 35.6 percento) ed infine nei distretti suburbani, con il 31.8 percento.

Qualora si consideri separatamente i singoli distretti in cui è suddiviso il territorio comunale, si osserva che la Democrazia cristiana ha conseguito la più elevata percentuale di suffragi nel rione di San Vito, dove ha ottenuto il 41.7 percento dei voti validi; seguito da quello di Città Nuova, con il 38.3 percento; da Barriera Vecchia (con il '36 percento) e da Barriera Nuova (35.9 percento). In tutti questi rioni la DC ha ottenuto una percentuale di voti superiore alla media registrata sull'intero territorio comunale. Vengono, quindi — con percentuali più basse — rispettivamente: Servola e Chiarbola, con il 34.3 percento; Roiano e Scorcola, con il 34.1 percento; Città Vecchia (33.1 percento); Barcola e Gretta (32.5); San Giovanni — comprendente Guardiella e Cologna — con il 32.3 percento; Farneto (Longera, Rozzol e Chiadino), con il 30.8 percento; S. Giacomo (29.4 percento) ed infine Sant'Anna (S. Maria Maddalena Inferiore e Superiore) con il 25 percento).

E' interessante, a questo punto, rilevare come, rispetto alle precedenti elezioni comunali del '56, nel 1958 la Democrazia cristiana abbia migliorato la propria posizione — sia pure in diversa misura — in tutti indistintamente i distretti del nostro Comune. In particolare, gli incrementi maggiori sono stati realizzati: sull'altipiano, dove la percentuale dei suffragi ottenuti dalla DC è salita dal 36.1 al 43.6 percento dei voti validi; nei rioni di Barcola e di Gretta (dal 27.2 al 32.5 percento), in quello di Sant'Anna (dal 20.2 al 25 percento) ed a Roiano (dal 29.4 al 34.1 percento dei voti validi). Queste cifre, nonchè l'andamento che esse rivelano, assumono un particolare significato, qualora si tenga presente il fatto che tali rioni sono fra quelli in cui i partiti di sinistra hanno sinora raccolto le loro messi più abbondanti.

Anche il PSDI ha realizzato incrementi — sia pure di lieve entità — in quasi tutti i distretti del Comune di Trieste; fanno eccezione soltanto i rioni di Barriera Vecchia e di Servola, nonchè le Sezioni ospedaliere, dove sono state registrate delle lievi contrazioni. I rioni nei quali sono stati, invece conseguiti gli incrementi maggiori sono rispettivamente: Barriera Nuova (dove la percentuale dei suffragi ottenuti è salita dal 6.8 all'8.7 percento dei voti validi), Sant'Anna (dal 7.2 all'8.4 percento) e Città Vecchia (dal 5.5 al 6.7 percento).

Complessivamente, il numero dei voti raccolti dal Partito socialista democratico italiano è salito da 12.586 nel '56, a 13.360 nella successiva consultazione elettorale; quest'ultima cifra equivale al 7.2 percento dei voti validi. In particolare, il PSDI ha ottenuto l'8.7 percento dei voti validi nel rione di Barriera Nuova; l' 8.4 percento, in quello di Sant'Anna; il 7.9 percento a Roiano ed a Scorcola; il 7.6 percento nei distretti di San Vito e di Farneto (Longera, Rozzol e Chiadino); il 7.5 percento, a S. Giovanni; il 7.3 percento nei rioni di Barriera Vecchia, di S. Giacomo e di Servola. Seguono, quindi, nell'ordine, Barcola, con il 7.1 percento. Riassumendo, il partito socialdemocratico ha raccolto il 7.7 percento dei voti validi nei rioni del suburbio, il 7.5 percento in quelli del centro urbano ed il 3.8 percento sullo altipiano.

Contrariamente a quanto si è verificato per la DC e per il PSDI — che, tra il 1956 ed il '58, hanno migliorato le loro rispettive posizioni — il Partito repubblicano italiano ha, invece, subito un regresso: dai 6379 suffragi del '56 è sceso, nella successiva consultazione elettorale, a 5515, cioè al 2.9 percento dei voti validi. Contrazioni si sono verificate indistintamente in tutti i distretti del Comune, nessuno escluso, e sono risultate particolarmente accentuate nel rione di Città Vecchia (nel quale la percentuale dei suffragi raccolti è scesa dal 3.5 al 2.2 percento dei voti validi) ed a Roiano (dal 3.7 al 2.6 percento).

Pertanto, la graduatoria dei distretti urbani ed extraurbani basata sulla percentuale dei voti ottenuti dal PRI nella consultazione elettorale del '58 è la seguente: Barriera Vecchia (con il 3.9 percento dei voti validi), Barriera Nuova (con il 3.8 percento), Città Nuova (3.6 percento), San Vito (3.5 percento), S. Giacomo (3.2), Farneto (3.1), Roiano e Scorcola (2.6), Servola (2.5), S. Giovanni (2.3), Città Vecchia (2.2), Barcola e Gretta (2) e Sant'Anna (1.8). Come si vede, le percentuali più elevate sono state conseguite nei distretti urbani, nel complesso dei quali il PRI ha ottenuto il 3.5 percento dei voti validi; seguiti dal suburbio (con il 2.4 percento) e dall'altipiano (1.3 percento).

Tutt'e tre, insieme, i partiti considerati — cioè la DC, il PRI ed il PSDI — hanno totalizzato, nelle elezioni del '58, 83.968 suffragi, vale a dire il 45.1 percento dei voti validi; il che equivale a 7860 voti (cioè all'11 percento) in più, rispetto alla consultazione elettorale del 1956.

I distretti nei quali i tre partiti citati hanno — congiuntamente — raccolto una percentuale di voti superiore a quella media dell'intero Comune (45.1 percento) sono, nell'ordine, il rione di S. Vito, dove hanno conseguito la maggioranza assoluta, con il 52.8 percento dei voti validi; Città Nuova, con il 48.5 percento; Barriera Nuova (48.4 percento) e Barriera Vecchia (47.2 percento). Anche sull'altipiano la percentuale (45.7 percento) è stata superiore alla media dell'intero Comune. Percentuali inferiori a detta media sono state, invece, registrate a Roiano e Scorcola (44.6 percento dei voti validi), a Servola (44.1 percento), a S. Giovanni (42.1 percento), in Città Vecchia (42) a Barcola e Gretta (41.6), a Farneto — comprendente Longera, Rozzol e Chiadino — (41.5), a San Giacomo (39.9) e a Sant'Anna (35.2 percento).

In sintesi la percentuale dei suffragi più elevata è stata realizzata sull'altipiano, con il 48.7 percento dei voti validi; seguito dal complesso dei rioni cittadini (con il 47.4 percento) e quindi dal suburbio (41.7 percento).

Rispetto alle elezioni del '56, nel 1958 i progressi maggiori sono stati realizzati, rispettivamente: sull'altipiano (dove la percentuale dei suffragi ottenuti è salita dal 41.7 al 48.7 percento dei voti validi, con un guadagno di 7 punti), nei rioni di Barcola e di Gretta (dal 35.4 al 41.6 percento, pari a 6.2 punti in più), a Sant'Anna (dal 29.4 al 35.2 percento; 5.8 punti in più) ed a Roiano (dal 39.9 al 44.6 percento, equivalente a un incremento di 4.7 punti).

Giovanni Palladini

### L'amm. Capponi rieletto presidente dell'Italo-francese

Il Consiglio direttivo eletto dall'assemblea dei soci per il biennio 1962-64 nella sua prima riunione ha così attribuito le cariche sociali: presidente amm. Ferrante Capponi; vicepresidenti prof. Agostino Origone, prof. Guido Saba e Dario Zaffiropulo; delegato per i rapporti con l'Ambasciata di Francia prof. Marcel Spada; segretario prof. Guido Gioseffi; tesoriere rag. Guido Fraunin; consiglieri ing. Gianni Bartoli, Carmen Coslich, dott. Dario Doria, Laura Ziliotto, dott. Antonio Fonda Savio, prof. Giorgio Roletto, ing. Donatello Rossetti, ing. Ernesto Sospisio, Enrico Sperco, prof. Manlio Udina, avv. Bruno Vigneri e dott. Gino Zorzini.

### Rito a S. Maria Maggiore in memoria del beato Monaldo

Il beato Monaldo da Capodistria sarà ricordato domenica prossima dai confratelli francescani nella chiesa di S. Maria Maggiore. Alle ore 10.30 sarà celebrata una Messa solenne, nel corso della quale si terrà il panegirico del beato. La chiesa francescana conserva l'arca con i resti mortali del beato Monaldo, portati da Capodistria nel 1949. Tutta cittadina istriana il frate Monaldo fu inviato a S. Francesco verso la metà del 1200 per predicare il Vangelo. Si trattenne colà sino alla morte, tranne una breve parentesi che vede Monaldo alla Sorbona di Parigi. E' l'autore della «Summa monaldina», che ancor oggi resta un'opera basilare del diritto canonico.

### Vivo interesse per il «muro della vergogna»

Sta riscuotendo un notevole successo di pubblico la Mostra del muro di Berlino, organizzata dal Comitato civico nazionale. Allestita nella sala maggiore dell'Unione degli Istriani, la Mostra è composta da interessantissime documentazioni fotografiche ed è completata da proiezioni che rispecchiano fedelmente la tragica situazione che ha colpito la città di Berlino dopo la costruzione del «muro della vergogna». Il Comitato civico invita la cittadinanza a visitare la Mostra che rimarrà aperta fino al 25 corrente con il seguente orario: 10.30-13, 16.30-21.

### Anche all'U.P. vacanza dall'8 al 14 novembre

La presidenza dell'Università Popolare rende noto che, in conformità di quanto disposto dalle autorità scolastiche circa l'indisponibilità delle pubbliche scuole, sedi di esami serali, le lezioni presso tutte le scuole ed i corsi in atto nell'ambito del Comune di Trieste saranno sospese dall'8 al 14 novembre. Le lezioni riprenderanno regolarmente il giorno 15 novembre.

Oggi, alle ore 21 presso la sede del Circolo per la libertà della cultura «Carlo Antoni» in via Roma 13 il prof. Livio Pesante parlerà sul tema: «Bilancio dell'esperienza del partito radicale».

Cronache della televisione

# «Canzonissima»

«Canzonissima» si è arroccata dietro il muro della prudenza e della routine. Dopo le recenti polemiche, che sono arrivate perfino in Parlamento, nessuno può stupirsene. E' da molto tempo che da ogni parte si chiede alla TV un po' di anticonformismo, di coraggio. Ma appena uno mostra di credere alla sincerità di tali richieste e si sente quindi autorizzato a ficcare il dito negli occhi della opinione pubblica, apriti cielo. Tac, un colpo di forbici e quel dito cade reciso sulle labbra dell'incauto nel gesto ammonitore del silenzio, dell'acqua in bocca.

E va bene, se è destino che il conformismo debba prevalere, prevalga pure, ma si eviti almeno di sostenere che Dario Fo faceva la satira a senso unico, come se potesse esistere anche la satira a senso multiplo, reversibile, intercambiabile. Si capisce che la satira è a senso unico: come potrebbe essere diversamente? Figuratevi, ad esempio, tanto per rimanere al tema che ha suscitato tanto scandalo, una satira che mordesse la mafia ma che al tempo stesso, per non dispiacere troppo a qualche «pezzo da novanta» prendesse in giro anche le leggi dello Stato, le forze dell'ordine, i carabinieri che la combattono. La satira — come scrive F. Palazzi (Nuovissimo dizionario della lingua italiana, pag. 1030) — è un «componimento che deridendo le umane debolezze e mordendo il vizio, tende a correggere i costumi». Ora, se non siamo in errore, il vizio morale e sociale sta qui, come in cento altri casi, soltanto da una parte: dalla parte della lupara, dell'intrallazzo, di chi attenta alle leggi dello Stato. E allora non ci si confonda le idee, cercando di far passare la satira per una specie di idillio che non deride, non morde e non corregge nessuno, nè niente.

Ma lasciamo stare, dopo tutto non è compito nostro diradare le nebbie dai cervelli. Va sempre sottolineato, in sede di cronaca, che Dario Fo e Franca Rame, pur cedendo molto terreno, non hanno abdicato ancora del tutto alle loro primitive velleità. Gli sketch e i pretesti comici si sono ridotti sensibilmente di proporzione e talora sono scesi al livello generico del tradizionale umorismo televisivo: questo è vero. Ma qualche colpo d'ala non è mancato: ad esempio, la scenetta dei cacciatori, in gran parte filmata; oppure la canzone «La brutta città che è mia», eseguita da Dario Fo, o ancora la libera traduzione di Franca Rame di un motivo popolare: «Io ci ho pagura, io non ci vengo no». E magari anche lo sketch del riccone finto mendicante.

A ben vedere, tra le canzoni extra concorso e quelle in gara, il quinto numero della rubrica ha rivendicato in pieno la sua origine e il suo carattere musicali, a scapito forse della parte comica. Ma nonostante i molti lacci che l'hanno imprigionata, non ha deluso. C'è tutt'al più da chiedersi se nella veste attuale riuscirà a mantenersi abbastanza fresca e vitale fino a gennaio. Le sei canzoni entrate ieri in gara e presentate quasi sempre con gusto erano: «Tintarella di luna», «Mare verde», «Le bolle blu», «La ballata della tromba», «Come sinfonia», «Ventiquattromila baci» eseguite rispettivamente da Bruna Lelli, Flo Sandons, Geni Luna, Nini Rosso, Pino Donaggio e Little Tony.

Ber.

# Si prova con il Maestro

(Foto de Rota)

Il maestro Antonino Votto — rientrato da Milano, dove ha diretto un concerto sinfonico alla Scala — ha ieri intensamente ripreso le prove con gli artisti prescelti per l'allestimento del «Don Carlo» di Verdi, che — com'è stato predisposto — andrà in scena al Teatro Comunale mercoledì 14 novembre alle ore 20.30 in serata di gala, ad inaugurazione della stagione lirica. Interpreti principali, come già preannunciato, saranno Marcella De Osma (Elisabetta); Anna Maria Rota (Eboli); Alfonso La Morena (Don Carlo); Sesto Bruscantini (Rodrigo); Boris Christoff (Filippo II); Marco Stefanoni (Grande inquisitore). Regista: Aldo Mirabella Vassallo; istruttore del coro: Giorgio Kirschner.

**Nella foto: il maestro Votto prova al pianoforte con un gruppo di protagonisti.**

# TEATRI E CINEMATOGRAFI



**TEATRO STABILE della città di Trieste.** Prenotazioni e vendita degli abbonamenti per la stagione di prosa 1962-63 presso la Biglietteria centrale, Galleria Protti 2, telefono 36-372, orario: 8.30 - 12.30 e 15.30 - 19.30.

**TEATRO COMMEDIANTI.** (Roiano, telefono 38-922). Alle ore 21, serata in onore di Vittorio Anselmi, con: «Baci perduti», tre atti di Birabeau.

**MODERNO.** Martedì 13 e mercoledì 14, rivista con il comico Baronti, Valentina Gatti e il balletto «Orchidee bleu», del Palladium di Londra, in: «Stratosfera twist».

**ARCOBALENO.** Oggi chiuso. Domani un grande film Fox: «Le avventure di un giovane». Cinemascope in technicolor, prodotto da Jerry Wald, di Ernest Hemingway.
**EXCELSIOR.** 15.30: «Quelle due». Un argomento scottante affrontato dal regista dei capolavori William Wyler, con Audrey Hepburn, Shirley Mac Laine e James Garner. Vietato ai minori di 18 anni. Sospese le tessere.
**FENICE.** 15.30: «Mafioso». Un altro sensazionale film, con Alberto Sordi, diretto da Alberto Lattuada.
**GRATTACIELO.** 21.45: «I sequestrati di Altona». Stasera unico spettacolo alle ore 22. Domani, sabato, le proiezioni riprenderanno regolarmente con inizio alle ore 15.30.
**NAZIONALE.** Oggi chiuso. Domani: «Il leone». Un grande film in cinemascope, colore de Luxe, con William Holden, Capucine e Trevor Howard. Sono sospese le tessere.
**SUPERCINEMA.** Oggi chiuso.
**ALABARDA.** 16: «Il mondo sulle spiagge», in technicolor. Notti d'incanto tra affascinanti parate di donne sexy, sulle più belle spiagge del mondo. Vietato ai minori di 18 anni.
**AURORA.** 16.30. Ancora oggi, a richiesta: «Collina 24 non risponde», con Haya Hararet e M. Wager. Un memorabile episodio della guerra in Palestina, alla vigilia della costituzione dello Stato di Israele. Domani: «I lancieri neri».

**CAPITOL.** 16.30: «Cronaca familiare». In technicolor, con Marcello Mastroianni, Jacques Perrin e Valeria Ciangottini. Tratto dal capolavoro di Pratolini.

**CRISTALLO.** 15.45: «L'uomo che uccise Liberty Valance». Il più grande western di John Ford, con John Wayne, James Stewart e Vera Miles. Domani: «La giumenta verde». Technicolor in cinemascope.



**FILODRAMMATICO.** 16: «El Cid». Il Colosso della nuova stagione, in technicolor, con C. Heston e S. Loren.
**GARIBALDI.** 16: «La furia degli implacabili», con Richard Todd, Anne Aubrey e Samie Uys. In technicolor.

**IMPERO.** 16.30: «I quattro monaci», con un formidabile quartetto comico: Fabrizi, Macario, De Filippo e Taranto. In technicolor.

**MASSIMO.** 16: «El Cid». Il colosso della nuova stagione, in technicolor, con Charlton Heston e Sofia Loren.

**MODERNO.** 16.30. Joselito ritorna nel meraviglioso technicolor: «Il piccolo colonnello», con Thomas Blanco.

**VIALE.** 16: «Un dollaro d'onore». Un film grandioso, in technicolor, con un cast formidabile di attori: John Wayne, Dean Martin e Ricky Nelson.

**VITTORIO VENETO.** 16. Cinemascope in technicolor: «Luce nella piazza», con Olivia de Havilland, Rossano Brazzi, Yvette Mimieux, George Hamilton e la città di Firenze. Il trionfo della giovinezza e dell'amore.



**ABBAZIA** (già Savona). 16: «In punta di piedi», con Anthony Perkins e Jane Fonda. Un delizioso film diretto da J. Logan, il regista di «Sayonara».

**ALCIONE.** 16. Cinemascope in technicolor: «La bella mugnaia», con Sofia Loren, Vittorio De Sica e Marcello Mastroianni. Divertente.

**ALDEBARAN.** 16: «Operazione Cicero». La più emozionante vicenda nella storia dello spionaggio, con James Mason, D. Darrieux e M. Rennie.

**ARISTON.** 16: «Non siamo angeli». Ritorna sullo schermo il più sorprendente, avventuroso ed esilarante capolavoro, magistralmente interpretato da H. Bogart, Aldo Ray e Peter Ustinov. In technicolor.

**ASTORIA.** 16.30: «Silvestro contro Gonzales». Il film per grandi e piccini, in technicolor.

**ASTRA.** 16, 18.40 e 21.45 precise (inizio film): «I cannoni di Navarone». Colossale cinemascope in technicolor Columbia, con Gregory Peck.

**IDEALE.** 16: «Fuoco incrociato». Avventuroso, drammatico cinemascope, con McDonald Carey e Audrey Totter.
**LUMIERE.** 16: «Romolo e Remo». Cinemascope in technicolor, con Steve Reeves, Gordon Scott e Virna Lisi.

**MARCONI.** 14.30, 18, ultima 21.30: «Boccaccio '70». Eccezionale technicolor, con Sofia Loren, Anita Ekberg, Peppino De Filippo e Romy Schneider. Prezzi: adulti lire 200, militari lire 150. Sospesi tessere e riduzioni. Vietato ai minori di 16 anni.

**NOVO CINE.** 16: «Nuda per il diavolo». Capolavoro, con Kai Fischer e Barbara Thomson.

**RADIO.** 16: «Un trono per Christine». Delizioso film a colori, con Christine Kaufman e A. Aranda.

### SPETTACOLI DI MUGGIA

**EUROPA:** «Capitan Blood».
**VERDI:** «Diciottenni al sole».
**VOLTA:** «Robinson nell'isola dei corsari». Technicolor, con John Mills e Dorothy Mac Guire.

**RIDUZIONI E.N.A.L.:** Fenice, Supercinema, Alabarda, Aurora, Capitol, Cristallo, Filodrammatico, Impero, Massimo, Viale, Vittorio Veneto, Abbazia, Alcione, Aldebaran, Astoria, Astra, Marconi, Novo Cine e Secolo. Volta di Muggia.



CAPITANO DI MARE E ARMATORE

# *Guido Cosulich rievocato al Rotary*

L'ultima riunione del Rotary Club è stata dedicata alla memoria di Guido Cosulich la cui recente scomparsa ha destato vastissima eco di compianto. La figura del capitano Cosulich è stata commemorata, dall'avv. Corrado Jona, presidente dell'Associazione. L'oratore non si è limitato a ricordare Guido Cosulich così com'era negli anni a noi più vicini, ma ha voluto accompagnarlo idealmente lungo tutta la sua vita.

L'avvocato Jona ha rievocato dapprima gli anni giovanili di Cosulich, vissuti in quella Lussinpiccolo che tanto amava. Nel sottolineare l'umiltà di chi avrebbe in seguito occupato la carica di presidente del «Lloyd Triestino», l'oratore ha ricordato come Guido Cosulich, finiti gli studi nautici, avesse intrapreso subito le vie del mare cominciando la carriera dalle prestazioni più umili. Dapprima giovane di coperta, poi marinaio e timoniere su bastimenti a vela, e via via fino a comandante. Ciò avveniva mentre suo padre, Callisto Cosulich, insieme ai fratelli Fausto ed Alberto portavano la loro impresa armatoriale ad un notevole grado di sviluppo. Guido Cosulich — ha detto l'avv. Jona — comandò le navi di famiglia solamente fino all'anno 1919 poichè da allora il destino lo doveva riservare a maggiori e più alti incarichi. Mentre la «Flotta Cosulich» diventava uno strumento di primo piano per la nostra Marina mercantile, la capacità organizzativa e le doti d'intraprendenza di Guido Cosulich si erano affermate a tal punto che gli armatori della Venezia Giulia gli affidarono il delicato compito di tutelare i loro interessi a Roma in un momento di eccezionale gravità, quando cioè gli Alleati, sconfitto l'Impero austro-ungarico, consideravano il naviglio giuliano e dalmato come austriaco, e pertanto ne esigevano la confisca quale preda bellica. In tale circostanza Guido Cosulich diede la misura esatta delle sue capacità riuscendo a salvare le navi dei nostri armatori.

Negli anni immediatamente successivi alla prima guerra mondiale insieme ai fratelli resse le sorti della «Cosulich Società triestina di navigazione». Per iniziativa della famiglia sorse in quel tempo, accanto all'attività armatoriale, la SISA che fu la prima società italiana di navigazione aerea. Negli anni difficili della grande crisi economica americana le sorti della Cosulich però declinarono fatalmente e la flotta venne assorbita dal Gruppo Finmare. In quel periodo mentre le fortune della famiglia si polverizzavano Guido passò al Lloyd Triestino. Questo passaggio segnò l'inizio di un capitolo nuovo nella sua vita; egli da armatore privato divenne dirigente di un'azienda, un funzionario. Ma la sua attività instancabile le sue doti universalmente riconosciute lo condussero ben presto a reggere le sorti della Società. In quegli anni Guido Cosulich ebbe uno dei dolori più tremendi della sua vita; perse cioè una delle due figlie, perita in un disastro aereo. Egli rimase alla direzione del Lloyd fino al 1958 guidando con mano sicura la Società attraverso difficoltà enormi. Rimase al timone del Lloyd attraverso tutte le vicende più nere della vita della azienda, dagli anni terribili della guerra alla estenuante opera di ricostruzione della flotta, che alla fine del conflitto era ridotta praticamente a zero. Se il Lloyd risorse a nuova vita, buona parte del merito spetta di certo all'instancabile tenacia di Guido Cosulich.

L'avv. Jona ha quindi concluso esprimendo un reverente e commosso pensiero alla sua memoria ed esortando i presenti a pensare alla sua opera, alla sua bontà ed a ricordarlo semplice e cordiale così com'era.

(«Giornalfoto»)

L'amministratore delegato della Montecatini, ing. Giustiniani (a sinistra) illustra al Commissario del Governo dott. Mazza, al provicario mons. Dagri e al Sindaco dott. Franzil il modello dello stabilimento della Vetrobel in corso di costruzione nel comprensorio di Zaule.

# LA VITA NEL PORTO

## L'«Europa» al completo di carico e passeggeri - Arriva oggi dal Centroamerica la «Pacinotti» - Regolarità con il Levante

### Nel Lloyd Triestino

La m/n «Europa» della linea espresso Italia-Sud Africa giungerà a Trieste il 14 novembre e ripartirà il giorno 20. La nave sta viaggiando al completo non solo di passeggeri, ma anche di carico. In merito ai passeggeri, parecchi dei quali sbarcheranno a Trieste, numerosi sono i diplomatici, gli operatori commerciali, gli industriali, gli alti funzionari delle amministrazioni statali, i tecnici specializzati, i missionari. La nave sarà praticamente al completo in ogni ordine di posti anche in uscita. Prenderanno imbarco sulla bianca unità lloydiana, a Trieste ed a Venezia, molti connazionali, un forte gruppo di tedeschi, inoltre, austriaci, sudafricani, inglesi, belgi ecc. Numerosi i turisti. Il grande successo che continua ad incontrare questo servizio lloydiano si spiega col fatto che esso costituisce oggi la via marittima più rapida e confortevole che congiunga il Mediterraneo a Capetown via Suez.

Per quanto riguarda la linea commerciale per il Sud Africa, la m/n «Vivaldi» è attesa nel nostro porto intorno al 18 novembre e ripartirà sulla stessa rotta intorno al 24.

Intorno al 12 novembre lascerà il nostro porto diretta agli scali dell'Estremo Oriente, la m/n «Isarco», per la quale si hanno ottime prospettive di carico.

### Nella Società Italia

**Linea Nord America.** Martedì 6 corrente è salpata dal nostro porto la m/n «Saturnia», diretta a New York, dove giungerà il 21 novembre. La prossima partenza da Trieste per il Nord America sarà effettuata dalla m/n «Vulcania» il 21 novembre.

**Linea C. America/N. Pacifico.** E' in arrivo oggi la m/n «Antonio Pacinotti» con a bordo merce varia proveniente dai porti del Centro America e dal Nord Pacifico. La nave ripartirà in uscita il giorno 16. Per questa partenza ci sono parecchie prenotazioni di carico generale di origine italiana ed estera.

### Minerale per la Cecoslovacchia

Continuano con regolarità gli arrivi di minerale di ferro indiano per la Cecoslovacchia, per conto della Cechofracht. Dopo il «Sette Mari», che ha appena sbarcato 10.527 tonn. lunghe di minerale di ferro preso a bordo a Karwar sulla costa occidentale indiana, si trova in porto, in fase di sbarco, il nazionale «Achille», che, proveniente da Madras, ha a bordo 9.833 tonn. lunghe. Le due unità si appoggiano alla Pilamar.

### Dall'Italcementi

E' sotto carico la «Rosa Etnea» al pontile dell'Italcementi. L'unità salperà per Port Sudan dopo aver imbarcato 3.600 tonn. di cemento. La «Rosa Etnea» si appoggia alla Pilamar.

### Il Settore Levantino

La linea Sperco per il settore del Sud Levante ha in carnet le seguenti prossime partenze per Lattakia, Beirut, Port Said, Alessandria e Iraklion: giorno 13 m/n «Borea», cui seguiranno il 15 la «Ronda» e il 21 la m/n «Carso». Il settore nord levantino presenta le seguenti prossime partenze: giorno 10 m/n «Irma», 18 la m/n «Birba», il «Varo» il 23, per il giorno 24 la «Barberina» ed infine, l'ultima partenza del mese di novembre, nuovamente con la m/n «Irma». Il traffico in entrata continua regolarmente; una certa prevalenza si nota nei carichi di cotone, mentre si mantiene sostenuto l'afflusso di frutta secca.

### Unità «Mon»

Dalla linea «Creola» giungerà il 17 c. m. il «Monfiore», con a bordo 240 tonnellate di merci varie. Due giorni dopo, il 19, sarà in porto il «Monbaldo», con diverse centinaia di tonnellate di merci di massa. La prima unità prenderà a bordo per gli scali di linea, per la prima volta a Trieste, un quantitativo di stuoie di provenienza germanica, nonchè luppolo. Localmente le navi della serie «Mon», appartenenti alla Navigazione Alta Italia, si appoggiano alla agenzia E. Guina.

### Primo viaggio del Rio Colorado

Alla testata del molo V si trova ancorato il «Rio Colorado», unità argentina costruita nei cantieri jugoslavi. Trattasi di una nave nuova avente 9.500 tonnellate di portata, che partirà dal nostro scalo per i porti dell'Argentina. Per il momento l'agenzia Ellerman e Wilson non è in grado di precisare se la nave entrerà in servizio con l'Adriatico. Frattanto, sempre dalla stessa linea, si apprende che il «Rio Belgrano» si trova in fase di caricazione. Imbarcherà 3000 tonn. di merci varie per il Sud America.

### La linea con la Turchia

Ha lasciato il nostro scalo la motonave turca «Marmara», che in entrata ed in uscita ha segnato il «full» di carico. Sempre dalla stessa linea, il giorno 19, giungerà in porto la m/n «Ege», mista merci e passeggeri; ripartirà il 21. Per quanto concerne la linea celere merci, il «Kosova», che ha a bordo un centinaio di tonn. di merci turche, giungerà il 16. Per la partenza sono previsti discreti quantitativi di collettame per gli scali di Izmir, Istanbul e Iskenderun. Anche queste unità si appoggiano alla Ellerman e Wilson.

### Agenzia Sperco

La linea Trieste - scali olandesi continua con regolarità. Si avrà una partenza il giorno 21 c. m. con la «D. Boehmer». Per quanto concerne il Nord Africa la «Adriana Gariano» sarà in porto sabato e la sua partenza è prevista per lunedì. La nave della «Arvis» di Bari lascierà Trieste per Tripoli, Tunisi, Algeri e Casablanca. Infine per gli scali del Mar Rosso ed East Africa salperà ai primi di dicembre il «Baikelo».

### La petrolifera Mory

Per il giorno 10, proveniente da Banyas, sarà in porto la motocisterna danese «Regine Maersk» con un carico di grezzo. Il quantitativo, 29 mila tonnellate circa, è destinato alla Raffineria Aquila di Zaule. La cisterna si appoggia alla petrolifera Mory Italiana.

### Nuova unità del Lloyd Brasilero

E' giunta stamane la nuovissima unità di bandiera brasiliana «Rosa Do Fonseca». La nave al suo primo viaggio prenderà a bordo magnesite ed un certo quantitativo di mattoni refrattari. Per il momento non siamo in grado di comunicare se la unità del Lloyd Brasilero sarà immessa nella linea primaria o in quella secondaria tra il Brasile e l'Adriatico. Localmente le unità brasiliane si appoggiano alla Tripcovich.

### Navi straniere

La Tripcovich ha in questi giorni in porto il «Poolaster», unità belga, che dopo aver caricato carne in Jugoslavia, si trova a Trieste per bunkeraggio. Il quantitativo verrà sbarcato in Inghilterra. Dalla Finlandia è giunto il «Jonna Dan» con 225 tonn. di cellulosa ed ossido di titanio. Sotto carico si trova al Silo il «Nord Wind» che ha a bordo 10.923 tonn. di grano imbarcato a Montreal.

### Assemblea dell'Ente protezione degli animali

L'Ente nazionale per la protezione degli animali, Sezione provinciale di Trieste, invita tutti i soci sostenitori, in regola con il canone associativo per il 1962, a partecipare all'assemblea generale, che si terrà il giorno 25 novembre alle ore 9 in prima convocazione ed alle ore 9.30 in seconda, nella sala convegni della Camera di commercio, industria e agricoltura, via S. Nicolò 5, per lo svolgimento del seguente ordine del giorno: comunicazioni del Commissario; elezione del consiglio direttivo e collegio dei revisori.

**La Sezione giovanile dell'U. N. I.** ricorda che nella sala maggiore di via S. Pellico 2, si effettuano ogni sabato i trattenimenti danzanti con inizio alle ore 20.30. Suona il complesso «I Cavalieri».

### Ultimi giorni per la Scuola di recitazione

Le iscrizioni alla Scuola di recitazione del Teatro Stabile rimangono aperte ancora questa settimana, e si chiuderanno sabato 10 novembre. Verranno effettuati i corsi allievi attori e dizione per adulti, i corsi elementari ed avviamento attori rispettivamente per ragazzi delle elementari e delle medie.

Iscrizioni ed informazioni giornalmente al Teatro Nuovo dalle 12 alle 13 e dalle 18.30 alle 19.30.

### Messa per i benefattori dell'Ospedale infantile

Domani, alle ore 9.30, nella chiesetta dell'Ospedale infantile e Pie Fondazioni Burlo Garofolo e dott. Alessandro ed Aglaia de Manussi in via dell'Istria 65-1, verrà celebrata una Santa Messa in suffragio di tutti i benefattori defunti della Pia Istituzione.

Sono invitati ad intervenire alla funzione i soci dell'Ospedale infantile ed i parenti dei benefattori, oltrechè i genitori dei degenti.

I sottoscritti dichiarano che il numero unico «Grido dell'Istria» a cura del Fronte Rinascita Nazionale nulla ha che fare con il periodico clandestino da essi soli fondato e redatto nel lontano 1945 e diffuso nelle cittadine istriane. Gli ignoti compilatori del foglio, che si autodefiniscono continuatori dell'azione promossa dall'autentico «Grido dell'Istria», hanno nella realtà indebitamente ripreso la testata del foglio per finalità di propaganda elettorale a favore di un movimento inesistente all'epoca della pubblicazione del «Grido dell'Istria» e con un indirizzo politico del tutto in contrasto con gli ideali che ispirarono i fondatori, i redattori ed i sostenitori di quel foglio: prof. Redento Romano, Ruggero Rovatti, Giorgio Cesare e Pietro Apollonio.

STA PER CONCLUDERSI A LIEGI IL PROCESSO PER IL CASO VANDEPUT

# Il Pubblico Ministero ha chiesto la condanna dei cinque imputati

***Non sarebbe stato commesso un atto di eutanasia ma un vero e proprio omicidio in dispregio al principio insovvertibile secondo il quale il rispetto della vita è sacro***

(Telefoto al «Piccolo»)
Il P.M. Leon Cappuyns mentre pronuncia la sua requisitoria

Liegi, 8

La quarta giornata del processo Vandeput ha avuto inizio oggi con oltre un'ora di ritardo. Per tutto questo tempo è stato notato un andirivieni di avvocati tra l'aula e la camera di consiglio. Si ritiene che gli avvocati abbiano discusso con il Presidente del Tribunale Paul Emile Trousse circa la data di chiusura del dibattito.

Il Presidente ha aperto la udienza rivolgendo un severo avvertimento al pubblico per invitarlo ad evitare qualsiasi manifestazione minacciando, in caso contrario, di far proseguire il processo a porte chiuse. «Ieri per la prima volta nella mia carriera di Presidente di Corte d'Assise — ha soggiunto — sono stato costretto a far sgomberare un'aula per il comportamento del pubblico. Invito pertanto i presenti a far sì che il dibattito possa svolgersi in un'atmosfera dignitosa e tranquilla».

Il Presidente ha poi accettato l'acquisizione agli atti delle lettere di solidarietà con gli imputati che stanno giungendo da ogni parte.

L'udienza è durata una cinquantina di minuti. Sono stati ascoltati 19 testimoni, tutti amici, colleghi e vicini della famiglia Vandeput-Coipel. Essi sono stati unanimi: gli accusati sono persone della massima rispettabilità, coraggiose, buone e con grande attaccamento al lavoro. E' stato inoltre sottolineato che Suzanne Vandeput ed il marito erano molto felici all'idea di avere un bambino.

Prima che l'udienza venisse rinviata al pomeriggio, l'avvocato Derwael ha tenuto a fare osservare che numerose altre persone si sono dichiarate deluse per non aver potuto testimoniare a favore dei Vandeput-Coipel.

All'inizio della seduta pomeridiana il Pubblico Ministero Leon Cappuyns, al termine della sua requisitoria durata due ore e dieci minuti, ha chiesto alla giuria della Corte d'Assise di Liegi di riconoscere la piena responsabilità degli imputati per l'assassinio della piccola Corinne Vandeput, ma ha del pari riconosciuto ai cinque accusati ossia i quattro componenti la famiglia Vandeput e al medico di famiglia, dott. Casters le circostanze attenuanti.

Tenendosi strettamente alle linee della sentenza di rinvio a giudizio contro Suzanne Vandeput, il marito Jean, la sorella Monique de la Marck, la madre Fernande Coipel e il dott. Casters, il Pubblico Ministero ha affermato che gli imputati sono pienamente responsabili del loro gesto criminoso o di complicità in esso, ma ha lasciato intendere che la giuria può a suo avviso riserbare agli imputati una certa clemenza per le particolari circostanze che hanno portato a sopprimere la piccola Corinne Vandeput otto giorni dopo la sua nascita.

Il rappresentante la Pubblica Accusa ha esordito dicendo: «Tutto il mondo è interessato all'attimo di coraggio che Suzanne Vandeput ha avuto nell'uccidere la figlia. Ma non si preoccupa delle migliaia di madri che hanno mantenuto in vita i loro figli nonostante le loro malformazioni. Nonostante le sue gravi deformità la bimba era vitale».

Il Pubblico Ministero ha poi ricordato che la nonna della bimba, Fernande Coipel, chiese che Corinne fosse uccisa pochi attimi dopo la sua nascita, che la signora Monique de la Marck — la zia della bimba — espresse lo stesso desiderio dopo aver visto la bimba solo per pochi istanti.

«Prima ancora di sapere se si poteva fare qualche cosa, quale diritto avevano gli imputati di distruggere la vita di quella bimba? — ha chiesto il Pubblico Ministero —. Mai e poi mai qualcuno degli imputati manifestò delle obiezioni al crimine».

Passando ad esaminare la posizione processuale del dottor Casters, il Pubblico Ministero ha dichiarato: «Per due volte egli condannò a morte la bimba senza nemmeno averla vista».

Del padre di Corinne, il Pubblico Accusatore ha detto: «Egli non diede alla figlia quella protezione che come padre doveva assicurarle. Quando sua moglie preparò il veleno non disse nulla e lasciò la stanza».

Cappuyns ha dichiarato poi che in tutto il fascicolo processuale non è possibile scorgere un gesto di amore materno. Ed ha aggiunto: «Il dottor Casters ha detto di aver commesso un errore. Egli era affaticato dal troppo lavoro. Voi giurati avete il dovere di dire che questo errore era un delitto».

«Questo processo — ha proseguito il magistrato — non è quello del Softenon, ma quello di una famiglia infelice. Per questo ho dovuto parlare di tutte le circostanze, comprese quelle favorevoli agli imputati. E' per questo che il processo è anche quello del Softenon. E' possibile che i dannosi effetti del Softenon siano un duro riscatto da pagare per il progresso scientifico. E' possibile anche che questo sia il processo della salute pubblica e del commercio dei medicinali. In un processo del genere il posto di Suzanne Vandeput sarebbe qui (ed ha indicato lo scranno da lui occupato) e quello della società sarebbe al banco degli imputati. Ma oggi si tratta solo dell'azione commessa dai cinque imputati. Assolverli costituirebbe un precedente grave».

«Gli accusati — ha continuato Cappuyns avviandoli alla conclusione — rifiutano le circostanze attenuanti. Essi si assumono la responsabilità dei loro atti. In questo modo essi mettono in causa i principi giuridici della nostra civiltà. La Difesa sostiene soprattutto il principio dell'eutanasia, ma esso non è sostenibile per questa famiglia che non si è mai preoccupata delle possibilità di recare aiuto alla bambina. Al massimo si tratta di eutanasia «per telefono». Assolvere significherebbe aprire la porta a tutti gli abusi perchè in questo mondo si è sempre mostri per qualcuno. Significherebbe inoltre dire «no», e sarebbe una offesa, a coloro che allevano bambini malformati».

«Corinne Vandeput si trova ora in paradiso. Una povera bimba che ha conosciuto soltanto il sorriso di Suor Filomena. Voi dovete emettere un verdetto di colpevolezza, perchè dovete affermare il principio che il rispetto della vita è sacro. Gli imputati non hanno commesso un atto di eutanasia. Non hanno mai seriamente preso in considerazione le possibilità della bimba in questo mondo che lotta per alleviare le sofferenze. Non li potete assolvere».

L'ultima parte dell'udienza è stata dedicata all'arringa dell'avvocato Jean Derwael, difensore di Suzanne Vandeput. Lo avvocato ha precisato che i sei avvocati del collegio di Difesa si sono suddivisi i compiti per evitare le ripetizioni e che, come i loro clienti, i difensori sono solidali.

Derwael ha sottolineato che il processo ha un carattere di eccezione dal punto di vista umano, sociale e scientifico. Egli ha ricordato le dichiarazioni di coloro che hanno attestato della moralità degli imputati ed hanno parlato della loro gioventù, del loro matrimonio e della loro attesa di un figlio.

Derwael ha ricordato anche gli «esami medici sommari» nella clinica in cui nacque la bambina, ed ha respinto la tesi dell'accusa secondo cui gli accusati non avrebbero pensato seriamente alla possibilità di ricorrere a delle protesi per la piccola. Derwael ha dichiarato che Suzanne Vandeput ebbe a dire: «Si farà tutto ciò che sarà necessario; si è pensato di vendere tutto e di andare in America». L'avvocato ha fatto notare: «I medici dettero come risposta una scrollata di spalle».

Derwael ha così proseguito: «Io non dico che la soluzione scelta fosse la migliore. Ma non è possibile condannare questa gente per avere scelto quella soluzione. Per i cinque accusati il bene della piccola era che non vivesse. La bambina avrebbe potuto avere solo una vita di martirio. Nello stato in cui era non sarebbe mai stata felice. Ciò che essa aveva al posto delle mani era peggio che se non avesse avuto nulla». Derwael ha ricordato le parole di Suzanne Vandeput: «Se non lo faccio oggi non ne avrò più il coraggio» e, più tardi, «Ora la mia bambina è felice».

L'avvocato ha quindi risposto ad una parte della requisitoria nella quale si accennava ad un processo svoltosi in Francia e al termine del quale un uomo è stato condannato a tre anni con il beneficio della condizionale per avere ucciso il figlio perchè impotente. Derwael ha detto: «A che serve questo esempio? Qui a Liegi non può essere applicata la condizionale. In definitiva in Francia l'imputato fu liberato al termine del processo. Da allora sono nuovamente accaduti fatti del genere? E queste persone ora dovrebbero essere condannate sulla base di tale esempio? Voi signori giurati risponderete certamente di no».

L'udienza è stata quindi tolta e rinviata a domani mattina.

LA TRAPPOLA E' SCATTATA ALL'AEROPORTO DI FIUMICINO

## *Una piccola cinepresa ha inquadrato il contrabbandiere*

**Doveva ritirare un sacchetto contenente un chilogrammo di droga**
**Pedinato fino a Chiasso è stato arrestato assieme a un suo complice**

Roma, 8

*E' stata una piccola cinepresa, opportunamente sistemata nei locali della toilette dell'aeroporto di Fiumicino, a consentire ai carabinieri del Servizio narcotici di identificare la persona immischiata nel traffico di droga che passava attraverso l'Italia per raggiungere la Svizzera e di lì l'Inghilterra e pare anche gli Stati Uniti. L'uomo sorpreso dalla macchina da presa mentre s'impadroniva del sacchetto di nailon depositatovi da colui che portava la droga dal Libano, è stato pedinato e controllato passo passo dai carabinieri, fino a che è caduto nella rete, assieme al suo corrispondente incaricato di trasportare la merce al di là della frontiera di Ponte Chiasso.*

*L'operazione, di grandi proporzioni, aveva avuto inizio nel gennaio scorso, quando fu arrestata a Milano la signora Maddalena Koch la quale, in un appartamento romano sulla via Salaria, aveva sistemato un vero e proprio deposito di stupefacenti in transito. Da allora 23 persone implicate nel traffico internazionale furono arrestate e sette piccole organizzazioni fiancheggiatrici vennero sgominate. Il traffico di hascisch, di cocaina e oppio fra l'Europa e il Medio Oriente subì un considerevole colpo ma continuava per altri canali.*

*L'arresto del macellaio comasco Achille Volonterio (l'uomo sorpreso dalla cinepresa) e di Giorgio Cambianica autista svizzero di Bellinzona, può considerarsi la conclusione della prima fase dell'operazione, che ha praticamente stroncato una vasta rete di trafficanti i quali, particolare interessante, non maneggiavano denaro ma barattavano — in Svizzera dove avvenivano gli smistamenti — droga con sigarette di contrabbando per un importo pari.*

*Il via alla stretta finale fu dato una settimana fa, quando ai carabinieri della Narcotici giunse un «cifrato» dal Libano. Il dispositivo già predisposto scattò automaticamente e domenica mattina i carabinieri potevano dirsi in possesso del bandolo della intricata matassa localizzando all'interno dell'aeroporto di Fiumicino il punto dove l'hascisch veniva sistemato, cioè dietro un apparecchio igienico di una delle toilettes. La droga era contenuta in un sacchetto di nailon; ce n'era un chilo. La macchina da presa entrava in funzione.*

*La domenica e il lunedì trascorrevano senza sorprese. Martedì mattina arrivava a Roma il Volonterio e si recava a Fiumicino, ma messo in sospetto, si limitava soltanto a controllare se il sacchetto di nailon era al posto designato. Forse aveva riconosciuto dei carabinieri in borghese; fatto sta che non toccava il pacchetto e se ne tornava via a mani vuote riprendendo il treno per Como. Ma ormai la piccola cinepresa lo aveva individuato. Il Volonterio da Milano veniva pedinato fino a Como e di lì fino alla frontiera di Chiasso, dove ieri mattina si incontrava con il Cambianica.*

*Mentre i due venivano arrestati durante il loro colloquio, a Roma il sacchetto veniva posto sotto sequestro. Dal lungo interrogatorio e dalle ulteriori indagini è emerso che l'organizzazione forniva droga a numerose personalità del cinema tedesco.*

### Tre miliardi di eroina sequestrati nel Texas

Houston, 8

Agenti federali hanno arrestato ieri sera in una strada del centro di Houston (Texas) un abitante di New York e una donna messicana che in una valigia avevano eroina di provenienza europea per un valore, secondo i prezzi degli stupefacenti di contrabbando, di oltre 4 milioni e mezzo di dollari (circa 2.800 milioni di lire).

I due arrestati sono Milton Barron Bennett, di 52 anni, e la messicana Adela Gomez de Castillo, di Monterrey. La donna era pedinata da agenti dei servizi di dogana da quando aveva lasciato la cittadina di frontiera di Mcall (Texas). A Houston, il caso è stato preso in mano da agenti della squadra narcotici della Polizia di Stato, della polizia di Houston e del «Federal Bureau of Investigation» che hanno effettuato l'arresto.

### Re Gustavo di Svezia alla Mostra d'arte italiana

Stoccolma, 8

Re Gustavo Adolfo di Svezia ha visitato oggi, accompagnato dalla Regina Luisa e dalle Principesse Sibylla, Margaretha e Desiré, la Mostra d'arte veneta allestita nei locali del Museo nazionale di Stoccolma, in occasione dell'80.o compleanno del Sovrano.

Al termine di una breve cerimonia, Re Gustavo ha rivolto un discorso in svedese, italiano e inglese agli ospiti italiani e a tutti coloro che hanno contribuito alla manifestazione.

### Forse verrà revocato il mandato contro D. Addams

Roma, 8

Il Procuratore generale della Corte di Cassazione avrebbe chiesto l'annullamento del mandato di cattura spiccato dal Pretore di Roma a carico della attrice inglese Daws Addams per aver sottratto alla patria potestà il figlio minore Stefano e per non aver ottemperato agli obblighi imposti dal giudice nel corso della causa di separazione coniugale con il principe Vittorio Massimo.

La Corte di Cassazione adotterà una decisione il 19 prossimo giudicando sulla istanza di annullamento del mandato di cattura proposto dal legale dell'attrice inglese, avv. Mario Guttierez.

ANCORA UNA VITTIMA DELLA TALIDOMIDE

# Una bambina focomelica è venuta alla luce a Ostia

**Presenta le stesse malformazioni della piccola Corinne**
**Da tre giorni si trova ricoverata all'ospedale di Roma**

Roma, 8

C'è una bimba focomelica a Roma, si chiama Paola, è al suo quindicesimo giorno di vita. La bimba non è morta, ma si trova ricoverata in osservazione nel secondo box della Clinica pediatrica dell'ospedale «Bambin Gesù».

Paola vive ancora, strappando alle incognite della scienza e al terribile destino dei focomelici queste prime giornate della sua esistenza. E' venuta alla luce ad Ostia, il 24 ottobre e fu ricoverata in ospedale tre giorni dopo. I genitori credevano che sarebbe morta subito perchè la bimba presentava le ormai tipiche caratteristiche dei focomelici: le mancavano interamente le braccia e dall'attaccatura delle spalle pendevano due piccole mani. Le mancavano altri organi ma i sanitari, che mantengono la bimba in osservazione, sperano che entro qualche settimana tali organi possano svilupparsi e la piccola possa diventare normale, almeno sotto questo punto di vista.

Eppure Paola è vittima soltanto di tre compresse di tranquillanti, tre compresse di «Sedimite» ingerite dalla madre durante i primi tre mesi della gravidanza, che hanno compromesso la sua vita portando la disperazione nella giovane famiglia.

Pochi giorni addietro, in una clinica di via Villa Massimo, un altro bimbo era nato deforme ma era deceduto alcune ore dopo. Lo stesso era accaduto il 14 agosto scorso per il piccolo Giorgio condotto all'ospedale troppo tardi. Paola invece è ancora viva e ha già quindici giorni di vita. Gli umani sentimenti di comprensione impediscono di rivelare quei particolari che potrebbero accendere una curiosità morbosa intorno al «caso», rendendo palese l'identificazione dei protagonisti di questo dramma. A Roma, come a Liegi, è nata una bimba focomelica, che non è morta subito per le sue malformazioni ma è divenuta una sopravvissuta ai limiti della scienza.

E' stato interrogato il prof. Camillo Ungari, direttore della clinica pediatrica dell'ospedale del Bambin Gesù. Egli ha dichiarato: «La madre di Paola era affetta da una disfunzione alla tiroide ma questa circostanza può avere influito in minima parte in questo caso di focomelia. E' certo, però, che in quelle tre compresse c'era la talidomide e in una misura talmente elevata da provocare la malformazione. Di fronte al ripetersi di questi fenomeni non possiamo che rinnovare lo appello alle gestanti perchè si astengano, almeno durante i primi tre mesi della gravidanza, dalla adozione di qualsiasi tipo di tranquillante che riuscirebbe comunque a provocare degli squilibri fisiologici dalle conseguenze difficilmente controllabili».

Grosso equivoco a Milano

### Non aveva intenzione di abbandonare la figlioletta

Milano, 8

«Non avevo nessuna intenzione di abbandonare mia figlia, nè di andar via dall'albergo senza pagare il conto» così ha spiegato la signora Maria Laluoga di 30 anni, da Bressanone, della quale il direttore dell'hotel Fiora aveva denunciato la scomparsa, dopo 21 giorni che essa era stata in una stanza singola assieme alla figlioletta Barbara di 3 mesi. La piccina, trovata sola nella stanza era stata poi ricoverata alla maternità.

Sentendosi accusare di aver abbandonato la piccola, la signora Laluoga, si è affrettata a raggiungere l'albergo, per spiegare tutto al direttore autore della denuncia. «Mi sono allontanata lunedì mattina, soltanto per trovare il necessario per regolare il mio conto. Sono andata a sollecitare un posto promessomi tempo fa». La donna ha quindi saldato il conto fino all'ultimo centesimo e ha spiegato che aveva detto a una amica di avvertire l'albergo per la custodia della piccola ma l'amica s'era dimenticata di fare la commissione.

Incoronata Miss Mondo

### E' un'olandese la bella tra le belle

Londra, 8

Il titolo di «Miss Mondo» è stato assegnato in serata alla olandese Catharina Lodders.

A conclusione del concorso erano state prescelte fra le 33 concorrenti otto finaliste. Miss Olanda si assicura fra l'altro un provino cinematografico e 2.500 sterline (più di 4 milioni di lire). Nell'ordine di classifica seguono miss Finlandia, miss Francia, miss Sud Africa e miss Giappone.

La rappresentante americana, che alla vigilia era data come sicura vincitrice, non si è classificata, tra la meraviglia di tutti. Altra grossa sorpresa ha destato l'assenza di miss Italia tra le otto finaliste.

La bella rappresentante italiana, nonostante tutta la buona volontà, non è riuscita a nascondere la cocente delusione che provava. Alla vigilia della finalissima aveva assicurato di non essersi montata la testa e di considerare il suo viaggio a Londra soprattutto di valore turistico. Ma stasera chi la osservava ha potuto notare in lei un accentuato nervosismo che, dopo la sua esclusione dalla cerchia delle finaliste, si è trasformata in malcelata amarezza per l'insuccesso.

## RADIO e TELEVISIONE

### PROGRAMMA NAZIONALE

8: Giornale; 8.20: Omnibus; 10.30: La radio per le scuole; 12: Canzoni in vetrina; 12.15: Arlecchino; 13: Giornale; 13.30: Il ventaglio; 15: Giornale; 15.15: Le novità da vedere; 15.30: Carnet musicale; 16: Programma per i ragazzi; 16.30: Piccolo concerto per i ragazzi; 17: Giornale; 17.25: Storia della musica; 18: Vaticano II; 18.10: Musica leggera; 19.10: La voce dei lavoratori; 20: Giornale; 20.25: «Il conte di Montecristo», romanzo di A. Dumas; 21: Concerto sinfonico; 22.45: Orchestra Fred Astaire Dance Studio; 23: Giornale.

### SECONDO PROGRAMMA

8: Musiche del mattino; 8.30: Notizie; 8.35: Canta J. Sentieri; 8.50: Ritmi d'oggi; 9.30: Notizie; 9.35: Tappeto volante; 10.35: Canzoni; 11.30: Notizie; 11.35: Musica per voi; 13.30: Giornale; 14: Istantanee su Canzonissima; 14.05: Voci alla ribalta; 14.30: Giornale; 14.45: Per gli amici del disco; 15: Interpreti famosi: Maurizio Pollini; 15.30: Notizie; 15.35: Pomeridiana; 16.35: La rassegna del disco; 16.50: La discoteca di Andreina Paul; 17.45: Radiosalotto - «L'impazienza», radiodramma di A. Valdarnini; 18.30: Notizie; 18.35: Classe unica; 18.50: I vostri preferiti; 19.30: Radiosera; 19.50: Tema in microsolco; 20.30: Notizie; 20.35: Gala della canzone; 21.30: Notizie; 21.35: Vanno in Germania. Documentario; 22: Cantano i Fraternity Brothers; 22.10: L'angolo del jazz.

### RETE TRE

11.30: Musiche concertanti; 12.30: Compositori inglesi; 13.30: Danze in stile antico; 13.50: Il virtuosismo nella musica strumentale; 14.30: Un'ora con M. Ravel; 15.30: Sonate moderne; 16.15: Trascrizioni celebri; 16.35: Divertimenti; 17.20: I bis del concertista; 17.30: Il ponte di Westminster; 18: Corso d'inglese.

### TERZO PROGRAMMA

18.40: Panorama delle idee; 19: Musiche di B. Marcello; 19.30: Concerto; 20.40: Musiche di B. Bartók; 21: Giornale; 21.20: «Uomo e superuomo», di G. Shaw.

### LOCALI TRIESTE

7.15: Buon giorno con...; 7.30: Il Gazzettino giuliano; 12: Giradisco; 12.25: Terza pagina; 12.40: Il Gazzettino giuliano; 13.15: Il cavallo a dondolo; 13.35: La polifonia vocale dal decimo secolo ai giorni nostri; 13.50: Incontri di Vito Levi: «I due Conservatori»; 14: Concerto del soprano Erminia Santi; al pianoforte Franco Angeleri; 14.30: Vecchi ritrovi triestini: «Il Cantinone» di Maria Lupieri; 14.40: Motivi di successo con il complesso di Franco Russo; 19.30: Segnaritmo; 19.45: Il Gazzettino giuliano.

### FILODIFFUSIONE

*Auditorium:* 10.30 (16.30): Musica sacra; 11.30 (17.30) Musiche di Paul Dukas; 12.30 (18.30): Compositori russi; 13.25 (19.25): Musiche per archi; 14.05 (20.05): Preludi e fughe; 14.25 (20.25): Recital del violoncellista Gaspar Cassadò e della pianista Chieko Hara; 15.45 (21.45): Serenate; 22.30: Musica leggera in stereofonia.

*Musica leggera:* 7 (13 e 19): Canti della montagna; 7.15 (13.15 e 19.15): Il juke-box della Filo; 8 (14 e 20): Caffè concerto; 8.45 (14.45 e 20.45): Made in Italy; 9.15 (15.15 e 21.15): Fuochi d'artificio; 9.45 (15.45 e 21.45): Spirituals e gospel songs; 10 (16 e 22): All'italiana; 10.30 (16.30 e 22.30): Pianoforte e orchestra: Armando Trovajoli; 11 (17 e 23): Invito al ballo; 12 (18 e 24): Le nostre canzoni; 12.30 (18.30 e 0.30): Musica per sognare.

### TELEVISIONE NAZIONALE

8.30: Telescuola; 17.30: La TV dei ragazzi; 19: Telegiornale; 19.15: Personalità; 20: Diario del Concilio; 20.20: Telesport; 20.30: Telegiornale; 21.05: «Una partita a carte con lo zio Tom», di Robert Cedric Sheriff; 22.55: Telegiornale.

### TELEVISIONE SECONDO

21.05: «Nata ieri», film; 22.50: Salone dell'automobile di Torino. Al termine: Telegiornale.

# CRONACHE SPORTIVE

**ERNST OCWIRK SULL'INCONTRO AUSTRIA-ITALIA**

## «Segnare al più presto per confondere i piani tattici della squadra azzurra»

**L'ex sampdoriano si meraviglia dell'esclusione di Rivera — Probabile formazione e curriculum dei calciatori viennesi**

*Milano, 8*

*Ecco lo stato di servizio sportivo dei 16 giuocatori dai quali verrà formata la nazionale «A» austriaca per l'incontro di domenica prossima con l'Italia: portieri: Szanwald Rudolf (Sportklub) 31 anni, impiegato, 6 volte nella «A», 2 nella «B»; Fraydl Gernot (Austria di Vienna), 23 anni, fabbro, 10 e 0; terzini, laterali e centrale: Krainrath Wilhelm (Sportklub) 22, impiegato, 1 e 0; Glechner Walter (Rapid) 23, meccanico, 3 e 4; Hasenkopf Erich (Sportklub) 27, meccanico, 12 e 3; Oberparleiter Heinrich (Lask di Linz), 27, meccanico, 0 e 1; mediani laterali: Windisch Hans (Sportklub) 21, impiegato, 2 e 4; Koller Karl (Vienna) 33, trattore (oste), 65 e 6; Puschnik Ignaz (Kapfenberg Stiria) 28, meccanico, 2 e 4; attaccanti: Nemec Horst (Austria di Vienna) 23, meccanico, 9 e 4; Wolny Johan (Rapid) 22, impiegato, 0 e 1; Gager Alfred (Austria di Vienna) 20, meccanico, 1 e 4; Floegel Rudolf (Rapid) 23, impiegato, 6 e 3; Fiala Ernst, (Austria di Vienna) 22, solo calciatore, 4 e 0; Viehboeck Walter (SVS di Linz) 22, impiegato 0 e 2; Rafreider Friedrich (Dornbirn Vorarlberg) 20, tintore, 6 e 3.*

*Nell'incontro odierno di allenamento la nazionale austriaca ha battuto la squadra dell'impresa tessile di Voeslau, la Kammgarnfabrik Voeslau, per 7-0 (1-0). Le reti sono state segnate nel primo tempo da Wolny al 19' e nel secondo tempo da Puschnik al 6', Nemec al 12' e 19' da Viehboeck al 27' e 30' e da Floegel al 42'. La squadra si è schierata inizialmente nella seguente formazione: Szanwald; Krainrath, Hasenkopf; Windisch, Glechner, Koller; Nemec, Wolny, Gager, Floegel, Fiala. Nel secondo tempo Szanwald è stato sostituito da Fraydl, Hasenkopf da Oberparleiter, Koller da Puschnik, Wolny da Rafreider, Fiala da Viehboeck; sono stati impegnati così tutti i 16 candidati per la Nazionale. Nel secondo tempo sia Viehboeck che Nemec hanno colpito il palo. La squadra Kammgarnfabrik Voeslau gioca in una lega regionale della Austria inferiore.*

*In base all'allenamento odierno si ritiene probabile che Décker decida schierare contro l'Italia la seguente formazione: Szanwald; Krainrath, Hasenkopf; Windisch, Glechner, Koller; Nemec, Gager, Rafreider, Floegel, Viehboeck.*

*L'ex capitano della Nazionale austriaca ed ex giocatore anche della Sampdoria, Ernst Ocwirk, al quale in Austria si attribuisce gran parte del merito dell'ultima vittoria della nazionale austriaca, ha espresso il suo parere sull'imminente incontro Austria-Italia sul quotidiano viennese «Kronen-Zeitung». «L'errore che più di ogni altro si deve evitare contro gli italiani — egli afferma — è quello di attardarsi troppo col dribbling. Nei duelli diretti noi siamo sicuramente inferiori agli italiani, poiché essi marcano sistematicamente l'avversario e sono rapidi nello infilarsi nei corridoi liberi».*

*«Se gli italiani subiscono un gol subito all'inizio — continua Ocwirk — possono forse rimanerne sconcertati. Se ciò non accade essi si attengono strettamente alle istruzioni dell'allenatore. In altre parole gli azzurri sono soliti iniziare con una forte offensiva e all'occorrenza ripiegano fulmineamente in difensiva».*

*«Ritengo molto forti — prosegue Ocwirk — i terzini Maldini e Radice ed i mediani laterali. All'attacco Bulgarelli e Pascutti sono i tiratori più efficaci. Sono però sorpreso che il più grande talento calcistico italiano di attacco, il 19enne Rivera, venga a Vienna soltanto come riserva».*

*In mezzo al coro di previsioni favorevoli all'Austria, una voce ammonitrice si alza dal giornale viennese «Kurier»: quella di Heribert Meisel, uno dei più acuti conoscitori e commentatori calcistici di Vienna, il quale mette in guardia contro illusioni pericolose, osservando soprattutto che l'attacco italiano potrebbe sviluppare un'efficacia maggiore che non la prima linea ungherese nella partita dell'altra domenica a Budapest.*

*Il ragionamento di Meisel è questo: «Se l'attacco ungherese, che non è più quello dei tempi di Puskas-Hidegkuti-Kocsis, e pure deludendo in parte, è riuscito a infilare due palloni nella rete austriaca, cosa non potrà venir fuori dagli attaccanti italiani, se essi giocheranno come nella partita del 3-0 contro la Svizzera in Cile?».*

*«Gli „azzurri" — egli aggiunge — fecero in tale occasione un gran gioco, con lo stesso attacco che si presenterà domenica a Vienna, tranne la sola sostituzione di Sivori».*

*Nella sua disamina per la partita di domenica il critico viennese si richiama specialmente al torneo del Cile, mettendo in evidenza la classe eccezionale sfoggiata da Maldini e Radice in difesa, facendo presente che a Vienna saranno presenti 9 giocatori che fecero parte della spedizione italiana in Cile, e attirando particolarmente l'attenzione sulle diverse circostanze, di ambiente, di errori tecnici e tattici, che impedirono all'Italia di affermarsi nel campionato mondiale in modo e misura corrispondenti alle sue effettive doti e capacità.*

### La partita in TV

Roma, 8

L'Ufficio stampa della RAI comunica: la registrazione dell'incontro internazionale di calcio Italia - Austria sarà trasmessa sul programma nazionale televisivo alle ore 18 di domenica 11 novembre.

Nella stessa giornata il secondo canale TV trasmetterà alle ore 22.30 la registrazione di un tempo dell'incontro internazionale Francia - Ungheria.

**IL BARI PER LA GARA CON GLI ALABARDATI**

## La stessa squadra di Verona però rinforzata dall'ala Cicogna

**Poco convincente la partita d'allenamento disturbata dal vento - Magni è indeciso fra Mupo e Panara**

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE Bari, 8

Per nulla convincente la partita settimanale di allenamento sostenuta dal Bari in attesa della Triestina. Tuttavia Magni non ha manifestato alcuna preoccupazione, arciconvinto di poter superare agevolmente il quarto confronto casalingo della stagione, in considerazione non soltanto della modesta levatura dell'avversario ma anche dal fatto che in partite di campionato i biancorossi sanno dare ben altro rendimento.

Assente il trio dei militari, formato da Mupo, Carrano e Bacchelli, Magni ha così allineato i titolari contro le riserve: Ghizzardi; Baccari, Panara; Mazzoni, Magnaghi, Buccione; Bonacchi, Catalano, Postiglione, Giammarinaro, Cicogna. Nonostante la presenza di Mazzoni, sul quale si sta polemizzando da diverso tempo, la squadra ha stentato a ritrovare un giusto ritmo. Il più intraprendente è stato Catalano che ha indirizzato numerosi tiri in direzione della porta della squadra allenatrice difesa da Quadrelli, e che al 27' ha spedito abilmente in rete, sfruttando un lungo lancio di Mazzoni.

Nel secondo tempo, durato mezz'ora come il primo, il gioco continuava a mantenersi su di un livello molto mediocre, anche a causa di un fortissimo vento che ha preso a dominare sulla città da questo pomeriggio. Una sola rete: la realizzava Cicogna su passaggio di Giammarinaro, mentre poi Ghizzardi, passato a difendere la rete degli allenatori, effettuava alcune sicure parate su tiri di Postiglione, Giammarinaro, Catalano e Buccione da distanza ravvicinata.

Per quanto riguarda la formazione da allineare contro gli alabardati, l'allenatore dei biancorossi è orientato a non modificare quella di Verona, fatta eccezione per l'estrema sinistra potendo disporre del ristabilito Cicogna. A centro campo Magni ha escluso che possa fare il suo ingresso Mazzoni, mentre qualche alternativa ha manifestato per il terzino sinistro. La maglia n. 3 è in ballottaggio tra Mupo e Panara, ma siamo convinti che Magni opterà per Mupo, in quanto Panara non si è ancora completamente rimesso dall'acciacco che lo ha obbligato a rinunziare alla gara di Verona.

Pertanto questa la formazione più probabile: Ghizzardi; Baccari, Mupo; Carrano, Magnaghi, Buccione; Bonacchi, Catalano, Postiglione, Giammarinaro, Cicogna.

Lallo Diego

### Szoke e Santelli nella Triestina

La comitiva alabardata partirà stamane col rapido delle ore 6.10 alla volta di Bari. Dodici giocatori formano la lista dei prescelti e precisamente Mezzi, Brach, Vitali, Dalio, Frigeri, Sadar, Mantovani, Szoke, Orlando, Secchi, Santelli e Porro. Quest'ultimo seguirà i compagni in qualità di riserva. Per tutta la formazione che affronterà l'undici pugliese si avrà il debutto stagionale di Szoke, al posto di Trevisan, mentre Santelli prenderà il posto dell'indisponibile Risos. La Triestina rientrerà in sede lunedì nelle prime ore della mattinata.

Sono proseguiti intanto gli allenamenti della squadra «juniores», che domani pomeriggio affronterà a Monfalcone il CRDA nella gara valevole per la Coppa De Martino. L'allenatore Colausig varerà lo schieramento questa sera; sono preannunciati comunque i rientri in squadra di Vit e di Scala. Buffon formerà la lista dei componenti la squadra partecipante al Torneo Primavera, che giocherà domenica mattina a Valmaura contro il Padova, soltanto sabato sera.

### Rientro di Auber per Libertas-Cividale

Domenica prossima con inizio alle ore 14.30 sul campo di via Flavia avrà luogo l'incontro di calcio Libertas-Cividale, valevole per il campionato dilettanti di prima categoria. Fra le file triestine rientrerà senz'altro l'ala destra Auber in forzata assenza per tre settimane a causa infiammazione renale. Festeggiato intanto è stato Tito Rocco che con il suo esordio a Gradisca domenica scorsa ha siglato il gol della vittoria per la Libertas. Ciò ha richiamato la particolare attenzione di Papà Nereo il quale ha promesso al figlio di essere presente all'incontro con il Cividale.

Probabile formazione triestina: Cossutta; Cuschiè, Perrieri; Petronio, Sbrizzi e Gruber; Auber, Pierri, Valentin, Rocco e Gherretti.

### Benitez a Milano

Milano, 8

L'attaccante sudamericano Benitez, che il Milan ha ottenuto in prestito dal Boca Juniors, è giunto oggi all'aeroporto della Malpensa. Erano ad attenderlo l'allenatore della squadra rossonera Rocco ed un consigliere della società.

Benitez, che è apparso piuttosto stanco a causa del lungo viaggio ha dichiarato di essere molto contento di essere in Italia e di sperare in una sua positiva prestazione nelle file milaniste.

## Le corse di ieri

### A Milano: Valtina

Milano, 8

Il Premio Fiume per tre e quattro anni figurava al centro della riunione di trotto a San Siro svoltasi su pista pesante. Galeone sfilava al comando precedendo Valtina e gli altri. Al passaggio progrediva Quinterio che passava a condurre incalzato da Orthez. Quinterio ed Orthez si staccavano in lotta davanti a Galeone e Valtina in prudente attesa. Sull'ultima curva Orthez cedeva e su Quinterio si portava di scatto Valtina che in retta di arrivo lo acciuffava per batterlo di precisione sul traguardo.

Premio Fiume (lire 1.050.000, m. 2000): 1) Valtina (S. Brighenti), sig. E. Fischl, al km. 1.22.5; 2) Quinterio; 3) Galeone; 4) Anfione. NP: Orthez tot. 52, 18, 15 (57). Le altre corse sono state vinte da Dauphine, Urlo, Fola, Kipling, Volo Song, Samo, Toreador.

### A Roma: Afgoi

Roma, 8

Ai due anni era riservata la prova di maggior dotazione del convegno di galoppo alle Capannelle. Afgoi, a suo agio sul pesante ed in notevole progresso seguiva il battistrada Agyalis per superarlo con facilità all'altezza delle tribune e concludere con netto margine davanti allo stesso Agalis.

Premio Martignano (lire 660 mila, m. 1400): 1) Afgoi (B. Agriforni) razza di Rozzano; 2) Agyalis; 3) Tenore; 4) Elisa. NP: Gheisa Girl. Lunghezze: 2.2.4. Tot.: 110, 69, 70 (170). Le altre corse sono state vinte da Tundra, Boito, Caprilli, Parsiana, Almore, Caboto, Polemista.

### A Torino: Pine Hill

Torino, 8

Pine Hill ha riportato il Premio Castello di Fenis, uno steeple sui 4000 metri, corsa principale della giornata di galoppo all'ippodromo di Stupinigi.

Premio Castello di Fenis (lire 700.000, m. 4000): 1) Pine Hill (F. Capasso) sig. F. M. Pozzi; 2) Austral; 3) Phare Bleu. Lunghezze: 2,1. Tot.: 20. Le altre corse sono state vinte da Limano, Assergi, Up To Date, Clymene, Amosis, Schizzo.

### Due biellesi squalificati

Firenze, 8

La Lega nazionale semiprofessionisti della FIGC ha adottato fra l'altro le seguenti deliberazioni per la Serie C.

Squalifiche giocatori: per due gare, Cugnolio (Biellese); per una gara, Meggiorini (Savona), Turatti (Biellese), Gasparini (Cesena).

Ammende: lire 200.000, Civitanovese; 40.000, Novara, Torres Sassari, Akragas, CRDA. Ai giocatori sotto elencati è inflitta la squalifica fino al 31 dicembre '62 per aver firmato cartellini per più di una società: Ricchetti Furio, Capaldi Paolo e Formisani Mario (L'Aquila).

Classifica parziale della Coppa Disciplina: punti zero di penalizzazione: U.S. Pistoiese e Saronno; punto uno di penalizzazione: A. S. Reggina e C. S. Rizzoli; punti due di penalizzazione: A.C. Cesena, Chieti, Potenza, Prato, Siena e Tevere Roma.

una bella istantanea del Dragone «Argeste» in allenamento nel Golfo di Trieste con vento di borino fresco. E' al timone Sergio Sorrentino e sono alla manovra Annibale Pelaschiar e Furlan. L'imbarcazione è in gara nel Pireo per la Coppa del Re

**IN ATTESA DEL C.R.D.A. MONFALCONE**

## Alla Biellese mancano gli attaccanti migliori

***Si tratta di Voltolina e Ninni - Forse esordirà la promettente ala diciassettenne Mantovani***

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE Biella, 8

Non sarà impresa facile per la squadra biellese superare lo scoglio rappresentato dalla compagine Crda di Monfalcone, che, ritornato alla Serie C, pare ben decisa a insediarsi nelle prime posizioni di classifica. Questo è il pensiero dei dirigenti bianconeri e degli stessi giocatori biellesi, i quali non hanno dimenticato l'abulica e deludente prova di quindici giorni fa contro il Legnano. Note migliori si registrano nel settore della mediana e in difesa, là dove militano i più anziani ed esperti Mancini, Boccalatte, Pietra e Gori. La mediana è ben registrata e quando la squadra imposta il gioco sul contropiede al sistema di ottenere i risultati soddisfacenti per merito del gran lavoro svolto dai laterali. Nulla da eccepire in difesa, dove alle prodezze del portiere si aggiungono la splendida forma dell'anziano Mancini e dello juventino Panto, un elemento quest'ultimo che meriterebbe di militare in Serie A.

Le note dolenti per i biellesi, al solito, vengono dall'attacco, dove manca il puntero più adatto a realizzare il gol nelle prime partite, ed appare ancora troppo fragile la prima linea bianconera di fronte alle difese avversarie.

Dal settore dell'attaccante Voltolina, che non potrà scendere in campo domenica, è stato ricondotto il discorso sul suo sostituto. Ninni e Voltolina, sui quali si poteva fare il maggior affidamento. Non è ancora possibile sapere quale sarà la formazione dell'attacco e l'allenatore Vargliavo deciderà soltanto nella mattinata di domenica, viste le condizioni di Voltolina. Non è improbabile che sia la volta buona per l'inserimento come estremo sinistro del giovanissimo Mantovani, un ragazzo di diciassette anni sul quale ha già puntato gli occhi la Juventus al punto di averlo acquistato in comproprietà con la Biellese. Mantovani ha ottime doti di velocità e di senso della rete: dovrà solo superare l'emozione dell'esordio. Per il resto saranno in campo nell'attacco Turatti, Bonizzoni, Mosca e Brando, fermo restando l'interrogativo di Voltolina.

A Biella finalmente è cessato di piovere dopo quattro giorni e se il tempo si rimetterà il pubblico non mancherà di accorrere numeroso al «La Marmora».

Giuseppe Tarasco

### Pallavolo a Milano
### Italia-Francia 3-0

Milano, 8

In un incontro internazionale amichevole di pallavolo fra rappresentative juniores, l'Italia ha battuto la Francia per 3 a 0 (15-6, 15-3, 15-10).

**DRAGONI NELLE ACQUE DEL PIREO**

## Il triestino «Argeste» vince la seconda prova

**Si sta disputando la «King's Cup» - Il nostro Sorrentino balza al terzo posto in classifica**

Atene, 8

L'italiano Sergio Sorrentino su «Argeste» della classe Dragoni ha vinto oggi la seconda prova delle regate veliche internazionali di Atene. Sorrentino, vincitore dell'edizione dell'anno scorso della «King's Cup», è stato in testa dalla partenza al traguardo.

La classifica generale dopo le prime due gare è la seguente: 1) «Creole» (Grecia) punti 2.75; 2) «Doris» (Grecia) p. 12; 3) «Argeste» (Sorrentino - Italia) p. 14.75; 4) «Polly» (GB) p. 15; 5) «Protefs One» (Grecia) p. 15; 6) «Maj-Britt» (Danimarca) p. 16; 7) «Seahorse» (Grecia) p. 17; 8) «Ariel» (Norvegia) p. 19; 9) «Pylavlos (Grecia) p. 22; 10) «Elizabeth» (GB), «Amano» (Grecia) p. 23; 21) «Aretusa» (Masciocchi - Italia).

### Di Virgilio alla Salernitana

Roma, 8

Sono state concluse oggi le trattative per il passaggio dell'attaccante della Roma Di Virgilio nelle file della Salernitana.

### Anquetil e Altig pace fatta

Parigi, 8

Jacques Anquetil, Rudi Altig, Joop De Roo e Jean Stablinski, quattro dei protagonisti della stagione ciclistica internazionale da poco conclusasi, saranno nel 1963, come nel 1962, membri di una stessa squadra. La notizia sarà confermata ufficialmente in settimana, allorchè saranno resi noti i nomi del gruppo extra-sportivo (probabilmente di nuovo la società St. Raphael) e quello del costruttore (Diletta-Heylett o Geminiani) per i cui colori correranno i quattro campioni, che fanno parte dell'Atrletique Club di Boulogne-Billancourt, il cui presidente onorario è Philippe Potin.

In occasione del Giro di Spagna i rapporti tra Altig e Anquetil erano diventati molto tesi, tanto da far ritenere la loro separazione alla fine della stagione; sembra ora che, dopo il Trofeo Baracchi, l'armonia sia tornata tra i due tanto da poter rimanere nella stessa squadra.

### Liston e Armstrong spettacolo di varietà

Las Vegas, 8

Sonny Liston, campione mondiale dei massimi, esordirà oggi in uno spettacolo musicale a fianco del suo vecchio amico Louis Armstrong, il famoso trombettista jazz. L'adesione di Liston a partecipare alla serata inaugurale dello spettacolo, che avrà luogo in un night-club, è stata annunciata ieri dal Riviera Hôtel, dove Armstrong e la stella del cinema Janet Blair cominceranno questa sera le loro esibizioni che dureranno quattro settimane.

Il campione mondiale dei massimi arriverà oggi in volo a Las Vegas e parteciperà a due spettacoli al «Riviera» prima di ripartire per Filadelfia, dove risiede. «Non abbiamo idea di cosa Liston sappia fare — ha detto un portavoce del «Riviera» — ma Armstrong ha fiducia che il campione del mondo non deluderà e mostrerà il suo senso di humor».

### A Helsinki nel 1966 gli europei di atletica

Helsinki, 8

Negli ambienti sportivi finlandesi si ritiene che i campionati europei di atletica leggera del 1966 verranno assegnati sabato prossimo dal Comitato europeo a Helsinki.

Il presidente della Federazione finlandese Reino Piirto ha detto in proposito: «Ritengo che solo Varsavia possa minacciarci nel nostro tentativo di ospitare i campionati europei del '66. Tuttavia sono molto ottimista».

**MALDINI ALLA PARTENZA DA FIRENZE**

## «Disputeremo di certo una brillante partita»

Firenze, 8

Mentre si attende l'ora della partenza per Vienna i giocatori azzurri che saranno protagonisti dell'incontro di Vienna sono stati intervistati.

Per primi il mediano Trapattoni e l'attaccante Mora, i due unici giocatori che hanno disputato l'incontro di Napoli, lo ultimo con l'Austria (10 dicembre 1960: 2-1 per gli austriaci). Sia Mora che Trapattoni sottolineano che la sfortuna si accanì con gli azzurri nell'incontro allo stadio partenopeo. Poi Trapattoni aggiunse: «Conosciamo il gioco degli austriaci, veloce, incisivo e robusto, ma credo che stavolta non ci faremo sorprendere. Seguiremo a puntino le istruzioni del sig. Fabbri e verrà fuori una bella partita».

Anche Maldini, capitano della squadra azzurra, è certo che tutti e undici disputeranno un buon incontro. Negri, al suo esordio come titolare della maglia n. 1, è d'accordo con quanto detto da Trapattoni: «Sappiamo che i nostri avversari di domenica sono forti nel «takle» e anche nei contatti con il portiere, per questo — continua Negri — anch'io personalmente, te, mi sono fatto un'idea di come dovrò contrastare gli attaccanti austriaci».

Sormani, alla terza partita in maglia azzurra, è fiducioso: «Quando ho giocato a Bari (con l'Ungheria) e in Cile (con la Svizzera) — dice l'oriundo — abbiamo sempre vinto: mi auguro che si avveri quel vecchio proverbio: «Non c'è due senza tre». Sugli avversari di domenica però non posso dir niente di preciso perchè non ho mai giocato contro gli austraici».

Pascutti, da tutti indicato come il «goleador» della squadra italiana, sorride al pronostico che possa realizzare dei gol al Prater: «Ogni partita — dice il bolognese — ha una storia particolare. Speriamo comunque che quella di domenica ci sia favorevole».

Per ultimo Fabbri, anch'egli esordiente come commissario unico delle squadre nazionali. «Pronostici non ne faccio mai — dichiara il C. U. — non rientra nelle mie abitudini. Sono lieto però di constatare una cosa e cioè che i ragazzi hanno risposto in pieno alle mie aspettative e che un clima particolare, sia dal punto di vista morale che da quello agonistico, esiste nella squadra. Il nostro obiettivo — prosegue Fabbri — in prospettiva per i mondiali di Londra, è quello di creare, come ho già detto, un particolare clima attorno a un gruppo di giocatori, cui attingere nei prossimi incontri internazionali in preparazione ai campionati del mondo. A quelli adesso riuniti, per l'incontro di Vienna, se ne aggiungeranno poi altri che, sono certo, risponderanno alle nostre attese ed a quelle di tutti gli sportivi italiani».

Dal centro tecnico di Coverciano la comitiva dei calciatori azzurri ha raggiunto la stazione di Santa Maria Novella da dove, con il direttissimo del Brennero, è partita alle 13,50 per Vienna.

La comitiva è composta dai sedici giocatori, i titolari Negri, Maldini, Radice, Tumburus, Janich, Trapattoni, Mora, Puia, Sormani, Bulgarelli, Pascutti, le riserve Anzolin, Robotti, Rivera, Fogli e Orlando, dal dott. Fabbri, dal medico dott. Fini, dal dott. Bardigotta, della FIGC, e dal massaggiatore Tresoldi.

Un gruppo di sportivi ha salutato i giocatori accompagnandoli festosamente fino al treno.

Alla stazione a salutare i partenti era anche il vicepresidente della FIGC, dott. Franchi, che sabato prossimo sarà a Vienna, unitamente al presidente della FIGC, dott. Pasquale, al dott. Spadaccini, al prof. Chiesa e al dott. Bianchi.

### Nuoto in piscina

Oggi alle ore 18 si disputerà nella Piscina comunale di Trieste l'ultima riunione natatoria della stagione. Organizza l'UST e sono invitate le squadre della Fiamma e dell'Edera.

***BASKET: I DUE CAMPIONATI DI SERIE «A»***

## La giornata delle rivincite

***A Udine la Philco per la partita «clou» - La Safog a Trieste - Gli impegni delle squadre femminili***

Fermo il campionato di Prima serie maschile, la domenica dei cestisti vedrà impegnate le squadre di Serie A, per gli incontri della seconda giornata del torneo maschile e della terza di quello femminile.

Per la seconda volta consecutiva la Philco sarà impegnata nell'incontro più importante del Girone B, in quanto, dopo aver affrontato la Goriziana al suo debutto, dovrà recarsi domenica al Palasport di Udine, per vedersela con l'A. P. Udinese. Si tratta di una impegnativa prova della verità dopo la clamorosa affermazione sulla squadra isontina, in quanto l'Udinese è una delle formazioni che si sono presentate al «via» del campionato con le maggiori ambizioni.

La formazione friulana è stata l'unica che nella prima giornata sia riuscita a strappare il successo in campo avverso, affermandosi con chiarezza a Marghera. In quella circostanza i bianconeri hanno fatto sfoggio di un gioco spigliato e redditizio, mettendo bene a frutto le qualità dei singoli, già ora in buona forma, per mezzo di una intesa collettiva permessa dalla lunga abitudine a giocare assieme. La squadra infatti conta sugli effettivi dello scorso anno, ben affiatati e capaci di superare, se in giornata di vena, qualunque squadra della stessa categoria. Non dimentichiamo in proposito come nel passato campionato nella palestra udinese siano cadute tanto la Reyer, come il Treviso, poi vincitore del campionato, come la stessa Philco, che in quel periodo sembrava bene avviata.

Il compito quindi per Porcelli ed i suoi compagni si profila molto arduo, e solo una grande prestazione dell'intera squadra potrà permettere il superamento dello scoglio friulano. Certo che se lo stesso Porcelli trovasse una giornata di vena come quella della passata domenica, la Philco avrebbe mezza vittoria in tasca, perchè inevitabilmente per marcare adeguatamente il tiratore scelto triestino l'Udinese finirebbe per spianare la via alle iniziative dei vari Cavazzon, Franceschini, Fortunati. La partita peraltro è aperta ad ogni pronostico, e tutto dovrebbe dipendere dalla tenuta alla distanza delle due squadre, che non è stata collaudata seriamente per nessuna delle due nella prima giornata: entrambe infatti hanno concluso il primo tempo con margine sufficiente, o se lo sono assicurato all'inizio della ripresa, accontentandosi poi di controllare gli avversari nel finale.

**IL PROGRAMMA**

**MASCHILE**

Udinese-Philco;
Goriziana-Recoaro Vicenza;
Virtus Imola - Sicedison Marghera;
Soja Ravenna-Reyer Venezia;
Don Bosco Trieste-Safog Gorizia, campo Salesiani, ore 14.30.

**FEMMINILE**

Europhon Milano-Fiat Torino;
Pejo Brescia-Onda Pavia;
Ultravox-Fontana Bologna;
Venezia-Omsa Faenza;
Autonomi Torino-Philco;
riposa Standa Milano.

A Trieste sarà di scena il Don Bosco, reduce dalla sfortunata trasferta di Vicenza, dove la neopromossa Recoaro ha sfruttato abilmente l'assenza di Turcinovich nelle file dei salesiani, per assicurarsi l'incontro con una partenza a razzo all'inizio del secondo tempo. Domenica i bianconeri giocheranno però al gran completo e per di più sul loro campo di via dell'Istria, il che dovrebbe costituire un ulteriore vantaggio nei confronti della squadra ospite. Il fondo traditore di tale campo metterà senza dubbio in difficoltà la Safog, che pure è reduce da una sonante vittoria casalinga nei confronti del Ravenna. Punteri, Rosa e Del Fabbro sono gli uomini più in vista della squadra isontina. Soprattutto a controllare il giovane ed intraprendente Del Fabbro saranno volti gli sforzi dei bianconeri, che una volta smussata la punta dell'attacco avversario dovrebbero poter avere ragione dei pur qualificati avversari.

Sugli altri campi, prevediamo una pronta riscossa della Goriziana, che si rifarà della prima imprevista sconfitta a spese del Recoaro, che a Gorizia non può aspirare che ad una onorevole difesa; il Ravenna ospiterà la Reyer, che domenica scorsa ha stentato molto a Venezia per superare la Virtus Imola e che sembra risentire della partenza di Lessana: potrebbe uscirne anche una battuta a vuoto per l'ambizioso quintetto lagunare. Infine ad Imola la squadra locale non dovrebbe penare per avere ragione degli anziani giocatori che costituiscono le pedine migliori del Sicedison.

In campo femminile la giornata riserva una interessante trasferta alla Philco, impegnata a Torino contro l'Autonomi. Le ragazze triestine, alla cui guida torna Ferruccio Ghietti, potranno contare d'ora in avanti sull'apporto di Gianna Vascotto-Ghietti, che è tornata sulla sua decisione di abbandonare lo sport preferito. Si tratta di una giocatrice di buona esperienza, in grado di affiancarsi con grande profitto alla Brombara per impostare il gioco della squadra e di collaborare alle marcature, sollevando un po' la Tarabocchia dalle sue molte responsabilità. Alla luce di tali novità e tenendo presente l'attuale scarsa consistenza della squadra torinese, indebolita dalla defezione delle sue migliori giocatrici, sarebbe anche lecito sperare in una trasferta fruttifera, se tutte le più giovani della Philco sapranno ripetere la bella prova fornita contro la Standa.

Delle quattro formazioni che dividono la prima posizione in classifica, la Fiat giocherà a Milano contro l'Europhon (ex Goliа), che è al suo debutto stagionale in casa; la Fontana Bologna, disputerà il derby con le concittadine del l'Ultravox; l'Omsa di Faenza sarà a Venezia, dove dovrebbe riuscire a vincere senza troppe difficoltà, così come la Fiat ed il Fontana. Più arduo il compito dell'Onda Pavia, che a Brescia troverà una Pejo che dovrebbe cominciare a sentire i benefici effetti dell'immissione della Persi; potrebbe però anche essere che con la squadra pavese si allinei la Pausich.

A. V.

**Arbitri di pallacanestro.** Tutti gli arbitri della locale sezione di pallacanestro sono invitati alla riunione mensile che avrà luogo oggi venerdì alle ore 20.30 presso la locale sede del G.A.P.

**IL CAMPIONE PERUVIANO DEL SARAGOZZA**

## Seminario alla Fiorentina

Firenze, 8

Il peruviano Juan Luis Seminario, attualmente in forza alla squadra spagnola del Saragozza, sarà quasi certamente il nuovo attaccante della Fiorentina.

La notizia, già diffusa domenica scorsa, è confermata stasera dall'annuncio che il giocatore sarà domani, o al massimo dopodomani, a Firenze accompagnato da un dirigente della società spagnola per concludere le trattative per il suo passaggio alla società viola.

Seminario ha ventiquattro anni essendo nato a Lima nel 1938. Giovanissimo esordì nella «Deportiva Municipal», una delle squadre più forti di Lima, e quattro anni or sono balzò alla ribalta internazionale giocando una magistrale partita contro l'Inghilterra. Successivamente passò in Spagna dove venne ingaggiato dal Saragozza, poi passò allo Sporting di Lisbona e quest'anno è tornato al Saragozza.

Juan Luis Seminario gioca normalmente come mezz'ala 'li punta e in questo ruolo l'altra settimana ha segnato al Maiorca quattro dei sei gol del Saragozza.

Juan Seminario è partito oggi per Madrid, insieme al presidente del Saragozza, Waldo Marco. Dalla capitale spagnola Seminario e Marco proseguiranno domani in aereo per Roma, diretti a Firenze dove negozieranno con i dirigenti della Fiorentina.

A quanto consta Saragozza e Fiorentina si sono già accordate la settimana scorsa sulla somma di 15 milioni di pesetas (pari a 250.000 dollari), che la squadra di Firenze dovrà versare per l'acquisto di Seminario. Però i dirigenti della squadra spagnola si sono rifiutati di firmare l'atto del trasferimento fino a quando la somma non sarà stata interamente versata.

Marco oggi ha ricevuto un telegramma del presidente della Fiorentina che lo informa dell'accettazione da parte italiana delle condizioni del trasferimento.

### Ocwirk allenatore della Sampdoria

Genova, 8

L'austriaco Ernst Ocwirk è il nuovo allenatore della Sampdoria, in sostituzione di Roberto Lerici passato ad altro incarico. Lo ha deciso il consiglio direttivo della squadra blucerchiata nella riunione di martedì scorso. L'annuncio è stato dato questa sera nel corso di una conferenza stampa.

Ocwirk giungerà sabato a Genova per assumere la direzione della squadra. I dirigenti della Sampdoria hanno precisato che la decisione è stata motivata da divergenze di ordine tecnico-tattiche con l'allenatore la cui «preparazione e la cui posizione morale è al di sopra di ogni possibile commento».

### Domani alla S.G.T.
### Serata di basket con i cestisti americani

Domani sera avrà luogo nella palestra sociale della Ginnastica un'interessante serata cestistica imperniata sulla partecipazione della Rappresentativa delle Forze armate americane di stanza in Italia: avversario dei prestigiosi negri del capitano Stone sarà il quintetto dell'Hausbrandt, che si appresta a disputare con il ruolo di indiscusso favorito il campionato di Serie B. La manifestazione è organizzata dall'ENAL Club Pallacanestro.

Fanno parte della formazione americana anche i tre migliori giocatori dei «Red Knights» di Vicenza (che gli sportivi ricordano assai bene dalla partecipazione vittoriosa al Trofeo Città di Muggia) fra cui il prestigioso Morrison

Ecco il programma completo della manifestazione alla quale parteciperà pure la società organizzatrice con la sua squadra femminile. Ore 19.30, ENAL Club Pallacanestro - Acegat; ore 21, Rappresentativa FF. AA. americane - Hausbrandt.

# SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

«ACCETTIAMO LA SFIDA CHE CI VIENE DALL'INVASORE CINO-COMUNISTA»

## IL PREMIER NEHRU PREVEDE ANNI DI LOTTA CON LA CINA

**Paese e Parlamento approvano in pieno la sua opera - Niente negoziati con Pechino - Il Presidente al fronte - Si riaccendono i combattimenti**

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Nuova Delhi, 8

La nazione sta vivendo in questi giorni la sua epopea. Una ventata di patriottismo sta spazzando in lungo e in largo le pianure, le colline, le valli, le giungle di questo immenso paese. Il Parlamento indiano, raccolto in seduta straordinaria, sommerso da un delirio di applausi, ha ascoltato il Primo Ministro Nehru dichiarare con voce ferma e profonda che questa seduta rappresenta una svolta nella storia dell'India, dell'Asia e, forse, del mondo intero.

Già prima che la seduta avesse inizio, oltre 3000 persone avevano dimostrato davanti al Parlamento, sventolando bandiere nazionali e innalzando cartelli su cui si leggeva: «Niente negoziati con la Cina». Fuori e nel Parlamento, d'accordo, hanno elogiato l'opera di Nehru e del Governo nella condotta di questa strana guerra non dichiarata che vede di fronte i due colossi asiatici, con il peso dei loro territori sterminati e del loro miliardo di uomini.

Lo sguardo volitivo, l'espressione del viso estremamente seria, il Primo Ministro si è presentato davanti alla Assemblea indossando la sua tunica scura e l'immancabile rosa all'occhiello. Tutti — e quasi i membri del Parlamento si sono alzati quando Nehru ed i suoi Ministri sono entrati nell'aula. Poi, il Primo Ministro prendeva la parola ed iniziava a leggere tra l'entusiasmo dell'intero Parlamento la storica dichiarazione. «Noi accettiamo la sfida che ci viene dalla invasione cino-comunista», ha esclamato Nehru, interrotto dagli applausi dei deputati, riuniti con undici giorni di anticipo sulla data fissata per l'apertura autunnale del Parlamento. «Nessun Paese che abbia rispetto per se stesso — ha seguito il Primo Ministro — che ami la propria libertà ed integrità può arrendersi a questa sfida. E certamente non l'India». Un uragano di applausi ha ancora una volta interrotto Nehru. Dai banchi dello emiciclo, dalle gallerie stipate all'inverosimile, dalle tribune della stampa l'entusiasmo non ha conosciuto limiti.

Ma la lotta contro «questa massiccia invasione cinese non avrà fine tanto presto — ha ammonito Nehru — potremmo essere costretti a condurla per un certo numero di anni... Il Parlamento è qui riunito in anticipo perchè la crisi che stiamo fronteggiando è grave... La Cina ha invaso l'India con forze massicce... Si sono verificate battaglie sanguinose con perdite considerevoli da ambo le parti». Quando l'oratore ha accennato alle dimissioni di Krishna Menon, l'ex Ministro della Difesa su cui si fa ricadere il maggior peso delle responsabilità, i deputati si sono levati in piedi creando un vero e proprio pandemonio. Invettive ed ingiurie sono state urlate contro il Ministro dimissionario, assente dai banchi del Governo e dall'aula. Era uscito poco prima.

Quando l'ordine ed il silenzio è ritornato, in un'atmosfera tesa e drammatica, Nehru ha ripreso a parlare accennando alla simpatia ed all'appoggio morale e materiale dato all'India da un gran numero di nazioni anche in questa cupa ora della nostra lotta contro l'aggressione e l'invasione. Secondo una fonte vicina al Ministero degli Esteri, oltre 40 nazioni hanno fatto pervenire messaggi di condanna per la Cina comunista, tra queste anche l'Italia. Applausi sono esplosi anche all'annuncio che Stati Uniti, Granbretagna e Canada stanno fornendo armi all'India senza porre alcuna condizione.

Nehru ha poi accusato la Cina di seguire la stessa strada percorsa dall'imperialismo nel secolo scorso, un imperialismo che è scomparso ormai da tutto il resto del mondo. Ritenevo per certo che questo tipo di aggressione fosse una cosa del passato.

Nehru ha dato poi lettura della risoluzione di emergenza in seguito all'attacco cinese. Alcuni deputati del Partito del Congresso (il partito di Nehru) hanno presentato degli emendamenti alla risoluzione chiedendo che vengano interrotte immediatamente le relazioni diplomatiche con la Cina e che l'India ritiri il proprio appoggio all'ingresso della Cina comunista all'ONU. A questo proposito Nehru ha risposto che la posizione dell'India all'ONU nei confronti del problema cinese è dettata da considerazioni pratiche. «Come è possibile richiedere un intervento delle Nazioni Unite se il Governo di Pechino non è rappresentato nell'ONU?», ha risposto il Primo Ministro.

Mentre Nehru parlava in Parlamento, il Presidente della Repubblica Radakrishnan, effettuava una visita tra le truppe schierate a Nord di Tezpur, capitale del Nefa, il territorio di frontiera di Nord-Est ove più incombente è il pericolo dell'offensiva cinese. La visita del Capo dello Stato ha colto di sorpresa tanto i soldati quanto i comandi. Essa ha coinciso con una recrudescenza del fuoco in quasi tutti i settori del fronte. A Walong, lungo il fiume Luhit, all'estremità orientale della linea del fuoco, i cinesi hanno attaccato a più riprese con notevoli forze, ma gli indiani non hanno ceduto di un palmo, respingendo le cinque ondate di attacco lanciate contro le loro posizioni dai cino-comunisti.

Anche nella zona di Towang, la città-monastero caduta nelle mani dei cinesi nei primi giorni di guerra, i combattimenti hanno ripreso con maggiore violenza. Presso a Walong, un reparto cinese era riuscito ad attestarsi in una posizione sul fianco dello schieramento difensivo indiano, ma una compagnia di giawans (fanti) indiani riconquistava la quota dopo un sanguinoso corpo a corpo. I cinesi tentano lungo la valle del Luhit di tagliar fuori le difese indiane, infiltrandosi ed avanzando nella giungla che copre i fianchi dei monti.

Radakrishnan ha effettuato anche un volo di ricognizione a bordo di un elicottero nella zona di Bomdila, poche decine di chilometri dalla linea del fuoco. Il Capo dello Stato ha assistito al lancio di armi, munizioni e viveri per mezzo di paracadute ai reparti più avanzati.

Rientrato a Tezpur, il Presidente ha rivelato di aver notato tra le truppe un morale altissimo ed uno spirito di sacrificio grandissimo. «Tutto quello che ho sentito dire da soldati ed ufficiali — ha detto Radakrishnan — è questa frase: datemi delle armi e riconquisteremo il terreno perduto».

Sempre più minaccioso, frattanto, si presenta la concentrazione di truppe cino-comuniste nel settore di Chushul, unico aeroporto indiano nella regione del Ladakh, dove i cinesi stanno stringendo i tempi e le file in attesa di balzare in avanti. Anche gli indiani, comunque, hanno portato a Chushul un buon numero di soldati, ed hanno rinforzato le opere difensive con reparti corazzati dotati di mezzi leggeri e medi.

Negativa, da rilevare, la reazione dei circoli politici indiani all'ultima lettera del Primo Ministro cinese, Ciu En-lai, il quale offre di iniziare le trattative alle condizioni cinesi: cioè il ritiro delle linee a 20 chilometri ai due lati della linea MacMahon.

In tutta l'India si stanno prendendo misure per prevenire che elementi comunisti favorevoli ai cinesi possano arrecare danno all'interno del paese. Il Governo dello Stato di Bombay ha tratto in arresto 41 dirigenti comunisti, accusandoli di nutrire simpatia ed appoggiare gli aggressori cinesi, accuse queste che potrebbero portarli nello stato attuale di emergenza, davanti ai plotoni di esecuzione.

Il Ministero della Difesa, tramite un portavoce, ha fatto sapere che nei primi giorni di guerra le difese indiane sono state travolte dalla imprevista avanzata cino-comunista, gli indiani hanno perso oltre 2500 uomini tra morti e dispersi. Le perdite comuniste non sono conosciute, ma si ha ragione di credere che siano di gran lunga superiori a quelle indiane.

A. P.

(Telefoto al «Piccolo»)

*New York: la bandiera americana è a mezz'asta in tutti gli uffici governativi americani per la morte di Eleonora Roosevelt, i cui funerali si svolgeranno domani a Hyde Park con la partecipazione del Presidente degli Stati Uniti. La scomparsa è stata ricordata ieri alle Nazioni Unite e il Segretario generale U Thant ha inviato un telegramma alla famiglia Roosevelt, rendendo omaggio alla memoria della «First Lady del mondo». Fra gli altri, anche Kruscev ha inviato le sue condoglianze ai familiari per la morte della vedova del grande americano Franklin Delano Roosevelt, il cui nome è legato a molte belle pagine della storia delle relazioni sovietico-americane.*

LA DISCUSSIONE AL SENATO SULLA «CEDOLARE»

## Respinta la proposta di una ritenuta del 25 p.c.

**Era stata presentata dai comunisti - Le cooperative esentate. Salvaguardati i principi della nominatività e progressività**

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Roma, 8

Il disegno di legge sull'ENEL che la commissione speciale presieduta dal sen. Tupini ha approvato ieri in sede referente, verrà in aula al Senato nella prossima settimana. Oggi la Assemblea si è dedicata alla «cedolare» esaurendo la discussione generale con la replica del Ministro delle Finanze Trabucchi.

«Il Governo — ha esordito il Ministro — non si nasconde certo l'estrema difficoltà di ogni provvedimento fiscale avente per oggetto la ricchezza mobiliare, specie quando si tratta di titoli azionari soggetti, per loro natura, ad una rapidissima circolazione. Tuttavia questo non potrebbe giustificare l'inerzia di fronte all'inderogabile esigenza di assoggettare anche quei redditi alle imposte. Ecco perchè si vuole introdurre, in via sperimentale, un principio di assetto della complessa materia, senza pretendere che il meccanismo prescelto vada considerato perfetto e definitivo».

Rilevato che «attraverso questo provvedimento non si possa effettuare un accertamento efficace della ricchezza mobiliare», il Ministro ha aggiunto che il provvedimento si pone obiettivi tributari diretti ed indiretti assieme ad obiettivi di carattere economico. Per obiettivo tributario, lo scopo è quello di colpire i redditi degli azionisti ed il metodo più semplice sarebbe stato quello di una ritenuta secca, la quale però contraddice il principio della progressività delle imposte. Nè si può adottare il cosiddetto sistema anonimo in uso in Svizzera, poichè tale sistema avrebbe condotto ad una progressività inversa, danneggiando soprattutto i piccoli risparmiatori. Ecco perchè il Governo ha scelto l'imposta di acconto, partendo dal concetto che la «cedolare» non dovesse perdere la sua fisionomia e dovesse restare fermo il principio di non istituire imposte nuove.

Il provvedimento si propone pertanto di colpire, nei settori dei dividendi ai fini di una migliore applicazione della complementare e di evitare il fenomeno del ricorso a società estere di comodo. Pertanto si è ravvisata la necessità di affiancare all'imposta cedolare normale una «cedolare» con natura di imposta autonoma, a carico dei dividendi pagati a società o enti stranieri. Comunque, se esistono convenzioni per evitare la doppia imposizione con altri Stati, esse avranno la prevalenza.

«Il provvedimento tende altresì — ha aggiunto Trabucchi — ad assicurare una maggiore circolabilità dei titoli azionari. Saranno ridotti gli intralci del sistema in atto per adottare il criterio dell'individuazione annuale dei proprietari di azioni al momento della riscossione dei dividendi e della partecipazione alle assemblee sociali. Si rafforza così — nel senso più moderno — il sistema della nominatività e della progressività, pur ispirandosi, contemporaneamente, al concetto di non creare difficoltà allo svolgimento delle attività economiche».

Il disegno di legge prevede anche il modo di impedire che i titoli azionari delle società vengano venduti alla vigilia del pagamento dell'imposta per essere riacquistati immediatamente dopo e di evitare il doppio rimborso ed il pericolo degli acconti. «E' indubbio — ha concluso il Ministro — che il provvedimento appare abbastanza fragile nei confronti dei contribuenti più agguerriti e nei confronti delle potenti bufere che sommuovono il mercato azionario, ma ritengo in ogni caso che esso possa rivelarsi uno strumento adeguato ad apportare maggiori introiti all'Erario italiano».

Quindi ha avuto inizio l'esame degli articoli del disegno di legge. Nei punti essenziali essi stabiliscono che gli utili in qualsiasi forma e sotto qualsiasi denominazione distribuiti dalle società per azioni ed in accomandita per azioni, dalle società a responsabilità limitata, dei quali sia stata deliberata la distribuzione, sono soggetti ad una ritenuta nella misura del 15 per cento. L'obbligo della ritenuta e quello delle comunicazioni previsto dalla legge non si applica (in base ad un emendamento del sen. PESENTI (PCI) accettato dal Governo) ai dividendi corrisposti ai soci delle società cooperative. Gli obblighi della ritenuta e delle comunicazioni non si applicano ugualmente agli utili distribuiti dalle banche popolari, nei primi 5 anni dall'inizio della loro attività.

L'assemblea ha respinto una proposta comunista diretta a portare al 25 per cento il tasso di ritenuta. La legge prevede che dal pagamento della cedolare siano esclusi i percettori di utili che risultino non iscritti nei ruoli delle imposte complementare, in corso di riscossione. (L'ammontare della cedolare — come è noto — poichè non si tratta di una nuova imposta, sarà dedotto dall'ammontare della complementare dovuta dal singolo contribuente).

Il provvedimento stabilisce ancora che le ritenute operate dalle società tassabili in base a bilancio sono dedotte dall'ammontare dell'imposta di ricchezza mobile, per l'esercizio sociale nel corso del quale il diritto agli utili è stato acquisito. Entro il 15 febbraio di ogni anno le società sono tenute a comunicare allo schedario generale dei titoli azionari, l'elenco dei possessori dei titoli ai quali sono stati pagati gli utili nell'anno solare precedente, e l'ammontare degli utili stessi. Questo potrà, naturalmente, consentire all'Erario di restringere al massimo le evasioni e di esercitare un controllo particolarmente rigido.

Importante l'emendamento proposto dal Governo ed accolto nell'art. 2, per cui le società debbono versare semestralmente alla sezione di Tesoreria provinciale nella cui circoscrizione hanno domicilio fiscale, l'intero ammontare delle ritenute. Il versamento deve essere effettuato entro il 20 gennaio o rispettivamente il 20 luglio del semestre successivo alla deliberazione di distribuzione degli utili o alla pubblicazione di essa nel «Foglio annunci legali», in quanto prescritta e deve comprendere anche l'ammontare delle ritenute sugli utili non ancora riscossi dai soci».

Il seguito ed il voto conclusivo nella seduta di domani.

L. R.

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino - Via S. Pellico 8

ANCORA DI SCENA AL BUNDESTAG IL «CASO SPIEGEL»

## NUOVA VERSIONE DI STRAUSS SULL'ARRESTO DI AHLERS IN SPAGNA

***La denuncia per diffamazione contro Adenauer non ancora presentata. Voci su una rivalità esistente fra i servizi segreti in Germania Ovest***

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Bonn, 8

*Il clamore per l'«affare Spiegel» non accenna a scemare. Sono passati ormai dodici giorni dall'irruzione compiuta dalla polizia nella grande redazione amburghese della rivista e nel suo ufficio di corrispondenza di Bonn e dodici dall'arresto del direttore Augstein; vi è stata, di mezzo, una crisi politica in piena regola, centinaia di milioni di copie di giornali tedeschi hanno dedicato le loro intere pagine all'avvenimento, si sono avute denunce e querele e lo scandalo non accenna a scemare. Anzi, è probabile che i termini dello scontro, che contrappone ormai accanto alla grande rivista amburghese vasti strati della opinione pubblica più vivace alle forse oscure che agiscono contro lo «Spiegel», si aggravino ancora. Già da ieri, infatti, si sta notando, da entrambe le parti, il ricorso a sollevare i veli di episodi segreti, lontani o poco noti, per mettere in imbarazzo l'avversario.*

*L'atmosfera del vero scandalo sta insomma sommergendo la politica tedesca e, date le forze ormai in gioco — da una parte un grande giornale, che ha dimostrato di rappresentare una notevole parte dell'opinione pubblica, dall'altra addirittura larghe zone del Governo, con i suoi uomini e tutta la lunghissima articolazione di interessi — si può prevedere che lo scontro sarà senza esclusione di colpi.*

*Erroneamente si era diffusa ieri sera a Bonn la notizia che il settimanale «Der Spiegel» avesse presentato una denuncia contro il Cancelliere Adenauer per le dichiarazioni da questi fatte al Bundestag. La direzione dello «Spiegel» ha però questa sera negato che sia stato dato corso all'annunciata azione giudiziaria. Vero invece che i legali della rivista stanno esaminando attentamente i verbali del dibattito parlamentare, per vedere se ricorrano gli estremi per inoltrare denuncia a carico degli oratori (fra cui Adenauer) intervenuti al dibattito.*

*L'insinuante richiesta formulata ieri dal vicesegretario liberale Doering: «Può dirci il Cancelliere quale servizio segreto collabora con lo «Spiegel» e quale invece lo osteggia?» ha avuto naturalmente tutto uno strascico di commenti e di supposizioni. Anche in ordine alle parole, che si sono sentite a questo proposito, si può affermare che la macchia d'olio dello «Spiegel» è destinata ad allargarsi ancora.*

*Le voci raccolte stamane negli ambienti del Bundestag accennavano ai «servizi» britannici e americani, che avrebbero collaborato con la rivista, mentre quello che sarebbe caro allo stesso Ministro Strauss l'avrebbe avversata. E' bene sottolineare comunque che queste considerazioni, da noi raccolte a volo e riferite per scrupolo di cronaca, sono da intendersi con beneficio di inventario.*

*Certo, le nuove notizie di oggi contribuiranno ad avvelenare l'atmosfera. Strauss, quando, stretto dalle domande dell'opposizione e in genere dei deputati favorevoli allo «Spiegel», è stato costretto a confermare, dopo tante reticenze, dinieghi e secche quanto assurde smentite, la reale versione dell'arresto del giornalista Ahlers in Spagna. Secondo le stesse parole di Strauss, dunque, la polizia spagnola è stata indotta a fermare Ahlers ed è stato il Ministero della Difesa, attraverso il proprio Addetto militare a Madrid, a formulare la richiesta. «La polizia spagnola — ha soggiunto però Strauss, cercando in tal modo di smentire in pieno le notizie diffuse negli scorsi giorni da Madrid — era già al corrente del fatto».*

*La preziosa conferma di Strauss è venuta al centro di un suo intervento, che probabilmente proseguirà anche nella giornata di domani. Le interrogazioni, infatti, si moltiplicano, mentre si rinnovano le continue interruzioni all'oratore, le invettive e gli sfoghi di scherno che mantengono su di un livello drammatico il tono del dibattito. Oggi, ad esempio, il Ministro della Difesa si era appena seduto, quando l'on. Kohut, uno dei più noti parlamentari liberali, ha formulato a bruciapelo la seguente interrogazione: «Può dirci il Ministro della Difesa se il capo degli esperti, che hanno redatto il testo dell'atto di incriminazione dello «Spiegel», sia appartenuto in passato alle «SS»?».*

*Rosso in volto, trattenendosi a fatica, Strauss ha risposto di non sapere nulla.*

*Alla Corte costituzionale di Karlsruhe, intanto, il giudice Huhn, incaricato delle indagini relative al caso «Spiegel», ha dichiarato che le perquisizioni effettuate negli uffici della rivista hanno permesso di accertare che lo «Spiegel» era in possesso di numerosi segreti di Stato. Huhn ha aggiunto: «Si deve dichiarare pubblicamente che vi sono gravissimi motivi per sospettare che vi siano stati tradimento e corruzione». Egli ha precisato che vi è motivo di credere che i giornalisti arrestati abbiano costantemente cercato di entrare in possesso di segreti di Stato.*

Michele Pavissich

### 25 chili d'oro nascosti nel doppio fondo di un'auto

Como, 8

Due lingotti d'oro, del peso di oltre 25 kg, sono stati scoperti da una pattuglia della Guardia di Finanza in un doppio fondo ricavato nella parte posteriore di un'automobile targata Como e guidata da Santo Azzani di 30 anni. La macchina è stata fermata all'imbocco dell'autostrada per Milano. La merce di contrabbando e l'autovettura sono state sequestrate e l'Azzani è stato denunciato all'autorità giudiziaria.

LO SCANDALO VASSALL SI ALLARGA

## GALBRAITH SI DIMETTE CON LA COSCIENZA TRANQUILLA

***Evidente imbarazzo del Governo Macmillan***

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Londra, 8

Il clamoroso caso di spionaggio, che ebbe di recente protagonista l'impiegato dell'Ammiragliato William Vassall, ha raggiunto oggi una drammatica svolta con le dimissioni del Viceministro per la Scozia, Thomas Galbraith.

Il Governo aveva pubblicato ieri sera, nella forma del cosiddetto «Libro bianco», la corrispondenza da lui tenuta prima del '59 con la spia nella qualità di Lord Civile dell'Ammiragliato. Non vi era nulla in questa corrispondenza che indicasse una minima responsabilità di Galbraith nel caso o l'esistenza di rapporti personali inconsueti tra lui e il Vassall. Il Viceministro, tuttavia, tenuto conto del clamore destato dalla vicenda e del sospetto morale, che il pubblico attribuisce a coloro che vi sono anche indirettamente implicati, ha preferito dimettersi. Macmillan ha accettato le dimissioni, dicendosi sicuro che esse «si imporranno al rispetto generale».

La duplice decisione di Galbraith e del Primo Ministro, non è senza significato. Il caso Vassall ha scosso gravemente il Governo, mettendo in luce enormi falle nel sistema di sicurezza nazionale.

Come è noto, l'impiegato dell'Ammiragliato aveva iniziato la sua attività di spia in seguito a un ricatto. Il Vassall è un omosessuale e i sovietici erano riusciti a procurarsi compromettenti testimonianze sul suo vizio. Possibilità del genere erano state prospettate in passato dai responsabili dei servizi di spionaggio e controspionaggio e pare che le tendenze del Vassall fossero note. Se dall'inchiesta, che tre funzionari civili stanno attualmente conducendo, emergessero responsabilità di carattere generale, anche il Lord dello Ammiragliato Carrington e lo stesso Ministro della Difesa Thorneycroft, sarebbero forse costretti a dimettersi.

Il caso Vassall ha suscitato nei laburisti una violenta reazione. Il loro leader Gaitskell ha chiesto invano che fosse avviata un'inchiesta indipendente. Insoddisfatto dalla proposta di Macmillan di discutere in comune i risultati di quella in corso, egli ha deciso di presentare nei prossimi giorni una mozione di sfiducia.

Lo stato della sicurezza nazionale costituisce per i conservatori uno dei più preoccupanti problemi: negli ultimi due anni si sono verificate cinque clamorosi casi di spionaggio, tutti venuti alla luce con eccessivo ritardo. L'imbarazzo del Governo è riflesso anche nel modo con cui Macmillan ha annunciato oggi le dimissioni di Galbraith, rispondendo ad alcune domande ai Comuni, quasi incidentalmente.

Vice

### Cameriera sottratta dalle grinfie di una banda

Parigi, 8

Grazie alle rivelazioni di una giovane domestica e all'intervento di quattro giovanotti che si sono prodigati per liberarla, la polizia francese è riuscita ad arrestare parte di una banda che effettuava la tratta delle bianche nella regione di Tolone.

La ragazza, Josee Juanino, di vent'anni, studentessa in chimica in cerca di un lavoro provvisorio per potersi mantenere agli studi, si era rivolta all'indirizzo pubblicato in calce ad un annuncio economico pubblicato da un giornale locale, in cui si offriva lavoro come cameriera a ore, in un alberghetto.

Il proprietario dell'alberghetto, però, si era dichiarato dispiaciuto per aver già assunto la persona che desiderava e rinv'ava la ragazza ad un collega che, a sua volta, l'indirizzava ai proprietari di un ristorante, «L'albergo della Vallata», nelle vicinanze di Tolone. Qui la ragazza trovò finalmente l'impiego desiderato, ma le sue illusioni dovettero ben presto svanire quando il proprietario le spiegò quale servizio desiderava da lei per il suo ristorante con annesso albergo.

La ragazza cercò di ribellarsi, ma fu presa a pugni e a schiaffi dal proprietario che, spalleggiato dalla propria amica, dalla sorella e dal marito della sorella, la rinchiuse a chiave nella propria stanza. La sera, però, i suoi carcerieri la liberarono per farla servire nel ristorante e dell'occasione ne approfittò la ragazza per spiegare, senza destare sospetti ai padroni, la sua delicata e drammatica situazione a quattro giovanotti venuti a cenare nel ristorante. Costoro, senza perdere tempo, organizzarono un vero e proprio ratto della cameriera che ora ha potuto denunciare di persona alla polizia i suoi padroni che sono stati immediatamente arrestati.

AL CONGRESSO DEL PARTITO COMUNISTA BULGARO

## *L'epurato Yugov accusato di aver fatto fucilare Kostov*

**Incidente diplomatico al ricevimento offerto dai sovietici**

Londra, 8

Il deposto Primo Ministro bulgaro Anton Yugov fu responsabile della morte di Traicho Kostov, esponente del partito comunista bulgaro, fatto fucilare nel 1949: lo ha dichiarato al congresso del PC bulgaro a Sofia il Viceprimo Ministro Stanko Todorov. Come è noto, Yugov era Ministro degli Interni quando Kostov, che era segretario del comitato centrale, fu fucilato.

Secondo l'agenzia jugoslava «Tanjug», che ha riferito la notizia, la nomina del nuovo Primo Ministro avverrà subito dopo la conclusione dei lavori del congresso. Inoltre, l'agenzia afferma che il nuovo comitato centrale sarà formato almeno per un terzo da esponenti della nuova generazione dirigente.

Secondo la «Tass», Todorov ha affermato al congresso che il deposto Yugov, insieme allo ex Premier Yulko Chervenkov e il Viceprimo Ministro Georgi Tsankov (anch'essi epurati lunedì scorso) costituì un triumvirato, che diede il via a «flagranti violazioni della legalità socialista».

In margine al Congresso, vi è stato ieri un incidente. La signora Anderson, Ministro americano in Bulgaria ha abbandonato ieri sera il ricevimento offerto dai russi al Gran Hôtel Balkan per il Corpo diplomatico e per i delegati al congresso del partito comunista bulgaro, in conseguenza di una frase offensiva per gli Stati Uniti contenuta in un discorso di circostanza del Presidente bulgaro Ganev.

Quest'ultimo stava dicendo che gli Stati Uniti hanno violato ogni legge internazionale col tentativo di costituire «un blocco attorno alla piccola ma eroica Cuba, con l'iniziare azioni piratesche e col preparare apertamente un attacco armato contro Cuba rivoluzionaria». A questo punto, la signora Anderson ha deciso di abbandonare la sala. Alti funzionari bulgari hanno tentato di indurla a rimanere, ma inutilmente.

Dato che il ricevimento era offerto dai russi, non si sa se verranno presentate delle scuse e, in questo caso, se saranno i sovietici oppure i bulgari a farle.

L'ATTENTATO AL MONUMENTO ALL'ALPINO DI BRUNICO

## Venti mesi di carcere ai tre dinamitardi altoatesini

**Uno, il capo, non si è presentato: sarebbe fuggito in Austria**

Bolzano, 8

Davanti alla Corte di Assise di Bolzano si è svolto il processo per l'attentato dinamitardo compiuto la notte del 20 febbraio 1959 a Brunico, in alta Val Pusteria. Una carica esplosiva fu posta alla base del monumento all'Alpino, che rimase lievemente scheggiato.

Imputati confessi erano tre giovani altoatesini, Max Innerhofer di 27 anni, Erich Erharter di 24 e Siegfried Graf di 28, sui quali gravava l'accusa di concorso in propaganda sovversiva, in fabbricazione di ordigni esplosivi al fine di attentare alla pubblica incolumità e di concorso in danneggiamento aggravato. Dei tre imputati, tutti a piede libero, all'udienza non si è presentato il Graf (riparato probabilmente in Austria) che, secondo la Pubblica Accusa, è l'ideatore dell'attentato e faceva parte dell'organizzazione terroristica responsabile dei successivi attentati, organizzazione dalla quale tuttavia, si sarebbe poi staccato.

Innerhofer, Erharter e Graf sono stati condannati ad un anno e mezzo di reclusione e a due mesi di arresto. Il P. M. aveva chiesto alla Corte una condanna di un anno e otto mesi di reclusione e di quattro mesi di arresto.

Il processo si è svolto e concluso con insolita rapidità a causa dell'atteggiamento dei due imputati presenti, i quali hanno ammesso la loro colpa, pur attribuendo al Graf — attribuzione del resto convalidata nell'istruttoria e dallo stesso P. M. Santangelo — l'idea dell'attentato e la maggiore responsabilità nella sua attuazione.

Un elemento che ha avuto notevole peso nel giudizio, e che è all'origine dell'odierno processo, è consistito nella determinazione dell'accusa di considerare l'attentato al monumento all'Alpino di Brunico non inquadrabile nell'attività della vasta organizzazione terroristica che operò in particolare lo scorso anno in Alto Adige, i cui componenti, una settantina dei quali in carcere, verranno processati nella prossima primavera.

L'attentato di Brunico è stato così giudicato come un episodio isolato, avvenuto ancora prima che si delineasse una vera e propria organizzazione antinazionale. Su questo concetto hanno accentrato le loro arringhe i difensori avv. Massari e Gadner, che per i loro patrocinati hanno, subito dopo la sentenza, interposto appello.

### Ikeda a Parigi

Parigi, 8

E' giunto a Parigi — tappa del suo «tour» in Europa — il Primo Ministro giapponese Hayato Ikeda. Lo accompagnano, oltre alla moglie e alla figlia, il Ministro della pianificazione, Kiisci Miyazawa.

Le conversazioni fra il «Premier» giapponese (che sarà ricevuto anche dal generale De Gaulle) e Pompidou sono state precedute da un pranzo a Matignon.

### Precipita con l'auto in mare da dieci metri

Civitavecchia, 8

L'industriale Fernando Satragno, di 37 anni, residente a Roma, è stato protagonista di una paurosa avventura. Percorrendo la scorsa notte l'«Aurelia» a bordo della sua «Lancia Flavia», giunto all'altezza di Villa Alieri, fra Santa Severa e Santa Marinella, forse a causa del terreno reso viscido dalla pioggia, nell'abbordare una curva è uscito di strada precipitando in mare da un'altezza di circa dieci metri.

Il Satragno, nonostante le ferite riportate, è riuscito ad uscire dall'auto, quasi completamente sommersa, e si è aggrappato a uno scoglio dove ha resistito per oltre un'ora alla furia dei marosi. Data l'oscurità, il vento e il rumore della risacca, le sue invocazioni sono restate inascoltate fino a quando l'autista Enzo Umbertazzo, di Santa Marinella, che procedeva verso Roma a bordo del proprio autotreno, ha scorto le luci posteriori della vettura precipitata che, forse a causa del movimento impresso dalle onde, si accendevano ad intervalli, per brevi istanti.

L'Ubertazzo si è allora calato nella scarpata, notando il Satragno il quale, dopo notevoli sforzi, è stato tratto a riva e successivamente sulla strada, grazie anche alla collaborazione degli autisti Franco De Luca e Scisciani. Il Satragno con una vettura di passaggio è stato trasportato all'ospedale civile di Civitavecchia e qui ricoverato avendo riportato contusioni alla fronte, ematoma al ginocchio sinistro e probabile frattura della caviglia destra, per cui è stato giudicato guaribile in dieci giorni.

# AVVISI ECONOMICI

**MINIMO 10 PAROLE**

**Le eventuali lettere o circolari reclamistiche con recapito alle cassette saranno cestinate.**

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la **Unione Pubblicità Internazionale U.P.I. via Silvio Pellico n. 4 pianoterra**, o inviati a mezzo posta, con relativo importo, allo stesso indirizzo.

Agli importi degli avvisi si devono aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione del 4 per cento del costo dell'inserzione, e l'Imposta Generale sull'Entrata del 3,30 per cento.

**In testata di ogni singola rubrica è indicato il prezzo per parola. Minimo 10 parole. Gli avvisi ordinati per la domenica subiscono una maggiorazione del 20 per cento.**

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo per l'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è di lire 50 per cinque giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 13 e dalle 14.30 alle 18.30.

### B Offerte di lavoro personale di servizio L. 35

**PRESTASERVIZI** donna uomo referenziati cercansi. Telefonare 39207. 31399 B

**STABILE** referenziata, brava cucina, ottimo stipendio, per 3 persone, centro, cercasi. Telef. 36424 venerdì 16.30-19. 31396 B

### C Richieste d'impiego L. 10

**A.A.A.A.A.A. PITTORE** offresi. Telefonare 34262. 31305 C

**A.A.A.A. PITTORE** capace offresi prontamente. Telef. 80091. 31332 C

**A.A.A. PITTORE** capace qualsiasi lavoro offresi. Tel. 93616. 31408 C

**A. PITTORE** capace qualsiasi lavoro offresi. Via Crispi 11, portineria. 31393 C

**A SOCIETA'** enti culturali, associazioni varie offresi pensionato contabile primaria azienda compiti responsabilità amministrativo contabili, pratico conteggio paghe contribuiti, primarie referenze attività lavoro. Cassetta 31326 C, UPI.

**CAMERIERE** diciassettenne bella presenza, capace ristorante, offresi prontamente. Telefonare al 74986. 49008 C

**TAPPEZZIERE** materassaio capace offresi. Via Scalinata 7, telefono 81236. 48799 C

**IMPIEGATA** referenziata, praticissima, veloce, paghe, previdenza, offresi volendo migliorare. Offerte cassetta 49027 C, UPI

**MURATORE** capace tutti lavori offresi. Tel. 59388. 48940 C

**MURATORE** capace offresi per qualsiasi lavoro. Tel. 40692. 48944 C

**50ENNE** presenza parla lingue offresi qualsiasi lavoro. Cassetta 31357 C, UPI.

### CC Lavoro a domicilio e artigianato L. 30

**LABORATORIO** specializzato impianti antenne e riparazioni televisori intervento immediato. Telefonare 75233. 31311 CC

### D Off. d'impiego L. 35

**A. INDOSSATRICI,** fotomodelle estetiste, commesse abbigliamento, offre prospettive lavoro. Centro Moda, Battisti 8, telefono 38139. 400 D

**APPRENDISTA** fioraia cerca negozio Aida, Settefontane 6. 48991 D

**APPRENDISTA** fotografo cercasi. Foto Mioni, p. Borsa 15. 3448 D

**APPRENDISTA** parrucchiera cercasi. Tel. 90432. 49035 D

**APPRENDISTA** e mezzalavorante parrucchiera cercansi. Salone Lux, via A. Diaz 17. 31356 D

**APPRENDISTA** parrucchiera volonterosa cercasi, Salone Laura, via Revoltella 74. 31380 D

**APPRENDISTA** sarta donna cerca sartoria Segatti, Piccardi 20, tel. 79346. 48986 D

**APPRENDISTE** elettromontatrici 15-19enni cerca ditta cittadina. Presentarsi v. Rossetti 49-I. 31377 D

**APPRENDISTI** cerca prontamente Bar Si, via Roma 18. 48997 D

**AUTOTRENISTA** giovane, pratico lavoro locale autobotte, cercasi. Baiamonti 37/1. 31369 D

**COMMESSA** giovane negozio frutta Giulia 7 tel. 96430. 31403 D

**CONIUGI** o persona sola media età, cercansi per portineria casa vecchia. Offerte cassetta n. 31368 D, UPI.

**CUOCA** e internista cercansi. Indirizzo UPI. 48918 D

**FIORISTA** commessa o mezzalavorante e apprendiste cercansi. Via Coroneo 14. 31412 D

**GARZONA** parrucchiera pratica cercasi. Piero, via Xidias 3. 31359 D

**IMPORTANTE** società commerciale cerca diplomata e stenodattilografa. Cass. 49034 D, UPI.

**IMPORTANTE** ditta commerciale cerca brava praticante ufficio Scrivere dettagliando, cassetta 31355 D, UPI.

**IMPORTANTE** azienda cittadina cerca per pronto impiego 2 perfette stenodattilografe e una corrispondente indipendente. Indicare curriculum vitae. Offerte cassetta 31391 D, UPI.

**INDUSTRIA** udinese metalmeccanica cerca cronometrista esperto media piccola meccanica. Scrivere cassetta 19 C, SPI, Udine. 6757 D

**LAVORANTE,** mezzolavorante sarto uomo cercansi. Trani, via Crispi 4. 31402 D

**MEZZALAVORANTE** parrucchiera cercasi. Salone Marisa, via D'Alviano 80, telef. 94118. 31373 D

**MODELLA** per pittori cercasi; ambiente serio e qualificato, ottima retribuzione. Cassetta n. 3459 D, UPI.

**MOTOCARRISTA** bracciante con referenze buona paga cerca ditta carboni. Baiamonti 37/1. 31369 D

**OFFICINA** meccanica vicinanze Milano cerca fuochista patentato caldaia acqua surriscaldata. Possibilità sistemazione annuale. Ottimo trattamento. SEF, via Mac Mahon 21, Milano 6760 D

**PARRUCCHIERA** mezzalavorante e garzona pratica cercansi. Telefono 36756. 31354 D

**PARRUCCHIERA** e mezzalavorante cercansi. Salone Tore, S. Apollinare 3, tel. 96408. 31358 D

**PASTICCIERI** cercansi «La Cubana», via Roma 12. 49004 D

**RAGAZZA** possibilmente pratica per frutta e verdura, lavoro interno. Tel. 47749 dalle 14-16. 31343 D

**RAGAZZA** apprendista o aiuto banconiera cerco. Bar Virginia, 30 Ottobre 12. 49010 D

**RAGAZZO** portapacchi cercasi. Telefono 93543. 31387 D

**RAGAZZO,** ragazza giovane, apprendista banconiere, riposo domenicale cerca Bar ADA, Giulia 48. 125 D

**RAGAZZO** per alimentari cercasi. Telef. 31738. 31343 D

**STIRATRICI** a macchina e a mano per vestiti, 2 apprendiste per negozio e lavoratorio, cercansi. Rivolgersi Tintoria Zibèrna, via Monte Cengio 7. 3438 D

**TECNICI** capaci radio TV con patente per servizio assistenza e laboratorio cercansi urgentemente. Necessaria capacità o referenze comprovate. Cassetta n. 3460 D, UPI.

### F Off. camere e pens. L. 30

**AMMOBILIATA,** tutte comodità compreso vitto affittasi piazza Dalmazia. Tel. 29961. 48988 F

**CENTRALISSIMA** indipendente termobagno telefono affittasi distinti anche brevi soggiorni. Telefono 36217. 31398 F

### G Istruzione L. 30

**BERLITZ** School lingue estere, lezioni individuali e collettive, traduzioni, perizie, esami. Ponterosso 2, tel. 23121. 161/2 G

**RIPETIZIONI** italiano, latino, tedesco, matematica, francese, inglese, computisteria, stenografia. Giulia 26. 48973 G

### H Oggetti smarr. rinv. L. 30

**FORTE** importo denaro smarrito Oratorio Montuzza, tassametro, autobus 17. Generosa mancia telefonando 31334. 31313 H

**PORTAMONETE** chiavi e denaro smarrito; trattenere somma portando chiavi Ruzzier, San Nicolò 18, III. 31372 H

### I Off. appart. bott. L. 30

**A. A. A. A. ORGANIZZAZIONE** IMMOBILIARE ITALIA 61512, PONTEROSSO 3. AFFITTANSI VIA NAVALI 35, primingresso dicembre, 1-2 stanze, ogni comforts. VICOLO CASTAGNETO, 2 stanze, cucina, servizi, due poggioli, prontigresso. INFORMAZIONI 9-21. 163 I

**A.A. APPARTAMENTO** 2 stanze stanzino cucina gabinetto ascensore ripostiglio via Margherita con spese libero gennaio affitta IMMOBILIARE GIULIANA 28300. 49018 I

**A.B. AGEP** passo Goldoni 2 affitta: LOCCHI-ROIANO primingresso, prossima consegna, due stanze cucina bagno poggioli centralnafta ascensore. TIEPOLO bistanze stanzetta cucina bagno poggioli termoriscaldamento. GALILEI bistanze cucina bagno, 22.000. 8971 I

**AFFITTASI** soffitta luminosa 60 mq. 10.000 mensili. Tel. 44749. 31390 I

**APPARTAMENTI** centralissimi 6 o 7 stanze stanzino bagno cucina centralnafta affittansi prontamente. Informazioni Brunetti, p.zza Borsa 4. 31383 I

**APPARTAMENTI** da 1 a 6 stanze affittiamo. Immobiliare largo Barriera Vecchia 11 angolo v. Pondares. 31405 I

**APPARTAMENTI** diversi 3-6 stanze cucina accessori affittansi. Amministrazione Failla, corso Italia 29. 31409 I

**APPARTAMENTINI** casa moderna 1 stanza soggiorno cucinino bagno e gabinetto, riscaldamento ascensore affitta Immobiliare «Viale» XX Settembre 12/D tel. 44908. 31407 I

**APPARTAMENTO** 6 stanze 2 stanzette bagno cucina riscaldamento autonomo centralissimo affittasi prontamente. Informazioni Brunetti, p.zza Borsa 4. 31384 I

**APPARTAMENTO** 4 stanze stanzetta cucina bagno riscaldamento zona Stazione affittasi. Amministrazione Failla, corso Italia 29. 31410 I

**APPARTAMENTO** S. Giovanni, 2 stanze stanzetta cucina bagno 22.000 affittasi. Amsterdam, p. Benco 2. 8973 I

**APPARTAMENTO** SANGIACOMO, 2 stanze stanzetta cucina bagno poggiolo riscaldamento affitta IMMOBILIARE CIVICA, p. Sangiovanni 4. 61712. 8962 I

**APPARTAMENTO** 5 stanze zona Dante, abitazione, uffici, deposito ecc., affittasi. Amministrazione Failla, corso Italia 29. 31410 I

**APPARTAMENTO** rinnovato v. Franca, 4 stanze stanzetta bagno riscaldamento ascensore terrazzino, massima vista, affitto. Altri ancora. Tel. 37703. 8980 I

**APPARTAMENTO** zona Viale, bistanze, cucina, bagno, gabinetto separato affitta 22.000 IMMOBILIARE VESTA, via Gallina 4 80344. 8975 I

**APPARTAMENTO** 3 stanze cucina accessori 15.000 con spese affittasi. Amministrazione Failla, corso Italia 29. 31410 I

**APPARTAMENTO CORSO,** adatto ufficio o abitazione, 4 stanze cucina bagno affitta IMMOBILIARE CIVICA, piazza San Giovanni 4. 61712. 8969 I

**CAMERA** camerino e cucina affittasi prontamente. Visita dalle 10 alle 12 via Luciani n. 3 III. 31385 I

**CAMERA** con focolaio 4500, 5000, 7000, San Giacomo; camera cameretta cucina 15.000 via Madonnina; tre stanze cucina accessori 30.000 centralissimo. Agenzia Foscolo 4, I piano. 31404 I

**LOCALE** Marina, altro Battisti, adatti ristorante, bar, forno, cedesi affittanza. Tel. 37379. 8857 I

**OCCASIONE** appartamento centralissimo 3 stanze stanzino cucina, bagno, riscaldamento, affitta prontamente 22.000 IMMOBILIARE CIVICA piazza Sangiovanni 4, 61712. 8965 I

**QUARTIERE** due stanze stanzino doccia e cucina affittasi 16 dicembre. Informazioni Brunetti, piazza Borsa 4. 31382 I

**STANZE** 3 uso ufficio, via Carducci affitta IMMOBILIARE CIVICA piazza Sangiovanni 4 61712 8961 I

**VILLA** zona Faro 5 stanze cucina doppi servizi autoriscaldamento nafta, vasto giardino costruzione nuova affitta IMMOBILIARE CIVICA piazza Sangiovanni 4, 61712. 8963 I

**ZONA XX** Settembre tre stanze cucina bagno autoriscaldamento, cantina tutto in ordine 25.000 affitta Immobiliare Nistri, Orologio 6. 8979 I

**ZONA** Piccardi appartamento 2 stanze, salone, cucina, doppi servizi poggioli centralnafta ascensore affittasi. Immobiliare Nistri, Orologio 6. 8978 I

### L Rich. appart. bott. L. 30

**CAMERA** cameretta cucina decorosi cercasi affitto. Tel. 45372 ore 11-16. 31370 L

**CERCASI** camera cucina gabinetto, per sfollamento stabile, canone aggiornato; tel. 44749. 31390 L

**CERCASI** in affitto 3 camere con bagno, cucina, possibilmente in casa nuova o seminuova, paraggi Roiano, via Udine; tel. 28105. 69825 L

**Due** impiegati referenziati cercano appartamento mobiliato 1 camera 2 letti, cucina, servizi, libero subito. Offerte Cassetta 31361 L, UPI.

### M Vendite d'occas. L. 40

**A. STUFE** fuoco continuo ventiquattrore «Warm Morning», kerosene germaniche, frigoriferi 46.500, lavabiancheria automatiche 100.000, cucine gas 20.000, aspirapolvere 5000. Primarie fabbriche. Rateazioni. Deposito concessionario: via S. Lazzaro 16 31339 M

**MACCHINE** per cucire Necchi zig-zag automatiche. Occasioni Singer, altre marche. Tutte con garanzia. Tullio, Battisti 12, Trieste, Monfalcone, Cervignano. 31365 M

**MANTELLO** donna pelle, mantello uomo vendonsi occasione. Mazzini 17, porta 9. 31406 M

**PELLICCIA** linciotto nuova vendesi, Telefonare mattinata 92449.

**PELLICCERIA** Ziliotto, qualità, eleganza, prezzo. Casa specializzata nella vendita e lavorazione del persianer. Troverete inoltre vasto assortimento pelli per guarnizioni, confezioni Ziliotto, via Milano 16 III.

**SPAHERD** Zoppas bianco 8000; altro lussuoso vendo, Bosco 12 magazzino. 31395 M

**STUFA** Zoppas moderna, grande; altra 3000 lire vendo Bosco 12, magazzino. 31395 M

**TELEVISORI** tedeschi vendonsi ritiro TV usato valutazione lire 100.000. Tel. 75233. 31311 M

### N Acquisti d'occas. L. 40

**A.A.A.A. ACQUISTIAMO** soprammobili, quadri, cineserie, mobili completi, singoli. Telef. 30358.

**A.A.A. ACQUISTIAMO** soprammobili, tappeti, quadri, stanze pranzo, letto, cucina; telef. 23485.

**A. ACQUISTIAMO** cineserie quadri, bronzi, salotti antichi, stanze, cucine. Telef. 38196. 31397 N

### NN Mobili e pianof. L. 40

**A. CUCINE** modelli 95.000, tinelli 75.000, salottini 48.000, matrimoniali 120.000 armadi 15.000, guardaroba sopralzo 45.000, attaccapanni 9.000, divanoletti 12 mila, poltroneletto 18.000, panchelетто 30.000, brandine 4.500, materassi 3.500, Permaflex, gomma piuma, carrozzine 3.800, doppio uso 13.000, lettini legno, cromati, ottone. Prezzi bassissimi, grandiosa scelta. Tarabochia 6. 69769 NN

**A.A.A. STANZE,** cucine in formica, soggiorni, panchetteletto, divaniletto, carrozzine, lettini, attaccapanni a prezzi imbattibili da Ballarin, largo Barriera Vecchia 4. 31316 NN

### P Rappr. piazzisti L. 35

**A. INTRODOTTI** bar, alimentari, negozi in genere, ditta arredamenti importanza nazionale offre incarichi produttivi, persone veramente capaci, Trieste, Udine, Gorizia; telef. 38313 ore 16-19. 31411 P

**PRIMARIA** industria stufe a gas, cherogene et mobili metallici cerca capaci produttori Trieste, Udine, Gorizia; telefonare 38313, pomeriggio. 31141 P

### Q Auto, moto, cicli L. 50

**FURGONCINO** Fiat 500 C, ottimo stato vendesi lire 120.000. Telefonare 97249. 31378 Q

**PEUGEOT 404,** ottime condizioni, arredamento completo, 10.000 chilometri, unico proprietario, vendesi lire 1.350.000. Monfalcone, via San Nicolò 4. 35 Q

**1100 1957,** ottime condizioni, efficientissima vendesi. Telefonare 90478, pomeriggio. 31388 Q

**1100** '58, '57, 55, '54; Appia '55; 500C; 600 '58. Ratealmente. Valle 6. 31400 Q

### R Cap. soc. cess. az. L. 60

**A.A. PRESTITI** in genere concedonsi rapidamente a privati in comode rateazioni. Riservatezza. Medio Finanziaria Ponterosso 3 tel. 61520. 48817 R

**A. FINANZIAMENTI** in genere, incremento attività, massima rapidità, discrezione. «Julia», Imbriani 10. 8970 R

**A. GIOVANE** capace, dinamico, offresi gerenza negozio alimentari, oppure altra combinazione da accordarsi. Telefonare 31738. 31343 R

**ALIMENTARI** avviatissimo cedesi causa malattia. Tel. 63345 o 36161, sabato, domenica. 31362 R

**ALIMENTARI** avviato ampia licenza cedesi causa malattia. Cassetta 31376 R UPI.

**CAUSA** partenza vendesi anche a prova trattoria avviatissima. Telefonare 26420. 69757 R

**FINANZIAMENTI** vari, ricupero crediti, sovvenzioni automezzi. Studio, Torrebianca 22. Tel. 68659. 31386 R

**LATTERIA** compresi muri possibilità caffè vendesi. Amministrazione Failla, Corso Italia 29.

**LATTERIA** vendesi 900.000 oppure gestione 20.000. Rivolgersi Amministrazione Failla, Corso Italia 29. 31409 R

**SALUMERIA** S. Giacomo, forte lavoro affittasi causa malattia. Telefonare 30077. 8974 R

### S Case, ville, terreni L. 60

**A.A.A.A. L'ORGANIZZAZIONE** IMMOBILIARE ITALIA PONTEROSSO 3, tel. 61512, pubblicherà domenica il bollettino vendite 1184. 163 S

**A.A.LOCALE** d'affari nuovo già affittato vendesi investimento 10%. Immobiliare Nistri, Orologio 6. 8977 S

**A.B. NEGRELLI-NAVALI,** zona verde, tranquilla, soleggiata, iniziata costruzione panoramico edificio, appartamenti bistanze, soggiorno, altri bistanze, salone, terrazze, centralnafta, ascensore. Vendite dirette conto Impresa. AGEP, Passo Goldoni 2. 8972 S

**APPARTAMENTI,** negozi nuovi vendonsi con reddito 10%. Telefonare 37379. 8856 S

**APPARTAMENTI** liberi 1-2-3 stanze, con terrazza, vista mare vendonsi. Capuano 14, visitare ore 10-13. 8854 S

**APPARTAMENTI** signorili rimodernati 2-3-4-8 stanze, adatti uffici, ambulatori, pensioni vendonsi facilitazione pagamento. Visitare ore 15-18, Riva Nazario Sauro 18. 8853 S

**APPARTAMENTI** ROIANO, soleggiati, panoramici, 2 stanze, cucina grande, bagno, poggiolo, centralnafta, ascensore, cantina, vende prossima consegna IMMOBILIARE «CIVICA», Piazza Sangiovanni 4 - 61712. 8966 S

**APPARTAMENTI** via dell'ISTRIA, panoramici, soleggiatissimi, 2 stanze, soggiorno, bagno, 2 poggioli, centralnafta, ascensore, rifiniture accuratissime, vende IMMOBILIARE «CIVICA», Piazza Sangiovanni 4 - 61712. 8968 S

**APPARTAMENTI** 2-5 stanze, cucina, accessori, vendesi. Amministrazione Failla, Corso Italia 29. 31409 S

**BICAMERE,** cameretta, cucina, vendiamo. Agenzia, Foscolo 4, I p. Tel. 93090. 31404 S

**APPARTAMENTI** SANLUIGI in palazzina, 1-2-3 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, poggioli con vista mare, centralnafta vende IMMOBILIARE «CIVICA», Piazza Sangiovanni 4 - 61712. 8967 S

**APPARTAMENTI,** zona viale, panoramici 1-2-3 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, centralnafta, garage, vende Immobiliare, Viale XX Settembre 12D. Telefono 44908. 31407 S

**APPARTAMENTO** zona Rossetti, consegna gennaio, stanza, stanzetta, soggiorno, cucinetta, bagno, 2 poggioli, centralnafta, ascensore, garage, vende IMMOBILIARE VESTA, via Gallina 4 - 80344. 8976 S

**APPARTAMENTO** paraggi CARLALBERTO, 4 stanze, cucina, bagno, vasto poggiolo, comforts, consegna primavera '63, vende IMMOBILIARE «CIVICA», Piazza Sangiovanni 4 - 61712. 8964 S

**CENTRALISSIMI** liberi signorili, 2 fino 6 stanze, doppi servizi, centralnafta, ascensore, citofono, restaurati, vendonsi facilitazioni pagamento. Battisti 20. Rivolgersi portieria. 8852 S

**MAGAZZINO** qualsiasi grandezza anche interno, immediata vicinanza Perugino, acquistiamo. Telefonare 75344. 83 S

**MAGAZZINO** 60 mq. vendesi, affittasi, adatto negozio, officina. Amministrazione Failla, Corso Italia 29. 31410 S

**TERRENI** acquistiamo, preferibilmente pinete; mare, monti, laghi, grandi superfici purchè ottimi affari. Finital, Corsica 76 Milano. 6756/1 S

**TERRENI** periferici importanti città acquistiamo, buone superfici, purchè ottimi affari. Finital, Corsica 76, Milano. 6756/2 S

**VILLA** con giardino, 3 stanze, stanzetta, cucina, doppi servizi, cantina grande, poggioli, vende occasione, IMMOBILIARE «CIVICA», Piazza Sangiovanni 4 - 61712. 8960 S

## CONDIZIONI GENERALI PER LE INSERZIONI

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni, minimo 10 parole, la disposizione avviene per ordine alfabetico; per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La U. P. I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

La pubblicazione di ogni avviso è subordinata all'approvazione del giornale che si riserva insindacabile diritto di veto.

La U. P. I. non assume responsabilità per casuali mancate inserzioni, nè per errori di stampa od omissioni. La responsabilità verso il fisco, il pubblico e i terzi delle inserzioni eseguite, rimane piena e intera agli inserenti.

I reclami possono essere presi in considerazione solo dietro presentazione della ricevuta dell'importo pagato per gli avvisi.

Errori di stampa che non pregiudicano l'effetto dell'avviso non danno diritto a ripetizioni gratuite così pure errori dipendenti da cattiva scrittura degli avvisi.

Non si ammette la sospensione o sostituzione degli avvisi già ordinati.

Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate (con affrancatura semplice, e non raccomandata o espresso) e spedite per posta.

## A BOLOGNA

IL PICCOLO *è in vendita nelle seguenti rivendite*

- **GASPERI** - Palazzo Modernissimo
- **DUE TORRI** - via Rizzoli
- **CABURAZZI** - via U. Bassi
- **BRICCOLI** - via Indipendenza
- **CREMONINI** - via S. Vitale
- **BOSCHI** - via Marconi
- **FERRI** - via Vittorio Veneto
- **GAMBERINI** - via Pietramellata

## A MILANO

IL PICCOLO *è in vendita nelle seguenti rivendite*

- **ALGANI** - piazza della Scala
- **LEONARDI** - galleria Portici Settentrionali
- **STEFFENINI** galleria Portici Settentrionali
- **CASIROLI** corso V. E. II
- **LIBRERIA CENTRALE** via T. Grossi 4
- **S.A.F.** Stazione Centrale



# Orario ferroviario

## STAZIONE CENTRALE

### PARIGI - ROMA - BARI VENEZIA - MILANO

**PARTENZE**

| Ora | | Destinazione |
|---|---|---|
| 5.38 | A | Portogruaro |
| 6.10 | R | Venezia - Bologna - Milano (*) |
| 6.35 | D | Venezia - Milano - Torino - Roma |
| 8.46 | R | Venezia - Roma |
| 9.52 | DD | Venezia - Milano Genova (II) - Parigi |
| 10.15 | A | Portogruaro |
| 12.50 | R | Venezia |
| 13.34 | A | Portogruaro |
| 14.50 | D | Venezia - Milano |
| 16.10 | D | Venezia - Milano - Parigi |
| 16.50 | A | Monfalcone - Portogruaro |
| 17.50 | D | Venezia - Bari |
| 18.45 | A | Monfalcone - Portogruaro |
| 19.25 | A | Monfalcone - Cervignano |
| 22.05 | DD | Venezia - Milano - Torino - Genova - Ventimiglia - Marsiglia (letto e cuccette Trieste - Genova) - Mestre - Bologna - Roma (letto e cuccette Trieste - Roma) |

(*) Solo I classe

**ARRIVI**

| Ora | | Provenienza |
|---|---|---|
| 6.22 | A | Cervignano - Monfalcone |
| 7.28 | A | Portogruaro - Monfalcone |
| 7.55 | DD | Torino - Milano Venezia - Roma (letto e cuccette Roma Trieste) |
| 9.25 | D | Marsiglia - Ventimiglia - Genova - Milano - Venezia (letto e cuccette Genova - Trieste) |
| 11.35 | R | Venezia |
| 12.45 | D | Parigi - Milano - Venezia |
| 13.58 | A | Cervignano - Monfalcone |
| 15.33 | D | Parigi - Milano - Venezia |
| 17.20 | D | Venezia - Portogruaro - Cervignano |
| 18.06 | A | Monfalcone (**) |
| 18.52 | R | Bologna - Venezia (*) |
| 19.16 | A | Portogruaro - Monfalcone |
| 20.00 | DD | Parigi - Milano - Venezia |
| 21.25 | R | Roma - Milano - Venezia (*) |
| 22.32 | A | Venezia - Monfalcone |
| 23.55 | DD | Torino - Milano Genova (II) - Roma - Bologna - Venezia |

(*) Solo I classe - (**) Sospeso la domenica.

### UDINE - VIENNA SALISBURGO - MONACO

**PARTENZE**

| Ora | | Destinazione |
|---|---|---|
| 3.43 | A | Udine - Tarvisio |
| 5.20 | A | Udine |
| 6.16 | D | Udine - Tarvisio |
| 6.21 | A | Udine |
| 7.12 | D | Udine - Tarvisio Vienna - Monaco |
| 9.40 | A | Udine - Tarvisio |
| 12.20 | D | Udine |
| 12.28 | A | Udine |
| 14.35 | A | Udine |
| 16.24 | A | Udine - Tarvisio |
| 17.35 | A | Udine |
| 19.10 | D | Udine |
| 19.55 | D | Udine - Vienna - Monaco (cuccette per Monaco) |
| 20.32 | A | Udine |
| 21.32 | A | Udine |

**ARRIVI**

| Ora | | Provenienza |
|---|---|---|
| 1.08 | D | Udine |
| 7.05 | A | Udine |
| 8.05 | A | Udine |
| 8.22 | D | Udine |
| 9.17 | A | Udine |
| 9.53 | D | Vienna - Monaco Tarvisio - Udine |
| 11.58 | A | Tarvisio - Udine |
| 15.07 | A | Udine |
| 16.55 | A | Udine |
| 19.00 | DD | Tarvisio - Udine |
| 19.50 | A | Udine |
| 21.03 | A | Udine |
| 22.58 | A | Udine |
| 23.12 | D | Monaco - Vienna Tarvisio - Udine |

### POGGIOREALE LUBIANA - BELGRADO

**PARTENZE**

| Ora | | Destinazione |
|---|---|---|
| 0.19 | D | Poggioreale - Lubiana - Belgrado - Zagabria |
| 7.06 | DD | Poggioreale - Lubiana - Graz - Vienna |
| 7.22 | A | Poggioreale |
| 8.28 | D | Poggioreale - Fiume - Lubiana |
| 13.41 | A | Poggioreale |
| 18.00 | A | Poggioreale |
| 20.01 | A | Poggioreale |
| 20.20 | D | Poggioreale - Lubiana - Belgrado - Atene Istanbul |

**ARRIVI**

| Ora | | Provenienza |
|---|---|---|
| 5.30 | D | Belgrado - Zagabria Poggioreale |
| 7.12 | A | Poggioreale |
| 9.10 | D | Belgrado - Lubiana - Poggioreale |
| 11.20 | A | Poggioreale |
| 17.05 | A | Poggioreale |
| 19.38 | D | Lubiana - Fiume - Poggioreale |
| 21.46 | A | Poggioreale |
| 22.48 | DD | Vienna - Graz Lubiana - Poggioreale |